BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condi... menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma de... col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste,** Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - **Trieste, Domenica 26 Luglio 1931, Anno IX** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5417**

Laval si recherebbe a Roma e a Berlino

Il decisivo contributo dell'Italia alla stabilità europea
30 milioni di sterline prelevati dalla Francia a Londra

PARIGI, 25

Agli avvenimenti dei giorni scorsi segue un periodo di rallentamento e di maggiore calma, almeno apparente. E' evidente che a Parigi, come nelle altre capitali, si cerchi di non pregiudicare quanto è stato deciso nelle riunioni londinesi e di preparare lo sviluppo di quello spirito d'intesa che ha animato i Ministri convenuti nella capitale britannica.

L'invito di Brüning

Se l'ottimismo aperto non prevale, anche perchè persistono dei fattori inquietanti (l'esodo dell'oro dall'Inghilterra non sembra definitivamente arrestato, nonostante che oggi la sterlina abbia oltrepassato il «goldpoint», il pessimismo e l'aggressività che nei giorni scorsi caratterizzavano il giudizio degli ambienti politici francesi sulla situazione internazionale ha ceduto il posto a maggiore ponderazione. Ma vi è anche dell'altro.

Si apprende che prima di separarsi ieri a Calais dalla Delegazione francese il Cancelliere Brüning ha personalmente invitato il Presidente del Consiglio Laval a recarsi a Berlino.

Si fa tuttavia osservare in questi circoli politici che il progetto del viaggio dei Ministri francesi alla capitale tedesca potrà essere preso in considerazione soltanto dopo un invito ufficiale del Governo del Reich.

Fra le voci che circolano — e di cui è assai difficile accertare la fondatezza — ve ne è una che è destinata ad avere le più grandi ripercussioni come segno palese di un radicale cambiamento dell'atmosfera internazionale: l'on. Laval si recherebbe a Roma, accompagnato senza dubbio dal Ministro degli Esteri, per prendere contatto con l'on. Mussolini. La visita avverrebbe prima dell'andata del Presidente del Consiglio francese a Berlino. Essa si inserirebbe in tal modo nella cornice delle visite internazionali che in queste settimane sono state scambiate da capitale a capitale.

La politica del Governo fascista

Questa visita non soltanto sarebbe una tangibile riprova dell'importanza decisiva dell'azione spassionata e moderatrice del Governo di Roma nelle ultime complicate vicende internazionali, ma anche un segno manifesto del carattere nuovo che ispira l'azione dei dirigenti politici dei Governi europei.

Alla politica del Governo fascista — che ha così energicamente contribuito a dare all'Italia un posto degno tra le grandi Potenze — spetta in tal modo anche questo altro grande merito: quello di aver contribuito, più fattivamente di ogni altro Governo, alla stabilità e all'armonia dell'Europa.

Di questa visita dell' on. Laval a Roma parla soltanto, questa sera, l'*Intransigeant*. Ma se i giornali mantengono su questo argomento un comprensibile riserbo, le voci che corrono negli ambienti politici francesi da parecchi giorni trovano anche oggi altri indici di conferma nell'interessamento col quale si è seguito in Francia l'azione spiegata dall'on. Grandi a Londra ed in certi più equilibrati giudizi sull'Italia, la quale si impone nel gioco politico europeo come fattore di primo piano, senza di cui nessuna iniziativa concreta ed utile è possibile.

Si assisterebbe così al rovesciamento di una situazione che dura in Francia da sei anni, da quando, col Primo Ministro Herriot, tutta la politica estera del Gabinetto di Parigi apparve unicamente polarizzata sui rapporti franco-tedeschi fino ai recenti avvenimenti che hanno portato bruscamente al declino dell'on. Briand, che di questa politica troppo esclusivista fu il principale interprete.

E' certo che una situazione simile non si trasforma nè in pochi giorni nè in poche settimane e quindi non è il caso di ipotecare l'avvenire. Ma la visita di cui più sopra abbiamo parlato potrebbe avere influenza non soltanto sui rapporti franco-italiani, ma su tutta la politica internazionale dell'Europa.

Un Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, che si è riunito stamane all'Eliseo, è stato particolarmente importante. In esso infatti la Delegazione francese a Londra ha reso conto dell'opera spiegata nella capitale britannica ricevendo unanime approvazione. Alla fine del Consiglio dei Ministri è stato infatti diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il signor Pietro Laval, Presidente del Consiglio, e i membri della Delegazione hanno messo al corrente il Consiglio delle conversazioni svoltesi a Parigi e a Londra a proposito della crisi finanziaria e monetaria tedesca. Il Consiglio è stato unanime nel ringraziare i membri della Delegazione e particolarmente il signor Pietro Laval per il modo con cui essi hanno compreso e difeso gli interessi della Francia e della Pace».

Durante il Consiglio hanno preso successivamente la parola l'on. Laval, il Ministro delle Finanze Flandin e l'on. Briand. Un nuovo Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì prossimo.

L'arrivo di Stimson
nella capitale tedesca

BERLINO, 25

Il Segretario di Stato americano Stimson al suo arrivo a Berlino, oggi nel pomeriggio, è stato ricevuto dall'Ambasciatore americano a Berlino Sackett, dall'Ambasciatore tedesco a Washington von Prittwit e da numerosi rappresentanti del Governo tedesco. Durante la sua visita nella capitale tedesca, Stimson sarà ospite dell'Ambasciata degli Stati Uniti. Parecchi ricevimenti e cerimonie sono stati predisposti in suo onore. Sebbene egli abbia tenuto a dichiarare che la sua visita è solo un atto di cortesia, generalmente si ritiene che il Governo tedesco farà in modo che il Segretario di Stato americano si possa rendere conto personalmente della situazione finanziaria in cui versa la Germania.

Il Cancelliere del Reich Brüning e il Ministro degli Esteri dott. Curtius sono giunti stamane a Berlino. Il dott. Brüning ha avuto immediatamente un colloquio col Ministro delle Finanze dott. Dietrich che durante l'assenza di Brüning lo aveva sostituito nella direzione degli affari di Stato. Subito dopo Brüning si è recato dal Presidente della Repubblica Hindenburg per riferirgli sullo svolgimento delle trattative parigine e londinesi. Nella mattinata si è riunito anche il Consiglio dei Ministri che ha ascoltato la relazione di Brüning e di Curtius sul loro soggiorno a Parigi e a Londra. In questo Consiglio dei Ministri si è parlato anche di un ampliamento del Gabinetto.

Stasera il Comitato economico del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione del presidente della Reichsbank e dei rappresentanti delle grandi banche germaniche, ha deliberato la costituzione di una banca di accettazione, che è una specie di comunità bancaria a scopo di garanzia fra le singole banche. Il capitale di questa banca ascende a 200 milioni di marchi.

Caloroso scambio di messaggi
fra Grandi e MacDonald

LONDRA, 25

Il Primo Ministro MacDonald ha ricevuto oggi un cordiale telegramma dall'on. Dino Grandi col quale il nostro Ministro degli Esteri, a nome dell'intera Delegazione italiana, lo ringrazia sentitamente per tutte le attenzioni e gentilezze usate alla nostra Delegazione durante la recente Conferenza delle sette Potenze a Londra. MacDonald ha risposto all'on. Grandi ringraziandolo per le sue cortesi parole.

Eguale scambio di messaggi è avvenuto fra l'on. Grandi e il Ministro inglese degli Esteri Henderson. Questi partirà domani sera alla volta di Berlino, dove sarà raggiunto lunedì da MacDonald che farà il viaggio in aeroplano.

Il Comitato dei banchieri a Berlino

Com'è noto, i Ministri inglesi si recano alla capitale del Reich per contraccambiare la recente visita di Brüning e Curtius ai Chequers. Stimson è giunto oggi a Berlino, e per quanto egli abbia ripetutamente dichiarato che la sua visita ai Ministri tedeschi non ha alcun carattere ufficiale e che egli non discuterà questioni finanziarie, è opinione generale che i suoi colloqui con Brüning e Curtius rappresenteranno una continuazione di quelli svoltisi a Londra nei giorni scorsi.

E' vero che la Conferenza delle sette Potenze ha deferito ai banchieri il compito di attuare le misure suggerite per il risanamento del Reich, ma si sa che l'America ha enormi interessi da tutelare in Germania, ed è quindi naturale che l'oggetto principale dei colloqui che si sono già iniziati tra Stimson, Brüning e Curtius sia quello della crisi tedesca, in relazione agli ingenti crediti a breve scadenza che gli Stati Uniti dispongono tuttavia in Germania.

Corre voce che anche il signor Laval si recherà prossimamente a Berlino, ma la notizia è accolta nei circoli inglesi con scetticismo. A Berlino si recherà invece il Comitato dei banchieri, o meglio degli esperti economici che Brüning stesso aveva proposto perchè potesse seguire da vicino la crisi tedesca ed agire in qualità di consulenti presso il Governo del Reich.

Questo comitato sarà completamente distinto da quello che la Banca internazionale dei pagamenti è stata invitata dalla Conferenza di Londra a formare per attuare le misure relative al rinnovo dei crediti a breve scadenza alla Germania. Come già informammo, gli esperti economici che si recheranno a Berlino sono tre e cioè il consulente americano della Banca d'Inghilterra, dott. Sprague, uno dei direttori della Banca d'Inghilterra, sir Robert Kindersley e il noto banchiere ed economista svedese, Wellenberg.

La fuga dell'oro

Frattanto il problema che maggiormente assilla l'Inghilterra in questo momento è il continuo esodo dell'oro verso la Francia. Anche oggi la Banca d'Inghilterra ha perduto 3.773.000 sterline oro dirette principalmente in Francia. Il totale dell'oro così emigrato verso il continente nell'ultima quindicina ammonta ad oltre trenta milioni di sterline. Altri quantitativi d'oro saranno prelevati dalla Banca d'Inghilterra lunedì, ma un'altra spedizione, ch'era stata prenotata per martedì, è stata annullata.

La maggior parte dei trenta milioni di sterline oro perduti dalla Banca di Inghilterra negli ultimi giorni, è andata a finire in Francia, ma anche il Belgio, la Svizzera e l'Olanda hanno fatto dei prelievi. L'oro non era mai uscito dall'Inghilterra in così grande quantità prima d'ora, e, naturalmente, nei circoli finanziari della City si è un po' preoccupati. Sarebbe esagerato parlare di panico e d'allarme, ma è naturale che se l'esodo del metallo prezioso continua, i dirigenti della Banca d'Inghilterra prenderebbero ulteriori misure per arrestarlo.

Come è noto, l'altro ieri, giorno di chiusura della Conferenza, la Banca di Inghilterra ha elevato il suo tasso ufficiale di sconto dal 2½ al 3½ per cento, e potrebbe darsi che questo debba essere un'altra volta aumentato. I pagamenti della Granbretagna fatti dopo la fine dell'anno per le sue enormi importazioni di grano e altri viveri, comportà, di solito prelievi d'oro dalla Banca d'Inghilterra, e sarà pertanto necessario per la Banca di aumentare le sue riserve auree prima che si inizi l'esodo autunnale.

Il miglioramento della sterlina

E' stata messa in giro la voce che i continui prelievi d'oro che la Francia sta facendo a Londra siano dovuti a impressioni esagerate che il Ministro inglese degli Esteri Henderson durante il suo recente soggiorno a Parigi avrebbe dato ai francesi sulla situazione finanziaria britannica. Henderson, preoccupato di indurre la Francia a partecipare alla Conferenza di Londra, avrebbe detto che se la Germania dichiarava la moratoria, anche la Granbretagna avrebbe fatto altrettanto. All'indomani i francesi, spaventati, iniziarono i prelievi d'oro presso la Banca d'Inghilterra.

Non si sa quanto vi sia di vero in questa voce messa in giro dai giornali dell'opposizione. Sta il fatto che la Francia sembrerebbe decisa a ritirare una buona parte dei suoi fondi aurei che tiene a Londra. Per fortuna oggi si sono avuti i segni di qualche miglioramento nella situazione monetaria. La sterlina è migliorata rispetto al dollaro e al franco, e secondo vari competenti l'esodo dell'oro ha raggiunto il suo massimo e da oggi comincierà a diminuire.

E' curioso che tutte queste tonnellate d'oro vengono trasportate in Francia per la via dell'aria, non soltanto con aeroplani francesi, ma anche con aeroplani inglesi. Gli apparecchi viaggiano con scorte armate e in caso di forzato ammaraggio nella manica, vi sono dei velocissimi motoscafi stazionati in vari punti al largo e sulle coste per correre immediatamente e portare soccorso. Gli aeroplani in servizio tra Londra e Parigi non avevano mai trasportato così ingenti quantitativi di metallo prezioso

I risultati della Conferenza

Qualche commento compare ancora qua e là sui risultati della Conferenza delle sette Potenze. Essi mirano principalmente ad attenuare il pessimismo che si è diffuso in alcuni ambienti circa gli scarsi risultati della Conferenza.

Come si sa, la Conferenza era stata convocata con lo scopo preciso di aiutare d'urgenza la Germania a salvarsi dal crollo. Il tempo era quindi prezioso e bisognava prendere immediate misure, e non era quindi lecito aspettarsi che nel corso di pochi giorni essa ponesse sul tappeto la questione fondamentale dei debiti di guerra e delle riparazioni.

MacDonald avrebbe voluto fare di più, ma la Francia si è opposta. Bisogna quindi accontentarsi per il momento dei palliativi. Del resto, come tutto lascia credere, avrà luogo prima dell'autunno un'altra Conferenza fra le sette Potenze principalmente interessate ai problemi che sono ora all'ordine del giorno

Il rialzo della sterlina
alla Borsa di Parigi

PARIGI, 25

Anche oggi si sono avute da parte della Banca d'Inghilterra ingenti vendite d'oro per l'ammontare di tre milioni e mezzo di sterline. La maggior parte di questo oro è giunto a Parigi.

Tuttavia il corso della sterlina si è vivacemente rialzato. Oggi a Parigi la moneta inglese è stata quotata a 123.90 contro 123.83 di ieri sera. Ufficialmente ieri la sterlina aveva chiuso a 123.85.

A Bruxelles il cambio su Londra è migliorato da franchi belgi 34.76 a 34.80; in Svizzera da franchi svizzeri 24.88 a 24.92 e a New York da dollari 4.84 e 3/4 a 4.85 e 3/8.

Dopo mezzogiorno la sterlina è stata quotata a Parigi, sebbene le banche e gli uffici fossero chiusi, a 123.95, cioè a un corso sensibilmente superiore alla parità oro. Se questo livello si mantiene, l'uscita di oro dall'Inghilterra si ridurrebbe a quantità minime.

Negoziati per la proroga del prestito
di cinque miliardi di marchi

BERLINO, 25

A Londra e New York sono in corso negoziati per la proroga del prestito di 5 miliardi e mezzo di marchi concesso alla Germania a breve termine. Se i negoziati non avranno esito favorevole, il Governo, a quanto si assicura, decreterebbe una moratoria parziale che riguarderebbe solamente tutti i crediti a breve scadenza. *(United Press).*

Il ritorno della calma a Siviglia

SIVIGLIA, 25

Il totale dei morti nei tumulti provocati dai sindacalisti in questi ultimi giorni ascende a 26. Lo sciopero rivoluzionario deve ormai considerarsi come un fiasco completo. Nella città e nei centri finitimi è ritornata la normalità. Si apprende che nella giornata di ieri a Costantinos sono rimasti uccisi due sindacalisti, mentre la guardia civica dava la caccia agli agitatori nelle campagne. Gli agitatori armati di fucile si recavano nei fondi e nelle case coloniche incitando i contadini ad assassinare i proprietari. *(United Press).*

S. E. Bottai inaugura a Venezia
il Congresso dei Sindacati dell'industria

VENEZIA, 25

Stamane il Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, si è recato in motoscafo al porto Marghera accompagnato dal Prefetto, dall'on. Biagi, dal sen. conte Volpi, dal Preside della Provincia Garioni, dal segretario federale avv. Suppiej e da varie altre autorità. S. E. Bottai ha visitato i principali stabilimenti della zona industriale, dovunque ossequiato dai dirigenti ed acclamato dalle maestranze, e quindi ha assistito alla inaugurazione del secondo Congresso provinciale dei Sindacati dell'industria. Erano presenti oltre 6000 operai.

Tra il più vibrante entusiasmo si è svolta la cerimonia della consegna da parte dei giovani fascisti del labaro all'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria. Madrina è stata la signora Bottai. Hanno parlato il segretario generale dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria e l'on. Biagi. Quindi S. E Bottai ha rivolto alla folla dei congressisti un elevato discorso elogiando l'ordine e la compostezza dell'imponente adunata. Rilevato il fatto significativo che questa si svolgeva in uno stabilimento industriale, l'oratore ha tratto motivo per illustrare efficacemente il risultato conseguito dal movimento corporativo sindacale instaurato dal Regime, mercè il quale, abolita la rovinosa lotta di classe, datori di lavoro e lavoratori collaborano oggi fraternamente in uno spirito di reciproca comprensione. Dopo aver rivolto un cordiale saluto ai lavoratori, il Ministro ha espresso il suo vivo compiacimento per quanto aveva potuto visitare nella vasta zona industriale, esprimendo un elogio agli artefici dell'opera grandiosa che dovrà dare la prosperità a Venezia.

Cessati gli applausi che hanno salutato le parole del Ministro Bottai, ha rivolto ai congressisti un applaudito discorso il sen. Volpi. L'imponente adunanza si è chiusa al suono di «Giovinezza» e tra acclamazioni al Duce ed al Fascismo. Nel pomeriggio nei locali dell'Ateneo Veneto il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Oggi nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia, il Prefetto Bianchetti, nella sua qualità di presidente, ha presentato al Ministro per le Corporazioni S. E. Bottai i membri del Consiglio provinciale dell'Economia con i quali il Ministro si è intrattenuto cordialmente. Successivamente nella sala napoleonica del Palazzo Reale il Ministro ha ricevuto le rappresentanze sindacali della Provincia di Venezia. Erano presenti tutte le autorità civili e militari, senatori, deputati e numerose personalità del commercio e dell'industria. Dopo brevi parole di saluto pronunziate dal Prefetto S. E. Bianchetti, il Ministro Bottai ha pronunciato un notevole discorso, illustrando i futuri sviluppi dell'ordinamento corporativo e tracciando ai dirigenti le direttive per l'azione da svolgere in seno alle varie associazioni sindacali. Il discorso di S. E. Bottai, seguito con vivo interesse dal folto uditorio e spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione.

I prestiti "occulti" alla Jugoslavia
per le spese militari

ROMA, 25

Il *Giornale d'Italia*, informando i lettori della ripresa aggressiva della stampa jugoslava, dice che registra con perfetta tranquillità questa singolare offensiva della stampa serba e aggiunge che a giorni «avremo noi pure qualche cosa da dire».

Commentando poi l'editoriale pubblicato dal *Vreme* a proposito del prestito italiano all'Albania, il giornale scrive: «L'ultimo Paese che dovrebbe fare commenti politici sui prestiti gratuiti concessi dall'uno all'altro Paese, dovrebbe proprio essere la Jugoslavia. Ci racconti dunque il *Vreme* qualche cosa dei prestiti militari «occulti» e senza interessi concessi alla Jugoslavia da altri Paesi».

Un concorso per cento posti
di allievi ufficiali piloti

ROMA, 25

Il Ministero dell'Aeronautica ha indetto un concorso per titoli per l'ammissione ad un corso di 100 posti di allievi ufficiali di complemento piloti. Vi sono ammessi i giovani cittadini italiani celibi o vedovi, senza prole, nati negli anni dal 1906 al 1913 incluso, purchè, appartenenti a classe già chiamata alle armi, non abbiano ancora prestato servizio per ragioni di studio o per altri legali motivi. La ferma è di 18 mesi decorrente dal giorno dell'invio al corso di pilotaggio aereo.

Gli allievi, oltre agli assegni spettanti al grado, percepiranno la indennità mensile di lire 150 dal giorno di ammissione al corso di pilotaggio e quella di lire 300 dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare. Conseguita la promozione a sergente riceveranno, oltre agli assegni del grado, l'indennità mensile di volo di lire 900 lorde. Con la nomina di sottotenente di complemento pilota percepiranno, oltre gli assegni di grado, l'indennità mensile di volo di lire 900 lorde ed il trattamento tavola. All'atto del congedamento riceveranno un premio di lire 4000.

L'imbarcazione dei fascisti siciliani
giunta felicemente a Ostia

ROMA, 25

Verso mezzogiorno i giovani fascisti siciliani partiti il 15 luglio da Cefalù, a bordo di una comune e piccola barca a vela, sono giunti a Ostia ricevuti dall'on. Scorza e da una folla di sportivi e di autorità. Periglioso fu il viaggio, ardita la crociera. Ma i giovani fascisti marinari non sono stati piegati dalle avversità ed hanno voluto raggiungere l'obiettivo prefisso e arrivare alla città immortale.

Ventidue opere di Medardo Rosso
donate dal figlio allo Stato

ROMA, 25

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il signor Francesco Rosso, figlio del grande scultore Medardo Rosso, ed Ardengo Soffici, accompagnati dall'on. Oppò, segretario della «Quadriennale». Il signor Francesco Rosso ha dichiarato al Capo del Governo di voler donare allo Stato, con destinazione alla Galleria d'arte moderna di Roma, le 22 opere di suo padre, attualmente esposte alla Quadriennale e così specificate: «Uomo che legge» (gesso), «Malato all'ospedale», ritratto dell'artista Yvette Guilbert (ceravecchia), ritratto del collezionista Enrico Rouart (bronzo), «Bianca da Toledo» (cera), «Faust» (gesso), «La mezzana» (cera), «Età d'oro» (cera), «Bambino malato» (bronzo), «Bambino lattante» (terracotta), «Bacio del bersagliere sotto il lampione (bronzo), «Bambina ridente» (cera), «Garibaldino» (bronzo), «Il cantante a spasso» (bronzo), ritratto della signora Noblet (gesso), «Vagabondo» (bronzo), «Bambino in fascie all'Asilo dei poveri» (cera).

S. E. il Capo del Governo ha molto apprezzato l'atto generoso e patriottico del signor Rosso, lo ha ringraziato a nome della Nazione ed ha stabilito che il dono, appena chiusasi la «Quadriennale», passi in una sala della Galleria d'arte moderna, affinchè il pubblico possa subito visitare le opere del grande scultore italiano.

Il Ministro della Guerra ad Asiago

ASIAGO, 25

Alcuni battaglioni carri armati hanno svolto esercitazioni nella regione di Busa di Verle e di Luserna. Inatteso è sopraggiunto il Ministro della Guerra S. E. Gazzera per assistere alle esercitazioni. Nel pomeriggio il Ministro, accompagnato dal Prefetto di Vicenza e dal Podestà di Asiago, ha visitato gli accampamenti e poscia ha passato in rivista le truppe. S. E. Gazzera ha parlato ai battaglioni riuniti ed ha poi convocato a rapporto gli ufficiali, intrattenendosi con ciascuno di essi. Il Ministro è ripartito alla sera alla volta della frontiera orientale.

Una magnifica iniziativa del Regime

Treni popolari a tariffe ridottissime
per le gite nei giorni festivi

ROMA, 25

Per dar modo a estese categorie di cittadini di compiere nei giorni festivi od in particolari ricorrenze gite istruttive e di piacere che diffondano largamente la conoscenza del nostro Paese ed il godimento delle sue bellezze naturali ed artistiche, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto perchè le Ferrovie dello Stato organizzino dei viaggi con treni formati esclusivamente da carrozze di terza classe a prezzi ridottissimi dai centri interni più importanti verso le località che presentano le maggiori attrattive.

Il percorso dei treni per queste gite sarà celerissimo. La partenza sarà fissata alle prime ore del mattino e il ritorno in residenza verso la mezzanotte. Detto servizio incomincierà domenica prossima 2 agosto e per tutto il detto mese continuerà verso le stazioni balneari. I biglietti a prezzo unico potranno acquistarsi nelle biglietterie delle stazioni e nelle agenzie di viaggi durante la settimana che precede il giorno fissato per la gita, e saranno validi soltanto per i treni ed i giorni prestabiliti.

Entro lunedì 27 corr. saranno pubblicati gli orari ed i prezzi relativi alle varie percorrenze i quali, ad esempio per la percorrenza più lunga di Milano-Venezia (km. 267), saranno di lire 18 andata e ritorno.

Per le comitive, per i pellegrinaggi ed altre forme di viaggi collettivi le attuali tariffe delle Ferrovie dello Stato accordano la riduzione del 20% ai gruppi di 25 fino a 100 viaggiatori e del 30% ai gruppi formati di oltre 100 viaggiatori. Rilevanti agevolazioni vengono concesse a partire dal 1.o agosto prossimo.

La riduzione verrà portata alla misura unica del 30% per qualsiasi comitiva che sia composta di almeno 20 persone. Questo minimo sarà inoltre ridotto a 15 per le comitive che compiono nella stagione estiva determinati itinerari montani, per i quali debbono valersi su parte del percorso di mezzi automobilistici con capienza limitata di posti, nonchè per coloro che viaggiano coi biglietti diretti internazionali appositamente istituiti per le comitive.

L'importanza del provvedimento

ROMA, 25

Non sono necessarie molte parole per illustrare tutta l'importanza e la bellezza della magnifica iniziativa realizzata dal Governo fascista con l'istituzione dei treni popolari per consentire ad estese categorie di cittadini di compiere gite istruttive e di piacere nei giorni festivi o in particolari ricorrenze. Il contenuto e il significato dell'iniziativa realizzata sono chiaramente accessibili al pubblico.

Il Regime per i lavoratori

Il Governo fascista che ha emanato provvidenze saggissime per la tutela dell'integrità fisica della razza e che ne cura in tutti i modi gli sviluppi; che ha realizzato a favore delle classi operaie l'ordinamento sindacale corporativo preso ad esempio da tutti gli altri Stati, e che ha consentito ai nostri lavoratori di risentire solo in minima parte i contraccolpi delle difficoltà in cui si dibatte l'economia mondiale; che ha dato, attraverso alla sapiente organizzazione del Dopolavoro, il mezzo ai nostri lavoratori di ricrearsi sanamente e di elevarsi spiritualmente; che predispone in estate concreti programmi di opere pubbliche destinate a dar lavoro nei mesi più difficili, e cioè durante la stagione invernale, a centinaia di migliaia di operai, che invia ogni anno al mare e ai monti, a ritemprare la propria salute e a godere del sorriso del sole, i figli del popolo, coll'istituzione di tali treni festivi dà la possibilità ai ceti popolari e della media borghesia, e cioè a quelli meno abbienti, d'interrompere per un giorno le ordinarie occupazioni, di lasciare le città e di recarsi in località rinomate per le loro bellezze naturali e artistiche.

L'iniziativa addottata dal Ministero delle Comunicazioni ha dunque un duplice scopo, fisico ed istruttivo. Con essa si rende possibile a tutti di recarsi durante la stagione estiva al mare e ai monti con beneficio della propria salute e di visitare nel corso degli altri mesi dell'anno località artistiche o panoramiche allargando la cerchia delle proprie cognizioni. Diciamo «a tutti» in quanto le tariffe adottate sono bassissime e cioè accessibili a ogni borsa.

Il provvedimento del Ministero delle Comunicazioni deve essere anche elogiato in quanto rientra nel quadro delle misure così efficacemente adottate da S. E. Ciano per indirizzare sempre più la azienda affidata dal Duce alla sua sapiente direzione a criteri di più perfetta industrializzazione. Il provvedimento del Governo fascista, di sfruttare al massimo possibile le proprie possibilità, dovrebbe anzi servire, soprattutto in questo momento economico, di esempio alle aziende private.

18 lire da Milano a Venezia e ritorno

Il meccanismo dei treni popolari festivi è piuttosto semplice. In proposito possiamo precisare che in data odierna il Ministro per le Comunicazioni S. E. Ciano ha inviato a tutti i capi compartimento, con circolare telegrafica, le istruzioni di carattere generale per l'allestimento di questi treni. Nell'adempimento di tale incarico, i capi compartimento avranno la massima libertà di azione allo scopo di far sì che l'istituzione dei treni corrisponda perfettamente ai desideri ed al gusto di coloro che ne usufruiranno.

Pertanto nella giornata di ogni lunedì il capo compartimento per ogni zona di propria spettanza indicherà i treni che saranno effettuati nelle giornate festive successive, nonchè i percorsi, le fermate e le tariffe. E' evidente che nella fissazione dei treni sarà tenuto il massimo conto, come abbiamo già rilevato, del gusto e delle necessità del pubblico e dei risultati raggiunti con le corse precedenti.

Per quanto si riferisce alla misura delle tariffe, essa sarà bassissima. Il comunicato diramato, indicando in lire 18 il prezzo del percorso Milano-Venezia andata e ritorno (km. 267), è la migliore dimostrazione dell'esigua entità delle tariffe praticate. Si può precisare in proposito che i capi compartimento per la riduzione delle tariffe hanno ricevuto istruzione di praticarla in misura non inferiore dell'80 per cento sulle tariffe normali, e di superare anche tale misura, come avviene per la percorrenza Milano-Venezia, quando ciò sia possibile.

Sempre allo scopo di far sì che gli anzidetti treni servano ad estese categorie di cittadini, i capi compartimento potranno organizzare percorrenze non solamente dal capoluogo della regione, ma anche da altre città, quando ciò sia necessario. Per quanto si riferisce a Roma, si apprende che saranno organizzati treni da Roma per Anzio e Nettuno e da Roma per Formia e Gaeta. Per la prima percorrenza il prezzo non sarà più di 6 lire, mentre per Roma-Formia e Gaeta il biglietto di andata e ritorno costerà 10 lire. In programma è anche l'effettuazione di un treno Roma-Napoli e Pompei.

Come si rileva dal comunicato, i treni saranno composti esclusivamente di vetture di terza classe. E' da rilevarsi in proposito come l'Italia possiede oggi un tipo di vetture metalliche moderne di terza classe cosiddette turistiche che consentono ai treni di mantenere delle notevoli velocità e che sono state più volte elogiate anche all'estero.

I biglietti speciali

I treni, per ragioni facili a comprendersi (effettueranno solo poche fermate. Così il treno Roma-Nettuno si fermerà soltanto ad Anzio e quello di Milano diretto a Venezia farà una sosta a Verona. La partenza si effettuerà, a seconda delle distanze, nelle prime ore del mattino tra le 5 e le 7 e il ritorno avverrà sempre a mezzanotte.

E' inutile dire che il biglietto speciale sarà valido soltanto per il treno predisposto e non avrà valore per qualsiasi altro treno. La vendita dei biglietti di viaggio avrà luogo nel corso di tutta la settimana fino alle ore 24 del sabato precedente al giorno della partenza del treno. Nel giorno della partenza saranno posti in vendita solo i biglietti rimasti per i posti disponibili.

(I lettori troveranno in 5.a pagina le notizie relative ai treni domenicali istituiti nel Compartimento ferroviario di Trieste.)

Il Cardinale Gasparri dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Pontefice ha ricevuto stamane alle 10 il Cardinale Pietro Gasparri, suo ex Segretario di Stato, trattenendolo in colloquio per oltre un'ora.

Lando Ferretti parla a Reggio
sull'universalità del Fascismo

REGGIO EMILIA, 25

Questa sera nel magnifico Teatro municipale l'on. prof. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, ha tenuto l'atteso discorso sul tema: «Il Fascismo realtà nazionale e idea universale.» La sala inverosimilmente gremita ha risuonato degli inni della Rivoluzione e di interminabili applausi, all'arrivo dei gerarchi e dell'on. Ferretti.

Presentato con un indovinatissimo discorso dal Segretario federale Fontanili, l'on. Ferretti inizia il suo dire ricordando che il Duce non ancora ventenne fu maestro a Gualtieri e lasciò ai suoi scolari il motto «Perseverando arrivi», motto che ormai è quello della Nazione italiana che con così grande nocchiero conseguirà le più alte mete. L'oratore ricorda poi il congresso socialista del 1912 a Reggio Emilia. Anche allora non si trattava del congresso di un partito, ma di una lotta fra un'Italia eroica e un'Italia antieroica. Fu Mussolini che vinse. Accenna quindi alla trilogia eroica del popolo italiano — intervento, guerra, rivoluzione — sempre dominata dal pensiero e dal genio animatore del Duce e afferma che dopo la Marcia su Roma non vi è stata, come presumono gli avversari, una semplice assunzione di un potere da parte di un partito, ma la creazione di una civiltà.

L'oratore dal punto di vista storico afferma che il Fascismo è il primo movimento unitario della Nazione italiana, perchè anche dopo la guerra si ebbero movimenti disgregatori, primo fra tutti quello del partito popolare. Esamina poi il Fascismo come elemento dell'ordine morale perchè suscitatore di disciplina affermando che non sono questi i tempi dei gesti cavallottiani, ma del servire con fede come servirono i fanti del Carso.

Entusiastico inno all'Italia fascista
di un poeta indiano

ROMA, 25

E' ospite di Roma il poeta indiano Sundaram, che entusiasta delle glorie e delle bellezze del nostro Paese, ha dedicato all'Italia una lirica, delle cui parti più notevoli diamo la traduzione:

«Figli d'Italia! L'eroico cuore della vostra Patria è esuberante, come le sfavillanti fontane che io vedo a pie' delle montagne violacee. Onorate il vostro Paese, onorate il vostro Stato e fatelo di nuovo grande e immortale. Patria degli immortali Dante e Mazzini, sospiro di Garibaldi, Italia rigenerata da Mussolini, il Tuo nome risuona per tutto il mondo. Dovunque io sento la Tua gloria».

L'inno è concluso dalla strofe seguente, che dice: «Per tutti i Paesi si è diffusa la notizia che l'India ha in Gandhi il salvatore, che vuole creare un nuovo mondo; e qui in Italia, con cuore altrettanto puro e con la forza di 10 uomini e un inaudito amore, l'eroico Mussolini ha scolpito un nuovo Stato, che ha la freschezza giovanile di un'aurora».

La snazionalizzazione nel Montenegro
Una protesta alla Società delle Nazioni

ROMA, 25

Dall'ing. Martinovich, irredentista montenegrino che si trova a San Marino, *Roma Fascista* ha ricevuto copia di una protesta da lui inviata al Segretariato della Società delle Nazioni. La protesta rileva i metodi di snazionalizzazione che vengono usati dalla Jugoslavia nel Montenegro. Essa dice:

«Il sottoscritto Krsto V. Martinovich, cittadino montenegrino, denuncia alla Società delle Nazioni l'ultimo atto di oppressione compiuto testè dal Governo serbo-croato-sloveno, il quale negli ultimi giorni del mese scorso inscriveva le tre leve montenegrine dai 18 ai 62 anni, imponendo che durante un'eventuale mobilitazione non potranno trovarsi due montenegrini in una medesima compagnia, percui i soldati montenegrini vengono dispersi in tutto lo Stato serbo-croato-sloveno con tutte le conseguenze di tale fatto arbitrario

E protesta contro questa violazione dei diritti del popolo montenegrino e dei trattati internazionali di Berlino del 1878 firmati dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania, dall'Italia, dall'Austria-Ungheria, dalla Russia e dalla Turchia che garantivano la libertà del Montenegro; di Bucarest del 1913 a firma della Serbia, della Romania, della Bulgaria, della Grecia e del Montenegro che pure garantiva la libertà e l'indipendenza del Montenegro; del patto di Londra del 1915 che stabilisce oltre la libertà e la sovranità, la integrità territoriale del Montenegro, firmato dall'Inghilterra, dalla Francia, dall'Italia e dalla Russia, protestando anche contro l'illegittimità dell'annessione di fatto del Montenegro alla Serbia perchè il trattato di Versaglia non riconosce tale annessione e perchè tale annessione di fatto fu compiuta contro la volontà del popolo montenegrino che insorse armato contro l'oppressore e solo depose le armi in seguito all'assicurazione fattagli il 22 gennaio 1919 a mezzo di Re Nicola, dal Presidente degli Stati Uniti Wilson che prometteva l'indipendenza, la libertà e l'autodecisione al popolo montenegrino».

I viceconsoli jugoslavi a Fiume
trasferiti a Berna e a Salonicco

BELGRADO, 25

Un odierno decreto reale, con il quale viene disposto un movimento diplomatico, trasferisce il viceconsole di Jugoslavia a Fiume, Svetomir Nikolic a Berna in qualità di segretario di Legazione. L'altro vice console a Fiume, Alessandro Andri, è destinato vice console a Salonicco. I nomi dei loro successori non sono stati ancora designati.

La Fiera del Levante
e la sua alta funzione economico-politica

BARI, 25

La Fiera campionaria internazionale del Levante che Bari inaugurerà nel prossimo settembre è destinata anche quest'anno al lusinghiero successo che ha coronato e incoraggiato il primo esperimento di questa mirabile e feconda iniziativa, sorta sotto gli auspici del Fascismo e ispirata ai principi della battaglia economica che si sta combattendo animati dalla fede nella vittoria.

Quali gli scopi e quale la fisionomia di questa grande festa del lavoro che la nobile città italiana sta preparando con fervore e con entusiasmo?

Le finalità della Fiera

Protesa coi suoi magnifici impianti sull'Adriatico, la Fiera del Levante è destinata ad aprire una via d'intenso traffico lungo i mari, che congiungono l'emporio con gli Stati della Balcania, del Levante, del Nord Africa e dell'Oriente vicino e lontano. Essa vuol compiere così quel lavoro di preparazione per quelle fitte linee da e per Bari, che entro un settennio, attrezzato completamente il nuovo porto, dovranno dare alla navigazione più ampio movimento e agli scambi commerciali da e per l'Italia un alto valore economico. Vasto è adunque il programma che la Fiera del Levante è chiamata a svolgere. Per riuscire essa deve di conseguenza avere a base un funzionamento tecnico ben preciso, disciplinato dalla volontà concorde degli uomini e soprattutto contenuto nello studio profondo di ogni dettaglio.

Partendo da questi criteri fondamentali, la Fiera del Levante, non badando a quei vantaggi immediati che spesso deformano le idee, e che non stanno nel serio intento essenzialmente pubblicitario delle Fiere, manterrà il più rigoroso rispetto alla precisa suddivisione delle categorie merceologiche, le quali devono presentarsi distinte in gruppi e sottogruppi, che soli possono permettere al visitatore interessato l'esame perfetto e tranquilo d'ogni cosa, e la facilità dei più larghi confronti tra produzione e produzione, con la possibilità delle scelte più opportune.

Un rapido sguardo a quella che sarà la Fiera del Levante dà un'idea della serietà con cui gli organizzatori si sono uniformati ai principi cui la manifestazione si ispira.

I padiglioni

L'agricoltura avrà alla Fiera una parte importantissima. Essa racchiude e compendia in sè infinite cose. Si vollero così tener presenti tutti i gruppi, dalla meccanica agraria alla pollicoltura, dai prodotti del suolo e armentari ai fertilizzanti, dai vini agli oli, dalla floro-orticoltura alla coltura orto-frutticola. L'approvazione e l'appoggio che gli organizzatori hanno avuto in ciò dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori sono la prova più bella che la Fiera del Levante potrà con queste mostre rendere un grande servizio al Paese.

Dopo la terra, elemento primo di esistenza e di sussistenza umana, e italiana in ispecie, si affaccia il mare, che cinge l'Italia nella massima parte della sua estensione. Il mare doveva essere preso a base non solo degli ardimenti navigatori, ma anche a base di produzione peschereccia. Alla Fiera si avrà una mostra di biologia marina e talassografia; branche di studio: marineria, attrezzatura e utensileria pescherecce; banche di pratica: mercati, lavorazione e conservazione del pesce, branche di alimentazione, che hanno un valore economico e commerciale di grande importanza.

In parte compresi già in queste due sezioni, in parte a sè stanti, seguono gli alimentari, sezione primissima di vita e d'igiene, e quindi di necessario movimento commerciale.

L'industria e l'arte

Prima industria chiamata a formare una sezione separata, doveva essere la meccanica, in tutta la sua vasta applicazione di cantieri navali, di elettrotecnica, di ferrovie, di aeronautica, di acquedotti, di arti grafiche, e via via. In questo campo era l'Italia che doveva comparire degnamente, perchè per moltissimo tempo, anzi per soverchio tempo, essa venne ritenuta la cenerentola della meccanica in Europa. Assieme all'Italia, in nobile gara, sempre con l'intento di smerci levantini, balcanici, orientali e nordafricani, il campo rimane aperto alla meccanica delle altre Nazioni d'Europa e di fuori. Industria anche di somma importanza, in cui l'Italia ha fatto incredibili progressi, specialmente con i preparati farmaco-terapeutici, è la chimica. Nella produzione jodica l'Italia è al primo posto.

Avrà luogo la mostra dell'edilizia, senza trascurare alcun gruppo: civile, agrario, igienico. Qui il pensiero s'è rivolto a tutte le riforme edilizie, che possono comunque e dovunque, in Italia e fuori, essere introdotte dai grafici, dalle piante, dai modelli di costruzioni moderne, contro le quali indarno van contrastando le tradizioni locali, spesso errate.

Un ramo importantissimo dell'industria è l'arredamento. Mobilio, ceramiche, porcellane, tappeti, e tutto il ricco e bel complesso che tende ad arredare la casa, fulcro soave delle famiglie, formano il fondamento per una larghissima messe di affari e al contempo una diana di vera civiltà e di gusto estetico.

La mostra dell'artigianato

La sezione dell'abbigliamento e tessili, la si direbbe senza confini, giacchè il solo pensiero al Salone della moda fa intuire, come commercio e buon gusto vi abbiano libero giuoco. In questo largo campo di produzioni, di invenzioni, la Fiera del Levante trova l'applicazione più salda di tutti i suoi intenti commerciali.

E così dopo l'arte applicata all'industria, viene l'arte pura, con la musica, che, senza profanare sè stessa e senza snaturarsi, può dare materia a scambi commerciali e ideali di non comune importanza, oltre che può servire in una Fiera da confortatrice e da alleviatrice, in mezzo al trambusto, spesso faticoso degli affari.

Non dovevano mancare due sezioni, che hanno un'impronta intellettuale spiccata, e che sempre, ma oggi più che mai, sono fonti di movimento economico e di relazioni fra le genti: voglio dire del turismo e viaggi, con i gruppi di navigazione e di sport, e degli enti e organizzazioni che sono essenzialmente manifestazioni di quella grande propaganda di salute sociale, che l'Italia nuova ha voluto istituire e valorizzare.

Si avrà infine una mostra dell'artigianato che tende a valorizzare l'industre fatica degli artieri del nostro Paese, che in genialità e forza di espressione non hanno nulla da invidiare a nessuno. L'artigianato e le piccole industrie metteranno a disposizione degli smerci, per le più vantaggiose commissioni, un'infinità di articoli e di oggetti, senza limitazione di applicazione artistica e industriale.

Sarà istituita inoltre quest'anno una Borsa merci nel recinto della Fiera, ove i visitatori stranieri specialmente potranno avere, attraverso grafici e pubblicazioni, la visione delle possibilità commerciali che offrono le cinque Provincie pugliesi e dei progressi raggiunti dalla terra di Puglia, e tutti gli uomini di affari, sia italiani che stranieri, avranno modo di avere delucidazioni, informazioni, notizie, perchè saranno messi a loro disposizione interpreti e funzionari capaci. Si potranno così concludere affari e prendere contatti con gli esponenti di tutte le classi industriali e commerciali che avranno partecipato alla manifestazione fieristica.

L'intervento di 14 Nazioni

Com'è noto la Fiera si terrà dal 6 al 21 settembre. Una delle sue maggiori attrattive sarà senza dubbio la Mostra nazionale dell'edilizia, organizzata dal Ministero dei Lavori Pubblici, sotto il patronato di S. E. di Crollalanza. Un padiglione a parte accoglierà quest'anno anche la Mostra del Giocattolo italiano. Un altro padiglione accoglierà la Mostra della moda, dell'abbigliamento e dei tessili col teatro della moda e la creazione della moda italiana.

Fra le molte attrattive che saranno allestite per i visitatori non va dimenticato il Carosello del Levante con la pittoresca rievocazione di costumi storici.

In seno alla Fiera sarà costituito un Ufficio scambi, che per un anno resterà a disposizione degli espositori per informazioni e per tutto quello che possa favorire la nostra penetrazione nel Levante. Durante la Fiera verranno a Bari agenti di commercio ben selezionati di varie Nazioni, per prendere contatto con gli espositori e stabilire senz'altro accordi.

Ben 14 Nazioni interverranno ufficialmente alla Fiera, dalla Cecoslovacchia all'Egitto, ciò che rivela la grande importanza cui anche all'estero si riconosce quest'anno alla magnifica iniziativa voluta dal sen. Antonio de Tullio — oggi presidente onorario della Fiera del Levante — e realizzata da S. E. Di Crollalanza. Presidente della grande manifestazione è il comm. Antonio Larocca, il quale ad essa dedica ogni sua intelligente cura.

V'è in tutto il Levante un grande interessamento congiunto a fervida attesa per questa grandiosa fiera degli scambi commerciali che molti nostri industriali, artigiani e commercianti hanno il torto di non voler considerare con l'interesse che la manifestazione si merita. E' particolarmente in tempi di crisi che conviene avvicinarsi quanto più sia possibile al compratore: e a questo scopo la Fiera del Levante offre le maggiori possibilità, creata com'è stata per facilitare la nostra penetrazione economica nel vicino Oriente.

Le giornate di Mario Bruneri
nel reclusorio di Pallanza

PALLANZA, 25

Quando lo scorso mese di giugno, l'ex ricoverato di Collegno è stato tradotto a questo reclusorio, non sono mancati quelli che hanno creduto che anche questo personaggio avrebbe servito ad attirare a Pallanza molta gente da Verona e da Torino. La signora Giulia è stata attesa lungamente, ma invano, e i veronesi e i torinesi non hanno dato alcun contributo alla vita della bella cittadina.

La romanzesca figura dell'ex ricoverato di Collegno e le sue strabilianti vicende avevano destato nei primi giorni vivo interesse. Nelle prime settimane, attorno al baluardo che cinge la casa di pena non mancavano i curiosi, benchè fosse vana ogni speranza di vedere il recluso. Trattandosi di un detenuto in espiazione di pena, si era forse creduto che egli sarebbe stato destinato a qualche laboratorio, e sulle finestre difese da pesanti inferriate si affissavano gli sguardi dei curiosi. Da quelle finestre anche oggi si vedono sul fondo scuro del camerone disegnarsi in bianco (stanno in maniche di camicia) i detenuti che si dedicano alla confezione dei nastri per i cappelli, ma fra di essi non vi è l'uomo in questione, e neppure si trova nei laboratori per la confezione delle spazzole, nella sartoria, nell'officina dei falegnami, o in quella dei fabbri ferrai.

Un signore che troviamo in un caffè ci dice che nel reclusorio si nota la disoccupazione. Oltre duecento detenuti, per mancanza di lavoro nei vari reparti, sono costretti al riposo, e per questa ragione anche Mario Bruneri, la matricola 5027, non ha alcuna occupazione.

L'individuo col quale ci troviamo occasionalmente a colloquio sa molte cose, e non è il solo a saperle. Ciò che egli dice ci viene spontaneamente ripetuto da altri che abbiamo occasione di incontrare in altri esercizi. A Pallanza insomma tutti sanno ormai che il detenuto occupa una cella che guarda nell'interno dello stabilimento, che la sua salute, piuttosto precaria al momento del suo internamento, è andata man mano migliorando fino a consolidarsi completamente, e che l'uomo passa le sue giornate leggendo tanto, che si ritiene che la biblioteca del reclusorio, benchè provvista di numerosi volumi, sarà ben presto esaurita per lui.

« Il suo atteggiamento — ci viene assicurato — si è alquanto modificato dal giorno in cui ha varcato la soglia del reclusorio. In quel giorno — come sappiamo — egli si è rifiutato recisamente di sottoscrivere al nome di Mario Bruneri, come già aveva fatto al suo ingresso nelle carceri di Torino, ma, contrariamente a quanto aveva fatto alle «Nuove», seguendo il consiglio dei suoi avvocati, sembra che qui egli si sia deciso a spendere giornalmente la somma concessagli dal regolamento carcerario, per migliorare il vitto. Il nostro informatore aggiunge inoltre che in questi giorni è giunto da Torino al suo indirizzo uno «chèque» pel cui ritiro avrebbe fatto delle difficoltà, non risultando il nome del mittente.

Si dice inoltre che nei giorni scorsi è avvenuto, o almeno è stato preannunciato, un colloquio del detenuto col suo difensore prof. Carnelutti, il quale dovrà informarlo sui ricorsi inviati alla Corte di Cassazione di Roma, sia per l'incidente di esecuzione, sia per la sentenza della Corte d'Appello di Firenze. Sull'esito di questi ricorsi, il detenuto continuerebbe a nutrire la maggior fiducia.

Queste, nel loro complesso, le notizie che circolano a Pallanza sull'ex ricoverato di Collegno, intorno al quale — come abbiamo già detto — la curiosità e l'interesse degli abitanti sono venuti, come del resto è ben comprensibile, gradatamente scemando.

Escursione di tecnici francesi
sulle Dolomiti

BOLZANO, 25

Un numeroso gruppo di soci della Camera sindacale francese delle forze idrauliche, che rappresenta la massima organizzazione dell'industria idraulica in Francia, con a capo il suo presidente Moroger e vice-presidenti Feller e Predt, hanno scelto le Dolomiti per mèta di una gita tecnico-turistica. Con essi erano l'ex Ministro Tissier, il consigliere di Stato Luanay e vari altri esponenti dell'industria idroelettrica francese.

Gli ospiti arrivati a Bolzano hanno deposto una corona di alloro sul monumento della Vittoria ed hanno poi visitato l'impianto e la centrale elettrica di Fardano, che ha vivamente interessato i visitatori per la sua grande potenza e la perfezione tecnica che la fanno ritenere come la più importante dell'Europa.

Ferroviere stritolato dal treno

ROMA, 25

Si ha da Civita Castellana: Il treno merci 35, proveniente da Orte, mentre entrava in stazione investiva il capogestore Gerolamo Ferrara, di 42 anni, sardo, stritolandogli le gambe. Soccorso sollecitamente dal personale ferroviario, il disgraziato veniva subito adagiato su un'automobile e trasportato all'ospedale. Nonostante le pronte cure dei sanitari, il poveretto alle 14.30 cessava di vivere. Il Ferrara lascia la moglie e tre figlioletti.

Ritrova il figlio creduto morto
dopo venti anni

MESSINA, 25

Un fatto alquanto singolare è avvenuto in questi giorni a Mazzarà Sant'Andrea. Si è presentato al vecchio impiegato di quell'ufficio di Stato Civile un giovanotto rispondente al nome di Romeo Catalano, il quale, dovendo adempiere agli obblighi di leva, aveva bisogno di alcuni documenti. La sua fisionomia ha attirato l'attenzione dell'impiegato, il quale, avendo rilevato dai registi che il giovane risultava figlio di ignoti, gli ha domandato se conoscesse per caso i suoi genitori. Il Catalano ha risposto che non li aveva mai conosciuti e sapeva soltanto che era stato, fin da bambino, allevato e nutrito da due vecchi contadini.

L'impiegato ha rammentato che venti anni addietro, un ricco commerciante del luogo, che in quel tempo era sindaco del paese, aveva di sua propria mano vergato l'atto di nascita di un bambino affidandolo poi al brefotrofio di Messina. Più tardi, avendo ricercato il bimbo, non ne aveva più trovato traccia. L'atto rispondente al Catalano era proprio quello che risultava vergato dall'ex sindaco e che il vecchio impiegato conosceva benissimo. Questi non ha avuto più alcuna esitazione per comunicare al padre che finalmente, dopo vent'anni, poteva avere la consolazione di riabbracciare il figlio ormai creduto morto. L'incontro fra i due, infatti, è avvenuto ed è stato quanto mai commovente.

Tragica morte di un capitano

LUSSINPICCOLO, 25

Ha destato il più largo compianto la notizia della tragica morte del capitano Francesco Vidulich, di 74 anni, membro di una delle più antiche e patriottiche famiglie di Lussino. Amante della vita campestre l'infelice capitano si era recato ieri mattina in un suo fondo situato presso il Monte Calvario per liberarlo dalle erbe secche. Accesovi un piccolo falò egli si vide ben presto attorniato dalle fiamme e tentò di fuggire. Ma raggiunto probabilmente da una voluta di fumo e forse anche in seguito ad una sincope, il poveretto cadde a terra al margine del podere incendiato, ove venne rinvenuto cadavere. La Commissione giudiziaria si recò sopraluogo e autorizzò la rimozione della salma, che fu trasportata a domicilio. I funerali ebbero luogo oggi tra il compianto e la partecipazione della cittadinanza.

Cronache di Pola

POLA, 25

Assemblea dei rappresentanti di commercio. Presieduta dal commissario straordinario della Federazione fascista del Commercio, comm. dott. Gagliardi, ebbe luogo ieri un'assemblea dei rappresentanti di commercio, i quali per decisione superiore verranno a far parte della Federazione del Commercio.

Visita dell'addetto navale americano. Ricevuto dal comandante interinale delle locali scuole Crem, cap. di fregata cav. Pacchiarotti, ha fatto ieri visita alle scuole l'addetto navale all'Ambasciata americana a Roma, cap. di vascello Milne Maggillivray, che sta compiendo un giro attraverso le città marinare dell'Adriatico.

Nella palestra della scuola, alla presenza dell'ospite americano, 2000 allievi cantarono l'«Inno a Roma» di Zandonai, ed il coro muto dell'opera «Butterfly» di Puccini. Col maestro del coro, cav. Magnani, si congratulò l'ospite americano, il quale si congedò prima di partire per Trieste.

Marinai che vanno in Cina. Col piroscafo «Gange» del Lloyd Triestino sono partiti oggi, diretti in Cina, 130 marinai del Battaglione San Marco, al comando del cap. Ruta. La compagnia di marinai va a dare il cambio ai congedandi del contingente che si trova nelle nostre concessioni in Cina. Nel pomeriggio di ieri il comandante la P. M. M. Amm. Castracane, ha passato in rivista i partenti, che al momento della partenza ricevettero l'augurale saluto dal comandante del Batt. San Marco, cap. di corvetta cav. Novelli, da pochi giorni succeduto nel comando del Battaglione al cap. di corvetta Marchese, imbarcatosi sulla R. Nave «Duilio».

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giro ciclistico di Francia
Rebry vittorioso a Malò
Pesenti terzo nella classifica

MALO' 25

Lo scorretto Pélissier, che aveva deciso di ritirarsi dal giro per il deliberato di ieri dei commissari che lo avevano tolto dal primo posto, è ritornato sulla sua deliberazione e stamane si è anch'egli presentato alla partenza ch'è stata data alle 6.5. Si parte subito a grande velocità, sicchè la media si mantiene sempre superiore ai 33 km. all'ora. Andiamo per le diverse località a passo velocissimo e giungiamo a Etroungt (km. 83), dove hanno inizio i preoccupanti «pavés». Su di essi Demuysère scatta con la massima potenza, seguito da Rebry, cui si accoda Magne, sempre vigilante nelle prime posizioni. I tre guadagnano in breve trecento metri, inseguiti da un gruppo in cui fra altri si trovano Pesenti, Di Paco e Battesini, mentre Orecchia è nel terzo gruppo. I due belgi continuano nella fuga con andatura indemoniata ed avvantaggiano costantemente, sicchè al controllo di Maubeuge hanno 2'15" sugli immediati inseguitori. A Valenciennes (km. 144) il distacco è notevolmente aumentato, infatti i primi tre hanno un vantaggio di quasi sei minuti. Nelle vicinanze di Bourghelles Magne causa il terreno viscido per la pioggia, cade. I due belgi continuano, ma senza convinzione, anzi rallentano dando modo a Magne di ricongiungersi per poi riprendere insieme con rinnovato ardore. A Lilla i tre hanno dodici minuti di vantaggio sul gruppo di Pesenti, il quale, per colmo di sfortuna, cade a sua volta. Piove continuamente e lo stato delle strade fa penare sempre più il nostro rappresentante, mentre i belgi e Magne vi si trovano a pieno agio. Magne, che finora si era mantenuto in posizione difensiva, se così si può dire, saputo del distacco di Pesenti, si pone a sua volta al comando e coadiuva i due belgi nel proseguire la fuga; di modo che il distacco aumenta ancor più e fa perdere definitivamente il secondo posto di classifica generale al nostro Pesenti. A Cassel, Rebry rimane staccato di un paio di minuti, ma gli altri lo attendono e così il trio si riforma e si avvia verso l'arrivo. Ma a Coudequer, Rebry scatta e guadagna duecento metri sugli altri due, vantaggio ch'egli mantiene fino all'arrivo. Magne in volata ha ragione di Demuysère. L'attesa del secondo gruppo, è assai lunga e passano ben 17 minuti prima che i corridori appaiano. Leducq è primo del gruppo, precedendo Dewaele, Pesenti e Oppermann. La tappa dei famigerati «pavés» è stata dunque fatale a Pesenti. L'italiano è ora in terza posizione, dietro Magne, con ventidue minuti di distacco, mentre Demuysère passa al secondo posto.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Rebry, belga, che compie il percorso di km. 271 in ore 8.8'16", ad una media oraria di km. 33.301; 2) Magne, francese, in ore 8.8'27"; 3) Demuysère belga, a 5 lunghezze; 4) Leducq, in ore 8.25'50"; 5) Dewaele, belga, in 8.25'55"; 6) Metze, tedesco; 7) Pesenti; 8) Oppermann, australiano; 9) Stöppel, tedesco, tutti col tempo di Dewaele; 10) Verwaecke, belga, in 8.31'53"; 11) Schöpers, belga; 12) Büchi, svizzero.

I campionati italiani di canottaggio
I risultati della prima giornata

COMO, 25

Ecco i risultati della prima giornata di eliminatorie dei campionati italiani di canottaggio a Como:

Quattro vogatori di punta e timoniere seniores e juniores: Prima batteria: 1) Intra in 6'11"; 2) Aniene in 6'11"3/5; 3) Milano in 6'11"3/5. Seconda batteria: 1) Aniene di Roma in 5'58"3/5; 2) Libertas di Capodistria in 6'4"1/5; 3) Argus di Santa Margherita in 6'4"3/5.

Outrigger a due vogatori di punta senza timoniere seniores e juniores. Prima batteria: 1) Rowing Club Genovese (Giusti, De Magistris) in 7'41"; 2) Pallanza in 7'46"3/5; 3) Guastalla in 8'3". Seconda batteria: 1) Circolo Napoli (Cosi, Iaccarino) in 6'51"3/5; 2) Bucintoro di Venezia in 6'52"; 3) Tevere e Remo di Roma in 7'1/5.

Skiff seniores e juniores: Prima batteria: 1) Lario di Como in 6'33"1/5; 2) Sile di Treviso in 6'57"3/5; 3) Colombo di Pavia in 7'9"3/5; Seconda batteria: 1) Lario in 6'51"4/5; 2) Milano in 7'4"3/5; 3) Tevere e Remo di Roma in 7'8"3/5. Terza batteria: 1) Moto Guzzi di Mandello Lario in 6'57"1/5; 2) Tevere e Remo di Roma in 7'.3"; 3) Livornesi in 7'17"3/5.

Due vogatori di punta e timoniere seniores e juniores. Prima batteria: 1) Querini di Venezia in 7'18"3/5; 2) Bissolati di Cremona in 7'21"4/5; 3) Lario di Como in 7'56"3/5. Seconda batteria: 1) Vittorino da Feltre di Piacenza in 7'16"4/5; 2) Catania in 7'26"1/5; 3) Bissolati di Cremona in 7'26"3/5; 4) Bergamas di Trieste in 7'44"1/5.

Quattro vogatori di punta senza timoniere seniores e juniores. Prima batteria: 1) Vittorino da Feltre di Piacenza in 6'1"; 2) Savoia di Napoli in 7'3/5; 3) Milano in 7'8"3/5; Seconda batteria: 1) Aniene di Roma in 5'55"1/5; 2) Bucintoro di Venezia in 6'1"4/5; 3) Bari in 6'7"4/5.

Otto vogatori di punta e timoniere seniores e juniores. Prima batteria: 1) Livornesi in 5'26"3/5; 2) Circolo Giovinezza di Napoli in 5'33"4/5; 3) Milano in 5'35"1/5. Seconda batteria: 1) Querini di Venezia in 5'32"4/5; 2) Italia di Napoli in 5'33"1/5; 3) Canottieri Pallanza in 5'38".

Pallacanestro. Come già annunciato, martedì prossimo 28 corrente, avrà luogo nel locale del Ristorante «Alla Fortuna», via S. Francesco d'Assisi, alle ore 21.30, un'importante seduta.

I membri del Comitato, gli arbitri nazionali e regionali sono pregati di non mancare.

Le gare di tiro a segno
per il campionato triveneto

UDINE, 25

Con l'intervento di numerosi tiratori rappresentanti le maggiori società di tiro a segno delle Tre Venezie, si sono svolte le gare per il campionato triveneto, la cui organizzazione è stata affidata alla sezione di Udine. Il gonfalone triveneto è stato aggiudicato alla sezione di Udine che era rappresentata dai tiratori Arturo Pittini, Carlo Doretti, colonnello Giuseppe Pirzio Biroli, Ernesto Citta e Domenico Deganutti.

Il Pidestà on. conte di Caporiacco si è recato questa sera al campo di tiro presentando le sue congratulazioni ai forti tiratori, ai quali è stato offerto un rinfresco. Domani sera alle ore 18, presenti tutte le maggiori autorità, seguirà la premiazione.

La domenica sportiva a Trieste

Campionati degli Avanguardisti a Montebello. Con inizio alle 8 si svolgeranno all'Ippodromo di Montebello i campionati provinciali d'atletica leggera degli Avanguardisti, comprendenti le prove seguenti: salto misto, giavellotto, disco, peso, corsa piana m. 80; campionato del Littore: prova di Pentathlon.

Gran Premio atletico dei Giovani. Subito dopo il campionato degli Avanguardisti, si terrà a Montebello la prima riunione per il VI Gran Premio dei Giovani, con le gare seguenti: corse piane m. 80, 250, 1000, 3000; ostacoli m. 75; salto in alto, in lungo, con l'asta; giavellotto, disco, peso; staffetta 4x80. Adunata dei concorrenti alle 9 precise.

Rasi di Firenze vittorioso
nel Gran Premio dei Giovani

TORINO, 25

Ecco i risultati del Gran Premio dei Giovani (velocità):

Prima semifinale: 1) Gilardi di Roma; 2) Ceschina di Milano a mezza macchina. Seconda semifinale: 1) Sonetti di Piombino; 2) Fumagalli di Verona a una gomma. Terza semifinale: 1) Rosi di Firenze; 2) Palmisano di Taranto a mezza ruota. Finale: 1) Rosi di Firenze; 2) Sonetti di Piombino a mezza macchina; 3) Gilardi di Roma a mezza ruota. Ultimi 200 metri in 13"4/5.

Australiana internazionale professionisti km. 10, giri 25: 1) Bertolazzi-Faeciani che raggiungono Ruesch-Hass dopo km. 9.700 in 12'52" alla media oraria di km. 45.433.

Handicap professionisti m. 1200, giri 3: 1) Lusiani; 2) Piano; 3) Prato.

Inseguimento Italia-Estero km. 10, giri 25: 1) squadra italiana composta da Guerra, Linari, Piemontesi; 2) squadra estera. La squadra estera è raggiunta dopo km. 2.500, percorsi in 3'2" alla media oraria di km. 49.464.

Americana internazionale a coppie, giri 150, km. 50. Classifica generale: 1) Steffe-Damm punti 20; 2) Linari-Lazzaretti punti 15; 3) Guerra-Dinale punti 14. A coprire i 60 km. sono state impiegate ore 1.24'21" alla media oraria di km. 42.680.

Bollettino meteorologico

	Pressione	Temp. massima	Temp. minima	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.7	25	19	mezzo cop., mosso
Roma	759.8	31	17	cop., legg. mosso
Torino	759.5	29	19	coperto
Milano	759.3	30	21	coperto
Genova	759.7	27	22	½ coperto, calmo
Venezia	758.8	27	19	mezzo cop., calmo
Firenze	759.2	33	16	nuvoloso
Ancona	758.8	27	18	sereno, legg. mosso
Bologna	758.8	30	31	un quarto coperto
Napoli	760.3	28	20	½ coperto, calmo
Taranto	760.3	29	18	sereno, calmo
Palermo	760.7	28	20	sereno, calmo
Catania	761.4	30	20	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.8	29	21	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.0	28	21	sereno, calmo
Messina	760.9	29	22	sereno, calmo
Trento	758.8	27	19	coperto
Fiume	758.1	28	20	sereno, legg. mosso
Bari	760.8	25	13	½ coperto, calmo
Sanremo	758.5	27	19	½ cop., legg. mosso
Bengasi	760.1	29	23	mezzo cop., mosso
Rodi	732.2	28	21	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone si è allontanato verso la Russia settentrionale, mentre il ciclone atlantico che ha centro sul canale di San Giorgio si estende con una saccatura attraverso il golfo del Leone fino all'Italia centrale. Altra area anticiclonica sulle coste ispano-marocchine. Probabilità: Il cambiamento del tempo cui si accennava nel presagio di ieri va attuandosi. Sull'Italia settentrionale, particolarmente sulla zona occidentale e sulle stazioni alpine, sul versante tirrenico alto e medio, sulla Sardegna aumenterà l'annuvolamento e si produranno pioggie e temporali. Meno copiose e meno numerosi saranno questi sul versante adriatico. Sulla Sicilia e sulla estrema penisola il cielo sarà vario e scarsi e di poca entità saranno le perturbamenti del tempo. I venti spireranno moderati da greco sul golfo ligure; da scirocco moderati e qua e là, quasi forti sul resto della penisola; intorno libeccio quasi forti; sulle isole la temperatura subirà qualche equilibrio in seguito ai temporali. Aumenterà il moto ondoso.

COMUNICATI *)

Domenica 2 Agosto 1931-IX

Gita per Venezia

con la celere motonave "S. Giusto,,

Partenza da Trieste ore 6 ant.
" " Venezia ore 20

Prezzo di passaggio andata e ritorno L. 18; mutilati, combattenti, dopolavoristi L. 15. La vendita dei biglietti ha luogo alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 18, telefono 94-88.

Domani 27 corrente, ore 10 nella Pasticceria Triestina in via Bellini 11, procederò ad ASTA: liquori assortiti, champagne, dolci, cioccolato ecc. a lotti distinti.
L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste - Gravosa - Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»

160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica.

Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle ore 15.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL
CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM
(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)

I piroscafi di prima classe:

"STELLA,,
arriverà il 2 agosto e caricherà il 3 agosto.

"AMAZONE,,
arriverà e caricherà il 16 agosto. I due piroscafi caricheranno per Rotterdam, Amsterdam e Amburgo accettando merci con polizza diretta per i porti di Anversa, Brema, del Reno e della Scandinavia.

Per informazioni rivolgersi agli agenti
ENRICO SPERCO & FIGLI
Telefono 30-67
VIA MACHIAVELLI N. 1, secondo piano

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze:

Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa
per Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam (Amsterdam)
Pir. «PASCOLI» verso il 27-29 luglio
Pir. «GOLDONI» verso l'11-11 agosto
Pir. «UGO BASSI» verso il 25-28 agosto

Linea del periplo Italico, Francia, Spagna
M/n «DONIZETTI» il 28 luglio
M/n «VERDI» il 31 luglio

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
Pir. «TIZIANO» il 3 agosto
Pir. «CIMAROSA» il 17 agosto

NB. Si rilasciano polizze carico dirette per: Cagliari via Napoli; Lisbona ed Oporto via Genova; Sfax, Susa, Gerba, Gabes e Zarzis via Malta.

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744

Appartamenti Ingg. Ghira

Nelle nuove case di Via M. Luzzatto cediamo in vendita i seguenti appartamenti:
al penultimo piano:
1 appartamento di 6 stanze ed accessori al secondo piano:
1 appartamento di 4 stanze ed accessori al secondo piano:
1 appartamento di 2 stanze ed accessori
Tutti con vista al mare assicurata.
Ottimo investimento di capitali.
Rivolgersi: Ingg. GHIRA - Via Zudecche N. 1 - Telefono 84-17.

Lavatura biancheria

lenzuola 0.60, tovaglie 0.40, tovaglioli 0.20, asciugamani 0.20, canevacci 0.20 (compresa stiratura mangano); fodere 0.20, camicie 0.30-0.50, mutande 0.30-0.40, maglie 0.40-0.60 (soltanto lavatura)

ZIBERNA VIA BATTISTI 20 VIA VENEZIAN 8

Nel SALONE MADDALENA
VIA MURATTI

Si eseguiscono permanenti con le migliori macchine. Il lavoro viene garantito per qualsiasi specie di capelli anche se tinti od ossigenati. PREZZI MITI

Il medico
dott. Giuseppe Vlach
è ritornato

Il dott. Tonello

è ritornato ed ha trasferito il suo ambulatorio in via della Borsa N. 3 (Tergesteo) II piano. - Orario estivo dalle 15-16.

GABINETTO MEDICO DENTISTA
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE, 8
Dalle 9-13 e dalle 15-20
Prezzi popolari Prezzi popolari

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica Nevralgie Lombaggini Artriti Malattie Reumatiche
Via Valdirivo mezz. 27, Telef. 34-50 Ore: 15.30 - 17.30

GABINETTO DENTISTICO
dott. Beniamino Schäffer
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento — Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 4
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 5, Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

FANGHI E BAGNI
Un potente binomio per le cure dei Fanghi e Bagni

HOTEL TERME PREISTORICHE
SAN PIETRO MONTAGNON - (PADOVA)
Stazione di Montegrotto (Linea Venezia-Bologna)

Medaglia d'oro unico attributo e riconoscimento fra gli Stabilimenti del genere - Comodità: a 5 minuti dalle stazioni di Montegrotto, 3 km. da Abano-Terme - Le Terme Preistoriche conosciute per fama mondiale traggono la propria potenza dalla doviziosa natura vulcanica del luogo. - FANGHI e ACQUE di superiorità universalmente conosciuta.

GROTTA SUDORIFERA naturale, a calorie da 30 a 60 gradi a seconda delle ordinazioni del medico consulente.

Visitate le Terme preistoriche che qualunque profano potrà persuadersi della superiorità. Per Mutilati e Curanti inviati da Comuni e Istituti di Beneficenza la retta giornaliera delle Terme Preistoriche è di L. 19, tutto compreso: Cure - Vitto - Alloggio - Servizio - Assistenza medica. - Per le altre classi pensioni da L. 20 in più.

STABILIMENTO «BELVEDERE»
in ABANO - TERME
con Bagni di Acque solforose naturali e Fanghi.

Proprietario Conduttore dei sopradetti Stabilimenti: AGOSTINO BRAGGION S. Pietro Montagnon.

Omnibus Stazione Montegrotto a tutti i treni - Garage per automobili - Posta - Telegrafo - Telefono.

VILLA ROSA BOLOGNA
Via Castiglione n. 18 Telef. 26-116 - 20-903
Malattie Nervose (prof. Capone)
Malattie Ginecologiche (prof. Pirani)

Benessere, Igiene, Eleganza, Economia
trovano un vero amico in
Salhumin

PERCHE' cura radicalmente ogni disturbo ai piedi eliminandone le cause.

PERCHE' sopprime, senza danneggiare, l'eccessivo sudore che è la causa di malanni e di esalazioni ributtanti e che guasta calze e scarpe.

Nelle farmacie a L. 1.

Ultimi giorni

Onde sfollare i forti quantitativi di merce esistenti i

MAGAZZINI ITALIA
G. DEGRASSI
Corso Vitt. Em. III 37 - Tel. 49-53

mettono in vendita tutta la merce di prima scelta e della massima fiducia a prezzi veramente imbattibili, specialmente il colossale assortimento Cortinaggi e Copertori.

E' interesse di ognuno di confrontare le merci e i prezzi e pertanto ci permettiamo invitare la S. V. a visitarci senza alcun obbligo d'acquisto.

Su tutti gli articoli di stagione e cioè:

Etamine - Crêpe Marocaine - Crêpe de Chine - Crêpe Georgette - Tela seta - Voile di seta - Foulard ecc. Maglierie

sconto **20%** sconto

TELERIE

Madapolam, al metro	L. 0.95
Madapolam finissimo al metro	» 2.60
Pelle ovo, colorata, al metro	» 1.90
Pelle ovo, bianca extra, al m.	» 2.50
Tela candida greve al metro	» 1.90
Tela speciale, per federe, al m.	» 3.90
Tela lenzuola, 150 cm., al metro	» 3.90
Tela lenzuola extra, 150 centimetri, al metro	» 5.90
Tela lenzuola extra, 270 centimetri, al metro	» 11.—
Tela misto lino, 80 cm., al m.	» 3.90
Tela misto lino, 150 cm., al m.	» 7.90
Tela misto lino, 270 cm., al m.	» 15.—
Tela puro lino, 90 cm., al metro	» 8.90
Tela puro lino, 150 cm., al m.	» 15.—
Tela puro lino, 270 cm., al m.	» 23.—

TOVAGLIERIE

Tovagliuoli	L. 0.85
Tovagliuoli damasco	» 1.50
Tovagliata, 150 cm.	» 3.90
Tovagliata damasco, 150 cm.	» 5.90
Tovagliata colorata, colori indantrene, 150 cm.	» 7.80
Fornimento 6 persone	» 19.—
Fornimento 6 persone, damasco	» 15.90
Fornimento 12 persone	» 29.90
Fornimento 12 persone, damasco	» 54.—
Fornimento colorato, g. g. 6 persone	» 27.—
Fornimento colorato, g. g., mezzo lino, 6 persone	» 38.—
Fornimento colorato, g. g., puro lino, 6 persone	» 55.—
Fornimento 6 persone, ricamato a mano	» 16.50

LENZUOLA, FEDERE, ASCIUGAMANI

Lenzuola, 1 posto, 150×250	L. 9.50
Lenzuola, 2 posti, 240×250	» 19.50
Lenzuola ricamate, con federa, 1 posto	» 22.50
Lenzuola ricamate, con federe, 2 posti	» 38.50
Federe ricamate, 55×85	» 4.50
Asciugamani spugna, colorati	» 1.98
Asciugamani spugna, colorati, grandi	» 3.50
Asciugamani spugna, colorati, extra	» 5.98
Asciugamani bagno	» 12.—
Asciugamani Fiandra	» 7.50
Spugna bianca, alta 150 cm.	» 9.90
Spugna colorata, alta 150 cm.	» 12.50
Pannolini spugna	» 0.90
Fazzoletti g. g.	» 0.50

MAGLIERIE, CALZE

Canottiera	L. 2.50
Maglie, mezze maniche	» 2.60
Maglie lana estiva	» 8.50
Mutande corte, fortissime	» 4.90
Culottes colorate	» 1.90
Calze filo, da signora	» 4.50
Calze seta, da signora, marca «Stella»	» 6.—
Calze da uomo, resistentissime	» 2.—
Calze, uomo, setificate	» 4.90
Costumi bagno, 2 pezzi	» 5.90
Costumi bagno, extra, 2 pezzi	» 16.—

ARREDAMENTO

Tende, 3 pezzi, tela antica ricamate	L. 59.50 in più
Tende, 3 pezzi Boemia, colori indantrene	» 22.— »
Stores, 150×300	» 14.50 »
Copertori seta, 2 posti	» 42.—
Copertori seta, grevissima, 2 posti	» 68.—
Copertori Damasco, grande novità	» 130.—
Coperte bambini	» 7.55
Coperte, 1 posto, medio peso	» 19.—
Corsia, per pavimenti, 50 cm.	» 2.50 in più
Scendiletti	» 3.90 »
Gobelline, alto 120 cm.	» 10.— »
Damasco alto 130 cm.	» 13.90 »
Traliccio, alto 100 cm.	» 1.90
Traliccio di Boemia, alto 120 cm.	» 6.50
Lane per materassi «Scutari» lavate a caldo	» 12.— in più

Amatori del fonografo!

NUOVI ARRIVI
10.000 dischi
della rinomata Casa
Columbia
di nuovissima riuscita, incisione elettrica.

Da oggi al 30 settembre concediamo il pagamento in
14 rate mensili
senz'alcun aumento sui prezzi del catalogo, recentemente ribassati.

Guido Punzo
CARDUCCI 10

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

Il Giro aereo d'Italia

L'imbattibile Colombo primo anche a Torino

Una gara emozionante - La bella prova degli "assi„ tedeschi

TORINO, 25

Ciascuna tappa dell'appassionante Giro Aereo vuole il suo dramma. A Ceresara era Posso che atterrando per avarie al motore fracassava l'apparecchio; a Portalbera è Meleri che nell'atterraggio rompe l'elica ed è costretto a una dolorosa sosta di oltre due ore, la quale per poco non gli fa perdere il secondo posto nella classifica generale.

Incidenti a Meleri e a Velardi

E' un vero peccato che la sfortuna si accanisca contro Meleri. In ombra, dietro Colombo, e davanti a Poss, De Angeli e Lusser, tenacemente battagliante Meleri aveva mantenuto da Roma a Milano la seconda posizione sicuramente. L'inseparabile compagno di Colombo partiva a fianco del «Breda» vittorioso di tappa in tappa, e quando l'amico accelerava per andarsene tutto solo al traguardo, egli restava vigile alle sue spalle regolando con abile mano la propria velocità su quella degli immediati inseguitori. E mentre Poss e Lusser si accanivano invano prima contro di lui e poi contro De Angeli, egli permetteva al primo Breda di marciare tranquillamente verso la vittoria.

E' la sorte comune dei secondi d'essere posti in ombra da chi riporta la palma e financo dai minori avversari che lottano clamorosamente alle spalle. Tuttavia Meleri va lodato per la disciplina impostasi e mantenuta in volo e per la sua prontezza nello sventare i reiterati attacchi di Poss. Se il motore germanico cominciò a cantare male da Ravenna nella quarta tappa finchè non tacque del tutto sul campo coltivato di Ceresara, il merito non è tutto di De Angeli ma anche di Meleri, il quale attirando Poss nella sua scia di tappa in tappa ne rendeva di volta in volta vano ed esiziale lo sforzo.

De Angeli è riuscito in soli 543 km. da Milano a Torino a sbarazzarsi di Lusser, partito con 12 minuti di vantaggio. Anzi lo squadrista milanese, deciso a battere l'avversario nel più breve tempo possibile, già a Savona, a 157 km. da Milano, aveva tolto al rivale cinque minuti. Il terzo Breda si fa sempre più aggressivo e marcia sempre più sicuro. I tentativi di Lusser sono destinati ad infrangersi irrimediabilmente contro l'abilità del pilota milanese e la potenza del terzo Breda. De Angeli è ora minaccioso a due minuti dietro Meleri, nè si può dire che il posto non se lo sia conquistato.

La partenza da Milano

Il bolognese Mattioli cammina indisturbato verso il successo finale nella categoria dei riservisti. Il suo diretto avversario il piemontese Viazzo, è stato tolto dalla gara fra Voghera e Alessandria, avendo dovuto atterrare di fortuna in un campo. Nathan si è preso una rivincita di tappa su Broad giungendo a Mirafiori dodici secondi prima dell'inglese; tuttavia il primo posto di Broad nella classifica generale degli apparecchi da gran turismo non pare minacciato.

Oltre a Meleri scompare dal Giro il colonnello Velardi che a Portalbera ha capotato nell'atterraggio, e Savino per un incidente simile nello stesso campo di Portalbera. Mentre Velardi e il suo meccanico sono rimasti feriti piuttosto gravemente, Savino e il suo motorista sono incolumi.

La partenza da Milano non è avvenuta all'alba, ma alle 7, e solo il colonnello Velardi che intendeva compiere il Giro dopo gli incidenti delle tappe precedenti, a solo titolo dimostrativo, si è levato alle 6.20. Il «via» agli altri è stato dato da Arnaldo Mussolini alla presenza del Prefetto S. E. Fornaciari, di Gianni Caproni e di un folto gruppo di personalità. Il cielo era annuvolato quando Arnaldo Mussolini accanto al cronometrista, ha abbassato la bandiera bianca e nera, e l'«Ilare» di Colombo e l'«Irato» di Meleri si sono alzati con mirabile manovra puntando verso Genova. Lusser partiva due minuti dopo, seguito dagli altri tedeschi e De Angeli alle 7.14. Ultimo a spiccare il volo è stato Mattioli alle 7.57. Alle 8 si è levato Nathan, alle 8.3 Folonari, alle 8.4 Broad e Fretz ha chiuso la serie alle 8.11. Lusser è stato salutato alla partenza da Poss, che prima di lasciare l'Italia ha voluto aiutare il compagno a fianco dei meccanici.

Una fase emozionante

Dalla malinconia di Poss non era dissimile quella della signorina Fumagalli che a Milano ha lasciato le ali, almeno per il momento. Fra i riservisti spicca la barba di Ravasso, il vecchione della compagnia, che nonostante le molte primavere si affianca ai giovani nelle vie del cielo. L'allampanato Nathan e il muscoloso Broad, avversari in cielo, appaiono in terra due buoni amici.

Il balzo da Milano a Genova (km. 116) è stato compiuto da Colombo in 39' alla velocità di km. 181.500. Meleri impiegava 40' e Lusser si manteneva sulla media di 150.700 all'ora. Quarto era Siebel, quinto De Angeli alle 7.57. Nathan guadagnava un minuto su Broad e Mattioli superava nel tragitto Infantino e Ravasso toccando la Superba alle 8.57. Nel tratto Genova-Savona Meleri superava Colombo e volava sulla riviera ligure alle 7.49'50". Colombo seguiva a 1.12", Luser a 12'53", De Angeli a 18'. Nathan perdeva 2' su Broad e Mattioli superava anche il Subini.

Ad Albenga, avendo Colombo deciso di lasciar vincere la tappa al fedele compagno, Meleri è sempre primo, mentre De Angeli che ha attaccato a fondo il «Klemm» di Lusser, non passa che a 2' dal tedesco. Levandigi (Cuneo) è sorvolato per un errore di Meleri che imbocca una valle più lunga da Colombo e Meleri nell'ordine. Lusser e De Angeli passano affiancati. Nonostante la cattiva visibilità, la corsa prosegue veloce nei cieli fino allo scalo di Portalbera sulle rive del Po. E' questo lo scalo degli incidenti: Meleri, Velardi, Savino. Meleri atterra non perfettamente, finisce fuori del campo, e poichè imprudentemente non spegne il motore, mentre col motorista riconduce l'apparecchio al posto di controllo, l'elica urtando in un solco si spezza.

La riparazione non è rifficile, ma due ore sono perdute. Passa intanto Colombo che, visto il compagno fermo, si getta a tutta velocità verso Torino; passa De Angeli che si è già liberato di Lusser; passano sgranati a breve distanza tutti gli apparecchi tedeschi prima che Meleri possa ripartire. Levatosi finalmente in volo, egli come un bolide si lancia a rincorsa, deciso a parare in extremis il colpo della cattiva sorte.

A Mirafiori

Sul campo di Mirafiori la folla attendeva intanto gli aviatori. Erano presenti il Podestà Thaon di Revel e gli assi Donati e Brack-Papa. Pochi minuti prima delle 10 appare nel cielo, in direzione di Moncalieri, un apparecchio piccolo e velocissimo, un Breda. La folla non ha un attimo di esitazione: non può essere che Colombo l'imbattibile. La sagoma bianca e rossa del Breda si abbassa quasi a sfiorare il tetto dei capannoni, oltrepassa la linea di traguardo al canto pieno e sonoro del motore e subito si raddrizza con un'impennata, compie un largo giro in velocità e infine atterra dolcemente. Il cronometrista comunica l'ora esatta di arrivo: ore 9.57'27'' 3/5.

Colombo ha vinto dunque anche la quinta tappa Milano-Torino. L'apparecchio, dopo una breve sosta dinanzi al padiglione di controllo, giunge rollando sul prato dinanzi ai capannoni dove la folla plaude al vittorioso. Il Podestà si avvicina al velivolo e stringe per primo la mano all'aviatore felicitandosi, per la magnifica prova compiuta. Intanto l'incidente di Meleri fa temere che questi non possa conservare il suo posto nella classifica generale.

L'attesa si fa morbosa e si prolunga per circa mezz'ora, poichè soltanto alle 10.27' 2'' un altro aeroplano, quello pilotato da De Angeli, taglia il traguardo. Dall'azzurro «Breda» scende il pilota vivamente festeggiato. Appare ora la gialla sagoma di un «Klemm». Il Console tedesco Oster corre incontro all'apparecchio prima ancora che rallenti il giro vorticoso dell'elica e stringe per primo la mano a Lusser. Gli aviatori tedeschi si susseguono a brevi intervalli. Dopo Lusser che è giunto alle 10.35' 14'', arrivano May alle 10.39' e Siebel alle 10.49' 44''. Giunge infine il primo apparecchio da grande turismo, il «Puss-Moth» di Nathan che atterra alle 10.58' 48'' 2/5, seguito a meno di un minuto da Broad alle 10.59' 4''. Entrambi fermano i velivoli davanti al posto di rifornimento e lasciano ai meccanici il compito di riempire i serbatoi. In seguito atterrano Folz alle 11.9' 44'' 1/5 e Folonari alle 11.12' 15''.

Folonari è atteso sul campo da un gruppo di gentili signore che gli presentano un bel mazzo di rose.

Meleri sempre secondo

Mentre la folla commenta e calcola con trepidazione il tempo entro il quale dovrebbe arrivare Meleri per non perdere il secondo posto, giunge con un rombo rabbioso l'apparecchio di questo ultimo: sono le 12.2'5'' e un quinto. Meleri è riuscito per due o tre minuti a conservare il secondo posto in classifica. Quando l'aviatore scende dalla carlinga viene attorniato da un nuvolo di persone che vogliono sapere com'è avvenuto l'incidente.

— Ero già sceso sul campo di Portalbera — racconta l'aviatore — quando ci siamo accorti che l'apparecchio sbandava a sinistra. Tentati di frenare, anche perchè avevo atterrato con un volo lungo e rischiavo di oltrepassare il limite del campo; ma il freno si spezzò e l'apparecchio s'impennò fracassando l'elica. Mi accorsi allora che lo sbandamento era stato causato da una ruota del carrello la cui gomma si era afflosciata.

L'ordine d'arrivo

Questa sera gli aviatori si sono riuniti a un banchetto offerto dall'Aero Club di Torino al quale sono intervenuti anche il Podestà, il segretario federale ed altre autorità cittadine. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Colombo alle 9.57'27'' in 2.57'27''; 2) De Angeli alle 10.27'2'' in 3.27'2''; 3) Lusser alle 10.35'14'' in 3.35'14''; 4) May alle 10.39' in 3.39'; 5) Siebel alle 10.49'44'' in 3.49'44''; 6) Folz alle 11.9'44''; 7) Mencarelli alle 11.26'21''; 8) Meleri alle 12.2'55'' in ore 5.2'55''; 9) Mattioli alle 12.8'17'' in ore 5.8'17''; 10) Calderoni alle 12.17'1'' in 5.17'1''; 11) Suster alle 12.21'2'' 4/5; 12) Ravasso alle 12.24'1'' 4/5; 13) Infantino alle ore 12.34'48'' 4/5.

Classifica apparecchi da grande turismo:

1) Nathan alle ore 10.58'48'' 2/5; 2) Broad alle 10.59'45''; 3) Folonari alle 11.19'15'' 4/5; 4) Fretz alle 11.23'52'' 4/5.

La classifica generale resta così fissata:

1) Colombo in 29.26'12''; 2) Meleri in 33.15'34''; 3) De Angeli in 33.17'59''; 4) Lusser in 34.35'3''.

L'ultima tappa

ROMA, 25

Domattina i concorrenti del Giro aereo compiranno l'ultima fatica con la tappa lunga 1026 chilometri, che li porterà da Torino a Roma. Questa tappa costringerà i piloti ad attraversare tre volte l'Appennino ed è tra le più difficoltose per l'orientamento e per i continui atterraggi. Essa sarà pertanto tra le più emozionanti e coronerà degnamente il periplo di chilometri 6294 attraverso l'Italia.

L'organizzazione del traguardo finale all'aeroporto del Littorio viene intanto diligentemente curata. Stando alle previsioni i «Breda» dovrebbero arrivare al Littorio domani verso le 11.30, seguiti a breve distanza dai «Klemm» e dai «Caproni» superstiti.

Verso le 15 potranno arrivare i primi piloti della gloriosa «riserva aeronautica». La sparuta pattuglia sarà accolta con particolari manifestazioni di plauso da parte del pubblico romano che ne ha ammirato la tenacia e il valore superiori ad ogni elogio.

Il Giro aereo d'Inghilterra

vinto dal capitano Edwards

LONDRA, 25

Il capitano Edwards ha vinto il Giro aereo d'Inghilterra (1000 miglia) per aeroplani da turismo, conquistando la Coppa del Re. Egli ha pilotato un monoplano «Blackburne Bluebird 4» e la media generale della sua velocità è stata di 117.8 miglia all'ora. Alla gara erano iscritti 41 piloti, fra cui 6 donne.

Come si ricorderà, il capitano Edwards era a bordo dell'apparecchio di miss Spooner quando questa cadde in mare presso la costa calabrese nell'inverno scorso durante il tentativo di volo da Londra a Città del Capo a tempo di record. *(United Press).*

Il "Conte Zeppelin„ a Leningrado

accolto entusiasticamente dalla folla

BERLINO, 25

Salutato da una folla enorme di migliaia e migliaia di persone che avevano trascorso la notte all'aperto, sul campo dell'aeroporto berlinese di Staaken, lo «Zeppelin» ha iniziato stamane alle 4.40 la seconda tappa Berlino-Leningrado della crociera polare.

Un incidente ...poco eroico

Tutta la notte l'equipaggio aveva lavorato a completare le provviste di idrogeno, di carburante e di viveri. Quattrocento chilogrammi di viveri sono stati stivati nelle dispensa dell'aeronave per il caso di un forzato atterraggio sul ghiaccio. Sono stati inoltre caricati 12.000 kg. di benzina che dovrebbero essere sufficienti per sette giorni di volo. Questa provvista sarà completata a Leningrado.

Durante la notte si è lavorato attivamente intorno ad un guasto di natura tutt'altro che eroica, ma non per questo meno grave. Tutte le sedie imbarcate ieri a Friedrichshafen si erano sfasciate durante il viaggio, appena qualcuno vi si era seduto sopra. Ciò non dipese certo dal peso eccessivo degli scienziati o degli ufficiali della spedizione che in genere sono magrissimi, ma evidentemente con la preoccupazione di risparmiare sul peso non si era tenuto conto dello sforzo che una sedia deve sopportare quando uno vi si siede sopra.

«Tutto calcolato scientificamente a bordo dello eZppelin — diceva stamane un maligno — meno il peso scientifico dei deretani dei transvolatori».

Nuove sedie di alluminio e tela sono state ordinate in fretta a Berlino che giungevano a Friedrichshafen.

Alle 4.20 giungeva da Berlino, dove aveva passato la notte, il dott. Eckener che dirigeva personalmente le ultime operazioni di carico e di manovra della partenza.

Il piano della crociera

Il piano della crociera è stato modificato in questi ultimi giorni nel senso che le progettate stazioni meteorologiche non saranno più stabilite nell'Artide. Lo «Zeppelin» si propone di compiere osservazioni e misurazioni magnetiche ed esplorare compiutamente la Terra di Francesco Giuseppe.

A Leningrado le autorità sovietiche e la popolazione preparano ai transvolatori accoglienze entusiastiche. Da Leningrado lo «Zeppelin» punterà direttamente sulla Nuova Zemlja. Di qui in poi la direzione che l'aeronave prenderà dipenderà dalle condizoni atmosferiche. Probabilmente si comincierà con la esplorazione della sconosciuta Nordland. Lo «Zeppelin», procedendo felicemente nel suo viaggio verso Leningrado, passava stamane alle 7 su Kolbrest nel Mar Baltico e all'una era segnalato sopra l'isolotto finlandese di Diago e alle 16 nel cielo di Helsingfors.

Verso l'Artide

LENINGRADO, 25

Poco prima delle 20, il «Conte Zeppelin» è giunto finalmente al traguardo della seconda tappa all'aeroporto di Leningrado e alle 8.40 si è ancorato al pilone d'ormeggio. L'enorme piana olivastra che si stende al limite del monte della metropoli era piena di folla e si calcola che oltre 200.000 persone si sieno radunate per salutare l'aeronave tedesca, e in primo luogo il navigatore russo, il popolarissimo prof. Samoilovic. Questi, per precisa cortese disposizione di Eckener, è stato il primo a balzare a terra e ci è voluto il pacato ma inesorabile intervento dei soldati rossi per placare un po' il travolgente entusiasmo della folla. Anche Eckener è stato festeggiatissimo.

Il "Nautilus„ pronto alla partenza?

PLYMOUTH, 25

Lunedì nel pomeriggio, a quanto si assicura, Sir Hubert Wilkins lascierà Plymouth col sottomarino «Nautilus», col quale egli spera di raggiungere il Polo Nord avanzando sotto i ghiacci. Il sottomarino è stato sottoposto alle ultime prove di immersione ed è rimasto sommerso due ore, durante le quali è stato sempre in comunicazione con un sottomarino inglese. *(Radio Stefani).*

3000 Avanguardisti a Roma

al concorso per capicenturia

ROMA, 25

Sono giunti oggi regolarmente a Roma da tutte le provincie d'Italia i tre mila capisquadra Avanguardisti che prendono parte al secondo concorso nazionale per capicenturia organizzato e diretto dagli istruttori dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile.

Essi sono accampati in una vasta tendopoli sorta in prossimità del Foro Mussolini, formata da tende-ricovero comode e ampie, con letti, materassi e lenzuola e attrezzate secondo le più moderne norme dell'igiene, in modo che la permanenza in esse non solo non presenti nessun disagio, ma sia dilettevole e dia l'intima soddisfazione della vita sotto la tenda.

Il soggiorno in questo campo militare, dove tutto è predisposto in modo che nessun inconveniente possa verificarsi, rimarrà per i giovani un avvenimento molto gradito. La tendopoli è fornita di doccie, campi di gioco e ampi padiglioni per le refezioni. La salute dei giovani è ottima e l'allegria regna sovrana al campo.

Il visto consolare sui passaporti

abolito dalla Cecoslovacchia

ROMA, 25

Il Governo cecoslovacco, che aveva abolito la tassa per il visto sui passaporti dei cittadini italiani che si recano in quel Paese, ha ora stabilito di sopprimere, a partire dal 20 u. s., anche l'obbligo del visto consolare. Tale misura non si estende ai possessori di passaporti provvisori o collettivi, nè ai certificati di viaggio rilasciati in favore di minorenni e di stranieri.

Una bomba esplosa a Napoli

Danni insignificanti - Tre persone contuse

ROMA, 25

Oggi alle ore 13.40 nella Galleria Umberto I di Napoli, nei pressi di una scaletta che dà accesso alla crociera sotterranea, è esplosa una bomba carica di comune polvere nera che ha prodotto la rottura di alcuni vetri delle finestre più vicine e danni insignificanti all'intonaco del fabbricato. Tre persone sono rimaste leggermente contuse dai calcinacci. *(Stefani).*

Fulminea tragedia dello spionaggio a Vienna

Tedesco ucciso da un agente comunista

VIENNA, 25

La notizia di un oscuro delitto commesso stamane a Vienna dalla «Fema» comunista, ha impressionato vivamente la cittadinanza.

La figura dell'ucciso

Ecco i particolari del delitto. Verso le 6.30 del mattino è stato trovato ucciso nella propria abitazione, nel sobborgo di Gerthof, nel 18.o distretto, il commerciante Giorgio Semmelmann, di 33 anni, di nazionalità tedesca. Gli sono stati sparati a bruciapelo due colpi di rivoltella alla tempia. L'uccisore sarebbe tale Egone Spielmann, di nazionalità svizzera. Si tratta evidentemente di un attentato politico.

Semmelmann, secondo quanto risulta alla polizia di Vienna, sarebbe un complice del noto comunista Otto Braun, il quale riuscì a fuggire in maniera veramente drammatica dalle carceri di Moabit a Berlino e riparare in Russia. Braun e Semmelmann erano stati condannati dal Tribunale di Lipsia a due anni e mezzo di carcere per alto tradimento, falsificazione, truffe e altri reati.

L'assassino, che ha agito evidentemente dietro mandato, dopo avere atteso fino alle 6, ora d'apertura del portone di casa, si è subito recato verso l'abitazione che il Semmelmann aveva preso in subaffitto dal direttore Kreger, attualmente in villeggiatura e suonò ripetutamente il campanello elettrico, finchè il Semmelmann venne ad aprire. L'attentatore penetrò nella abitazione e uccise il Semmelmann con due colpi sparati a bruciapelo.

L'arresto dell'assassino

L'assassino ha tentato di infilare, fuggendo, una scala secondaria, ma fu fermato da due poliziotti che lo disarmarono e lo arrestarono. Il passaporto dello Spielmann è stato rilasciato il 10 gennaio di quest'anno dalle autorità federali svizzere di Zurigo. Secondo le indicazioni del passaporto, lo Spielmann avrebbe 28 anni. Il Semmelmann era nativo di Colonia, come pure sua moglie, nata Buschheit. Semmelmann era stato per otto anni di seguito nella Russia sovietica, ma prima era stato occupato presso la delegazione commerciale russa a Vienna. Si presume che egli nei suoi ripetuti viaggi abbia fatto della propaganda comunista al servizio della Centrale di informazioni sovietiche.

Lo Spielmann, interrogato immediatamente dopo il suo arresto, ha conservato un atteggiamento apatico e si è recisamente rifiutato di dare qualsiasi spiegazione sui motivi che lo avrebbero indotto a commettere il delitto. Egli afferma di essere venuto a Vienna per partecipare alle Olimpiadi operaie. Ma si crede che tale sua affermazione sia un pretesto per mascherare l'incarico politico affidatogli da qualche tribunale segreto comunista che aveva pronunciato la sentenza di morte contro Semmelmann. Spielmann ha eseguito l'incarico. L'assassino è stato trovato in possesso di un'altra rivoltella carica.

Le autorità di polizia si sono immediatamente messe in contatto con quelle di Zurigo. I rilievi assunti hanno potuto stabilire come perfettamente sconosciuto lo Spielmann a Zurigo. Anche la cancelleria di Stato di Zurigo dichiara di non aver rilasciato alcun passaporto intestato al nome di Spielmann.

«Sento che dovrò morire»

L'assassino era sconosciuto tanto alla sua vittima che alla moglie dell'ucciso, come a qualsiasi inquilino della casa. La signora Semmelmann ha dichiarato alla polizia che suo marito era stato in rapporto con i capi del partito comunista germanico e che aveva ora l'intenzione di scrivere un libro sulla sua attività ai servizi di informazioni e di spionaggio per la Russia sovietica. Pare che Semmelmann abbia cercato contatti con circoli diplomatici sperando di poter entrare al servizio di qualche altra Potenza quale agente politico.

Finora non si è potuto stabilire con esattezza se l'assassino si chiama effettivamente Spielmann. Secondo informazioni raccolte dalle autorità egli dovrebbe essere quello stesso che a Berlino, nel 1922, è riuscito a liberare alcuni comunisti arrestati, affrontando con la rivoltella in pugno i carcerieri. Malgrado tutte queste informazioni la personalità dello Spielmann è sempre avvolta nel più fitto mistero..

L'assassinato Giorgio Semmelmann era nato il 12 maggio 1899 a Colonia, ed era cittadino prussiano. Egone Spielmann sarebbe nato il 30 ottobre del 1903. La moglie del Semmelmann, che è stata l'unica testimone della tragica scena, è nata nel 1900 a Niederhütte in Germania.

Essa ha raccontato al Commissariato che conobbe nel marzo di quest'annò il suo futuro marito. Il matrimonio fu celebrato poco dopo. Afferma la signora che nulla sapeva del suo passato politico. Però può dire che già alcuni mesi fa il marito era stato preso da tristi presentimenti di morte. Prima che i coniugi, dopo il matrimonio, abbandonassero Colonia, il Semmelmann condusse la moglie alla tomba di suo padre, dove si mise a piangere dirottamente. Alla domanda della moglie, egli rispose che aveva il presentimento della sua prossima fine e che sarebbe stato assassinato.

La tragica scena

La moglie nell'interrogatorio davanti alla polizia ha dichiarato che il marito introdusse l'attentatore nell'abitazione facendolo passare nella stanza da pranzo. La signora rimase nella camera da letto, ma fu allarmata dalla vivace discussione. Entrò allora nella stanza da pranzo. Il marito però le ordinò di allontanarsi immediatamente. Le sembrò poi che suo marito facesse allo sconosciuto dei rimproveri di averlo lasciato per tanto tempo senza denaro. Pare che i coniugi Semmelmann si fossero trovati in condizioni finanziarie oltremodo difficili, perchè nell'abitazione furono trovati soltanto uno shilling

Dopo il breve eccitato dibattito, la donna sentì due colpi d'arma da fuoco. Pare che lo Spielmann abbia sparato nel momento in cui il Semmelman lo accompagnava verso l'uscita. La donna si sporse tosto al davanzale gridando al soccorso. Un poliziotto, che si trovava nelle adiacenze, raggiunse la casa donde erano echeggiati gli spari, avvertiti del resto già da molti inquilini. Anche l'autorità di pubblica sicurezza, che ha sede in quel rione, mandò sul posto i suoi incaricati. L'assassino dopo commesso il delitto tentò di salvarsi con la fuga, ma la serratura era troppo complicata ed egli non riuscì ad aprirla. Percorse perciò tutta l'abitazione e volle fuggire attraverso la stanza da bagno. Uscito sulle scale, fu fermato dai poliziotti accorsi, che, come abbiamo detto, lo disarmarono. L'assassino si lasciò arrestare senza opporre alcuna resistenza. Come detto, egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sui motivi che lo hanno indotto a commettere il delitto.

Ospedale di Pittsburg in fiamme

Centinaia di vittime

PITTSBURG (Pensilvania), 25

Un violento incendio ha distrutto la casa per i vecchi delle piccole suore dei poveri. Il fuoco è scoppiato nella notte mentre i ricoverati dormivano. Più di 600 di essi per salvarsi hanno dovuto saltare dalle finestre. Le suore e i frati hanno prestato valido aiuto ai pompieri e alla polizia nell'opera di spegnimento e di salvataggio gettandosi spesso nel braciere per trarne i pericolanti. La superiora ha dovuto essere trascinata via a viva forza dall'edificio bruciato, ove intendeva tornare ancora per prestare soccorso. Le fiamme altissime e il denso fumo ostacolavano grandemente gli sforzi per domare l'incendio, che ha fatto una trentina di vittime. Ma oltre a questi morti trovati carbonizzati, più di 20 ricoverati sono mancanti.

Le ultime notizie intorno all'incendio indicano che il disastro è stato assai più grave di quello che da principio si credeva. Si ritiene infatti che nell'incendio siano periti anche gran parte dei 217 vecchi che erano ricoverati nell'ospedale annesso alla casa di ricovero.

Ritornate alla vostra vivacità e sveltezza! Riacquistate il vostro appetito nel mangiare. La vita diventerà di nuovo la gioia che dovrebbe essere, quando avrete vinto quella condizione stitica, con l'uso di BILAX, le pillole veramente lassative. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

ITALIANI pretendete dai rivenditori i PRODOTTI NAZIONALI

SALMOIRAGHI

fabbrica PERFETTI
OCCHIALI-BINOCOLI-OB. FOTOGRAFICI
STRUMENTI TOPOGRAFIA-COMPASSI

LA FILOTECNICA - SALMOIRAGHI - R. SANZIO
MILANO

Refrigerio
Piacere
Ristoro

vi offre sempre
la gustosa, sana
e nutriente

Birra
DREHER

ovunque voi siate:

al monte
al mare
in città
o in campagna

Bevete sempre birra
DREHER

La pubblicità continuata è la base di una florida aziend

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività del Consorzio antitubercolare illustrata all'assemblea generale

Giovedì alle ore 11 ha avuto luogo nel Palazzo della Provincia l'assemblea generale del Consorzio provinciale antitubercolare, sotto la Presidenza dell'avv. Piero Pieri e con l'intervento del prof. primario Guido Manni, dott. Alfredo Brunner, dott. Carlo Alberto Lang, cav. Luigi Candotti, cav. dott. Armando Gobbi, cav. dott. Antonio Palci, cav. dott. Giulio Garofani, comm. arch. Lodovico Braidotti, cav. uff. Giulio Luccardi, cav. dott. Mario Quargnali, cav. Onorato Gorlato, dott. Arrigo Steindler, cav. Enrico Valmarin, cav. dott. Umberto Mestron, cav. dott. Paolo Israeli, dott. Teresa Zanutti e sig. Vittorio Tedeschi; scusata l'assenza del comm. Gian Giacomo Bellazzi, cav. uff. dott. Ettore Chersi, dott. Giuseppe Budini, cav. dott. Carlo Rangan e comm. Bruno Coceani. Assisteva il segretario generale della Provincia dott. Zilli.

Prima di iniziare la seduta, il presidente ha ricordato con commosse parole la nobile e augusta figura di S. A. R. il Duca d'Aosta. Al reverente saluto inviato alla memoria del grande Scomparso l'assemblea si è associata con fervido atto di omaggio.

L'opera dei Dispensari

Iniziata la seduta, la Rappresentanza Consorziale ha preso conoscenza della relazione sull'attività del Consorzio nel 1930, da cui si apprende che l'opera dei Dispensari nel 1930 è stata la seguente:

Il Dispensario di Trieste ha provveduto alla visita di 2481 ammalati di cui 1243 ammalati nuovi; 666 persone furono dichiarate tubercolose (109 tubercolosi aperta e 552 chiusa). Furono praticati 1033 sopraluoghi e visite domiciliari, 120 distribuzioni di vestiario, 439 esami radiologici, 447 esami di laboratorio, 252 rifornimenti «Forlanini», 44 spedalizzazioni, 65 distribuzioni di disinfettanti.

Il Dispensario di Muggia visitò 2929 persone, di cui 69 ammalati nuovi; 43 persone furono riconosciute tubercolose. Praticò 232 visite domiciliari, 146 esami radiologici, 151 esami di laboratorio, 13 disinfezioni domiciliari, 13 spedalizzazioni, 7 invii in sanatori, e 7 in cura climatica, 41 distribuzioni di viveri e vestiario, ecc.

Il Dispensario di Monfalcone visitò 1708 persone, di cui 106 ammalati nuovi, praticò 74 esami radiologici, 130 esami di laboratorio, 16 spedalizzazioni, 7 toracentesi, 3 pneumotoraci, 354 rifornimenti «Forlanini», 131 visite domiciliari, 470 distribuzioni di viveri, ecc.

Il Dispensario di Grado visitò 653 ammalati, di cui 35 nuovi (dei quali 26 riconosciuti affetti di tubercolosi), praticò 50 esami, 96 radioscopie, 8 pneumotoraci e 62 rifornimenti «Forlanini», 50 cure biologiche, 395 visite domiciliari, 20 spedalizzazioni, 32 disinfezioni di ambienti, distribuì 1960 litri di latte e 4727 minestre con altrettante razioni di pane.

Per quanto riguarda il Dispensario mobile, l'attività di tale servizio, «di cui la nostra Provincia è stata la prima a beneficiare in tutta Italia», merita veramente di essere segnalata, quando si consideri che il Dispensario ebbe già a visitare tutti i Comuni rurali, fino all'ultimo casolare di campagna e di montagna, portandovi la sua opera, la sua assistenza ai malati, e, quello che più conta, una sana e fervida opera di propaganda, destinata a dare buoni frutti fra quelle popolazioni, per le quali finora, un nemico formidabile nel campo della tubercolosi, è stata l'ignoranza. Il Dispensario mobile ha finora già visitati tutti i bambini delle scuole e delle case materne, gli operai degli opifici, e parte della popolazione adulta, ed è veramente confortante poter constatare il grande favore col quale esso viene accolto dalle popolazioni rurali.

L'assistenza sanatoriale

A mezzo di tale servizio, pertanto, e a mezzo dei quattro dispensari fissi di Via Crispi, Grado, Monfalcone e Muggia, il Consorzio ha la possibilità di controllare l'andamento della tubercolosi in tutta la Provincia, ciò che costituisce un fatto di vitale importanza. Come conseguenza prima di tale controllo va annoverata l'assistenza sanatoriale, che, per quanto contenuta nei limiti consentiti dal ristretto bilancio consorziale, ha dato tuttavia ottimi risultati. Nel 1930 furono inviati alla Casa di cura di Duttogliano e a Forni Avoltri 38 persone con 2967 giornate di presenza, e ad Ancarano ed altri sanatori 78 ammalati con 9316 giornate di presenza.

Per quanto riguarda la profilassi infantile, rilevato anzitutto che questa branca assistenziale è in prima linea di spettanza della Federazione dell'Opera nazionale per la maternità e infanzia, il Consorzio continua a prestarsi con ogni zelo su richiesta della Provincia, alla visita delle madri di illegittimi, sospette di tubercolosi, nonchè a quelle dei loro nati. In questo campo va pure notata l'azione del Consorzio circa la sottrazione dell'infanzia sana, ma predisposta al morbo e al contagio derivante dalla promiscuità familiare, sia coll'affidare i bambini ad altre famiglie (nel 1930, 23 con una spesa di lire 25.000), sia inviandoli per turni in apposite colonie profilattiche o per bambini gracili (colonia di Fiume, Pederobba, S. Pelagio di Rovigno: nel 1930, 24 bambini con una spesa di lire 28.000).

Da ultimo va posta in rilievo l'attività importantissima svolta dal Consorzio nella funzione di ente organizzatore e coordinatore di tutta la campagna antitubercolare nella Provincia. A questo proposito, va rilevato che per l'intervento del Consorzio è stata recentemente razionalmente disciplinata l'attività dei dispensari della Società contro la tubercolosi e Società Modiano, dividendo la città in due zone perfettamente delimitate.

La campagna antitubercolare

Mentre della festa del fiore, tenutasi nel 1930, è stata già data relazione all'assemblea di autunno, si ritiene ora opportuno far cenno dell'esito della manifestazione, tenutasi quest'anno nel giorno di Pasqua e che per volontà del Duce, ebbe la nuova denominazione di «Giornata del fiore e della doppia croce». Come ormai è buona tradizione nella nostra Provincia, la popolazione, anche quest'anno, ha corrisposto disciplinata e concorde all'appello del Consorzio, e se il risultato finanziario è stato alquanto inferiore a quello dell'anno scorso ciò va ascritto alla troppo vicina coincidenza della giornata del fiore con la Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi, e al fatto che quest'anno è venuto a mancare al Consorzio il gettito derivante dalla sopratassa di 10 centesimi sui biglietti tranviari, che per ragioni di principio non è stata concessa dalla Direzione delle Tranvie Municipali. A questo proposito la Giunta pone in rilievo che, dato che la lotta contro la tubercolosi costituisce indubbiamente il massimo dei problemi sociali, ha fatto proposta alla Federazione nazionale fascista contro la tubercolosi per avviare le pratiche dirette a conseguire che i benefici accordati alla Croce Rossa dall'art. 2 del R. D. L. 8 aprile 1929, siano estesi a favore dei Consorzi antitubercolari.

Come è noto quest'anno è stata abbinata alla giornata del fiore la campagna propagandistica a mezzo della vendita del francobollo chiudilettera che è durata 50 giorni e cioè da Pasqua a Pentecoste. Essa non costituiva per la nostra Provincia una novità, in quanto già da alcuni anni il Consorzio antitubercolare s'era fatto promotore di tale sistema di propaganda.

Per superiore concessione, com'è noto, il Consorzio distribuì durante la campagna del francobollo, tanto i francobolli della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, quanto i francobolli propri. Complessivamente furono venduti 80.000 fiori (confezionati dagli ammalati dell'Ospedale psichiatrico) con un ricavato di lire 61.012 e 172.000 francobolli, di cui 100.000 dalla Federazione e 72.000 del Consorzio, che dettero un ricavato di lire 11.100. Al risultato della giornata contribuì inoltre la benemerita filarmonica del Dopolavoro ferroviario che offrì alla cittadinanza un concerto sinfonico, che dal punto di vista artistico ebbe ottima riuscita e dette un utile netto di lire 810.50.

I risultati

Il risultato complessivo della campagna antitubercolare ammonta a lire 71.112.30. Il ricavato netto è di lire 64.724.75. Le spese ammontano a lire 6.887.55, di cui lire 2.500 quale percentuale dovuta alla Federazione fascista contro la tubercolosi sul ricavato della vendita dei francobolli forniti dalla stessa. I manifesti di propaganda furono forniti dalla Federazione nazionale ed in parte dalle tipografie di Trieste.

Furono inoltre tenute parecchie conferenze di propaganda a mezzo degli egregi conferenzieri dott. Moro, Carninci, Roncali, Tirone e Smareglia. Anche quest'anno, il merito principale del confortante risultato va al scelto Comitato delle gentili signore, che patrocinato dalla gentile signorina Emilia Porro, ha mirabilmente organizzato la vendita del fiore, a mezzo di una numerosa schiera di gentili signorine. A tutte queste gentili e assidue collaboratrici di Trieste e della Provincia che al bene comune hanno saputo sacrificare la intimità familiare della giornata di Pasqua, va la più fervida riconoscenza del Consorzio, che su tale preziosa e amorevole collaborazione sa di poter contare anche per l'avvenire.

La gratitudine del Consorzio va pure a S. E. mons. Vescovo, al Comune e al Podestà sen. Pitacco, al servizio comunale delle affissioni che concessero l'affissione parzialmente gratuita dei manifesti, al Comando della Divisione militare, all'Opera Nazionale Balilla, alla Casa rionale Balilla «Riccardo Pitteri», alla Legione della Milizia Ferroviaria che con i loro concerti fiancheggiarono l'opera di raccolta, alle Tranvie Municipali, che concessero il passaggio gratuito alle signorine incaricate della vendita, alla Società delle corse che permise alle venditrici del francobollo l'ingresso gratuito all'Ippodromo, ai signori Presidi delle Scuole medie che misero a disposizione molto allievo per la vendita del francobollo, agli scolari, ai Podestà dei Comuni rurali che contribuirono validamente all'organizzazione della vendita, ai proprietari dei più importanti caffè e trattorie, che accordarono una sopratassa a favore del Consorzio, e infine all'Impresa triestina di pubblicità «La Giulia» e alle maggiori tipografie cittadine che approntarono gratuitamente manifesti e altri mezzi di propaganda.

Si può senz'altro affermare che dal punto di vista propagandistico — che costituisce il principale fine della giornata del fiore — la manifestazione ha avuto, quest'anno nella nostra Provincia per il rilevante numero di fiori venduti, un risultato molto superiore a quello di tutti gli anni passati. Concludendo, la Giunta esecutiva ritiene di poter affermare che la campagna antitubercolare ha avuto negli ultimi tempi un nuovo benefico impulso.

Il contributo della Provincia e dei Comuni

Presa conoscenza poi della relazione morale sul consuntivo 1930, la rappresentanza ha approvato il consuntivo stesso. Dall'esame di quest'ultimo si rileva che i principali cespiti di entrata del Consorzio sono stati costituiti dai contribuenti della Provincia e dei Comuni nell'importo complessivo di lire 327.135.50, dai contributi degli enti vari partecipanti al Consorzio con 40.420.10 lire, dal gettito della festa del fiore (lire 69.590.70), da elargizioni e contributi (lire 44.739.10). Le spese sono costituite da quelle per il funzionamento dei dispensari, e precisamente: lire 43.811.20 per quello di Trieste, lire 32.246.05 per Monfalcone, lire 21.929.60 per Muggia, lire 19.416.75 per Grado, lire 60.538.45 per il Dispensario autoambulante. Le erogazioni più cospicue sono però dovute alle rette per ricovero nei sanatori (lire 228.794.70), nelle case di cura e colonie climatiche (lire 74.971.80), nelle colonie marine e montane (lire 27.997.20) per l'opera Grancher, che consiste nell'allontanamento di bambini sani da genitori tubercolosi (lire 25.464.35).

Assestato definitivamente il bilancio consorziale, ora non sono più possibili storni allo scopo di ovviare alla deficenza di mezzi, per cui il Consorzio si è trovato nella necessità di provvedere con l'aumento delle entrate alla maggior dotazione necessaria per far luogo ai ricoverati sanatoriali. L'unica possibilità di conseguire tale risultato consiste nell'aumentare il contributo annuo, che finora veniva corrisposto dalla Provincia e dai Comuni nella misura di lire 0.50 per abitante. La rappresentanza, pertanto, in seguito ad analoga proposta della Giunta esecutiva, e constatata la effettiva e imprescindibile urgenza di adottare un provvedimento in merito, ha stabilito di chiedere a S. E. il Prefetto che il detto contributo annuo della Provincia e dei Comuni sia elevato da lire 0.50 a lire 0.75 per abitante.

Essendo scaduta di carica, per compiuto triennio, la Giunta esecutiva del Consorzio, in base alle norme statutarie è stato proceduto alla costituzione della nuova Giunta, che risulta così composta: membri di diritto: presidente avv. Piero Pieri, presidente del Consorzio e Preside della Provincia; vice-presidente prof. primario Guido Manni, vice-presidente del Consorzio; cav. dott. Armando Gobbi, cav. dott. Giulio Garofani, dott. Carlo Alberto Lang; membri elettivi: comm. Lodovico Braidotti, cav. dott. Antonio Palci, dott. Alfredo Brunner, cav. dott. Ugo Irneri.

Per gli studenti del G. U. F. che si recano all'estero

La Sezione stampa e propaganda del G.U.F. comunica:

E' fatto obbligo a tutti gli iscritti al G.U.F. che devono recarsi per qualsiasi ragione all'estero, di darne comunicazione al segretario politico. Ogni infrazione sarà punita con l'espulsione dai Gruppi universitari fascisti.

Nel Direttorio del G.U.F. Il Segretario generale dei Gruppi universitari fascisti on. Scorza ha approvato la proposta del segretario politico del nostro Gruppo, Italo de Franceschi, di chiamare il camerata Nestore Longhi a sostituire nel Direttorio il camerata Giorgio Jegher, dimissionario.

Tendopoli goliardica. Tutti coloro che partecipano alla tendopoli del G.U.F. sono tenuti a trovarsi domani alle 21 in sede del G.U.F. per urgenti comunicazioni.

XV anni dalla morte gloriosa di Romano Marascutti

Ricorrono oggi quindici anni dalla eroica morte del volontario triestino Romano Marascutti. Giovane pieno di entusiasmo e d'ardimento, allo scoppio della guerra di redenzione, fuggì oltre l'iniquo confine e corse ad arruolarsi nel 50.o reggimento fanteria. Partito per il fronte, prese parte a numerose azioni sul Col Rosè in Trentino, ove combattè da prode contro l'oppressore della sua città.

Il 26 luglio 1916, Romano Marascutti si trovava in una posizione avanzata in Val Fiorenza, presso Cortina d'Ampezzo. In quella giornata, mentre si lanciava all'assalto alla testa della sua compagnia, cadde colpito da una pallottola austriaca alla fronte. Così Romano Marascutti chiudeva sul campo dell'onore e della gloria la sua patriottica esistenza, tutta volta a un ideale di fervida italianità.

Alla sua memoria fu assegnata la Croce al merito di guerra.

Nel mondo dei Balilla

La Colonia elio-idroterapica della C. R. B. «G. Brunner» di Roiano

Ieri, alla presenza del Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., cav. dott. Puerari, della signora Torelli, delegata delle Piccole Italiane, del dott. Demai, capo-zona di Barcola, dell'ing. S. Guarrini, del direttore didattico Meneghello e di un numeroso gruppo di signore e signori del Comitato di beneficenza, si è inaugurata la colonia idroelioterapica organizzata dal Comitato rionale di Roiano.

Le Piccole Italiane prescelte in numero di 40 si presentarono puntualmente all'adunata alle 8 alla Casa Balilla «G. Brunner», donde accompagnate dalla maestra signorina Cipriotto, presero il tranvai che le portò a Barcola, sede della colonia. Quivi alle 9 si procedette a una accurata visita medica da parte del dott. Guastalla e del dott. Benci, che si misero con vero entusiasmo a disposizione del Comitato.

Dopo di ciò, bene inquadrate, nei variopinti costumini da bagno, accompagnate da un vigile urbano messo gentilmente a disposizione del Comando, le bambine vennero condotte al vicino bagno del Circolo R. F. «Floriano Bezzar». Ivi, su di un soffice e morbido tappeto di sabbia apprestato apposta per esse, si stesero ai benefici raggi del sole, giusta le norme stabilite dai medici. Poi, dopo alternative di bagni di mare, di sole, di canti e di giochi che fecero trascorrere troppo presto la mattinata, tutte le Piccole Italiane nuovamente ordinate si recarono al centro convegno di Barcola per il pranzo. Dopo le parole inaugurali del Presidente del Comitato, a cui le 40 Piccole Italiane hanno risposto con un entusiastico alalà che voleva significare tutta la loro gioia e la loro riconoscenza, venne distribuito a tutte un bicchierino di China Serravallo, offerto generosamente per tutta la durata della colonia dalla benemerita ditta Serravallo.

Dopo la eccellente colazione, divorata con buon appetito da tutte, e dopo un breve riposo all'ombra degli alberi di un vicino boschetto, si diede inizio ad una serie di giochi sul piazzale del centro-convegno, tutto adorno a festa con tricolori e fronde verdeggianti.

La conferenza alla C. R. B. di Roiano

Per iniziativa del Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» e col consenso della Federazione fascista, domani, alle 21, avrà luogo nella Casa Balilla di Roiano l'annunciata conferenza del capomanipolo dott. Geo Deretto, segretario del Gruppo d'azione dalmatica, sul tema «Organizzazione politico-militare della Jugoslavia». Alla conferenza, che avrà carattere di imponente manifestazione di italianità e di propaganda dalmatica, dovranno presenziare tutti i fascisti dei rioni di Gretta-Roiano e Scorcola. L'ingresso alla conferenza è libero a tutti.

Nuove adesioni all'Opera Balilla

L'ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Continuano a pervenire al Comitato provinciale dagli amici e dai simpatizzanti numerose elargizioni a favore dell'O. N. B. Pubblichiamo un altro elenco di oblatori:

Cav. N. Scirolli lire 5, ten. Marino Muno 5, console Beltran 5, cav. cap. Pirillo 5, cav. magg. Cosella 5, comm. dott. Luigi Rusconi 5, Silvestro Agone 3, serg. magg. Giuseppe Cunilio 2, soldato Altero Paladini 1, Nicola Celestri 5, N.N. 5, Carlo Franchini 2, cap. Giuseppe Cappetta, con ammirazione, 5, cap. Umberto Di Riccio, «A noi!», 5, Mario Tostimo 5, cap. M. Vernoni, «per l'occhio destro del Regime» 5, N. N. 5, Baffardi 5, Edoardo Cavallio 5, ten. col. Santi 5, ten. col. Marchigiano 5, P. Zverthal 5, magg. Aldo Mascherini 5.

Un'elargizione degli alpini

L'ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Il col. Martelli ha fatto pervenire a questo Comitato provinciale, a nome della Sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini, una cospicua elargizione a titolo di riconfermata simpatia e di incondizionata ed entusiastica adesione alla magnifica attività che viene svolta dall'Opera Nazionale Balilla.

L'atto generoso verso questa grande istituzione del Regime fascista è monito contro i denigratori e insieme uno sprone a continuare intransigentemente per la via tracciata dal Duce. Alle gloriose fiamme verdi di Trieste i più riconoscenti ringraziamenti.

La mostra dei lavori e la festa campestre alla Casa Balilla di Villa Opicina. Oggi, alle 11, avrà luogo alla Casa Balilla di Villa Opicina l'inaugurazione della mostra dei lavori donneschi e manuali eseguiti dalle Piccole e Giovani Italiane, dai Balilla e dagli Avanguardisti della Casa. L'esposizione, che comprende molti lavori di cucito, cuscini, tovaglie, tende, capi di biancheria ecc. e molti lavori manuali, oggetti in legno, lavori di intarsio, lavori in pirografia, rimarrà aperta al pubblico nelle giornate di lunedì e martedì, dalle 17 alle 20, dando modo così a tutti gli amici dell'istituzione di vedere le molteplici attività svolte dall'O. N. B. anche nelle borgate carsiche. I lavori d'allestimento della festa campestre che si terrà nella sala e sul campo il 2 agosto prossimo, procedono alacremente. I due Comitati sono all'opera e si prodigano affinchè la pesca miracolosa riesca ricca di doni. Parecchie ditte cittadine hanno dato la loro adesione inviando regali, altre ancora ne manderanno e tutto fa sperare che la festa riuscirà degna delle sue più belle tradizioni.

Le "coloniali„ di Senosecchia scrivono...

Alla delegata provinciale dei Fasci femminili è pervenuta la seguente lettera dalle Giovani Fasciste soggiornanti alla Colonia di Senosecchia:

«Siamo appena ritornate a casa, dopo aver trascorso 18 ore sul Monte Re. Partimmo da Senosecchia in otto, scelte e accompagnate dalla signora direttrice e dall'aiutante sanitaria, alle 23. Una guida ci aiutò a superare gli aspri sentieri, che rischiaravamo con lampadine tascabili. Alla partenza fummo salutate dalle grida clamorose delle nostre compagne. Durante la salita sbirciavamo ogni qual tratto l'orizzonte e indovinavamo il nome dei paesi e più lontano delle città illuminate che sembravano grandi lucciole. Appena giunte alla vetta (verso le 2.30) prima ci rifocillammo, quindi ci mettemmo a dormire, avvolte in coperte di lana che avevamo portato a tracolla. La guida, indovinando il nostro pensiero, accese un gran fuoco al cui calore ci addormentammo. Ci svegliammo per tempo, per ammirare lo spettacolo del sole nascente, corremmo sulla più alta cima inciampando ogni tanto nelle ampie coperte che ci facevano da manto. Con un forte cannocchiale riuscimmo a vedere Trieste, Gorizia e i paesi e monti circostanti. Prendemmo alcune fotografie che vi invieremo. Quindi stuzzicate dall'appetito ritornammo presso il fuoco, dove nel frattempo la guida aveva cucinato patate sotto la cenere; mangiammo avidamente tanto le patate quanto le grosse fette di pane spalmate di eccellente marmellata di pesche. Invitate dal profumo che emanavano le fragole, ci avviammo a raccoglierle. Per via con nostra grande sorpresa, scorgemmo cespugli ricchi di lampone maturo. Verso le 8 facemmo un spuntino, quindi ci addormentammo di nuovo. Dormimmo saporitamente al tepore del sole; fummo svegliate dai colpi delle armi dei soldati che facevano le manovre sul pendio del monte. Dopo aver consumato il pranzo, verso le 13 iniziammo la discesa che fu compiuta celermente. Sostammo a Prevallo, dove, dopo aver riposato, gustammo la saporita e desiderata acqua. Ritornammo alla Colonia al passo di marcia, cantando, felici della gita riuscita perfettamente e delle belle cose ammirate. Saluti fascisti dalle gitanti».

L'apertura della colonia elioterapica alla Casa Balilla «Lucchini». Martedì 28 alle 9 avrà luogo l'apertura della Colonia elioterapica che il Comitato Rionale dell'O. N. B. istituisce nella Casa Balilla «Pietro Lucchini» in Chiadino. Tutti i Balilla e le Piccole Italiane che vi sono stati ammessi dovranno trovarsi per tale ora sul campo della Casa. Alle 10.20 la Colonia verrà inaugurata alla presenza dei dirigenti e dei scelti membri del Gruppo di beneficenza, del Comitato rionale e di quanti desiderano assistervi.

Il ritiro dei lavori esposti in sala Dante. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Le Piccole e le Giovani Italiane che hanno esposto i loro elaborati alla Mostra provinciale in Sala Dante, possono ritirarli dalle Case rionali Balilla e dalle scuole.

La partecipazione dei fanti di Trieste al raduno del IX Agosto a Gorizia

L'Associazione Nazionale del Fante comunica che per l'imminente adunata del IX agosto in Gorizia è stata accordata la riduzione ferroviaria del 70 per cento a tutti i soci. Per partecipare al raduno, i fanti dovranno essere provvisti della speciale «tessera adunata» del prezzo di lire 10, che dà diritto, oltre alla riduzione ferroviaria, a un pernottamento gratuito in scuole e caserme, al trasporto ferroviario da Gorizia a Redipuglia, ove sarà reso omaggio alla tomba del Duca d'Aosta, all'artistica medaglia dell'adunata, a tutto il complesso di manifestazioni e trattenimenti organizzati dal Comitato di Gorizia e infine a prendere parte a tutte le cerimonie per l'inaugurazione della Zona sacra del Sabotino, indetta dal Commissario del Turismo, che ha annunziato l'intervento di S. E. Badoglio. Per facilitare maggiormente l'affluenza dei fanti, è stata anche prevista la confezione di appositi cestini al prezzo di lire 3 cadauno. Le principali cerimonie dell'adunata si svolgeranno il giorno 9. Però i fanti possono affluire a Gorizia dal giorno 8 e trattenersi il giorno 10. Le adesioni si ricevono fino a tutto il 2 agosto nella sede in via San Nicolò 7, dalle 19 alle 20.

Fascio Giovanile di Combattimento

Adunata al C. R. F. «A. Ivancich». Tutti i Giovani Fascisti del rione di Roiano sono comandati di trovarsi al Circolo «A. Ivancich» lunedì 27 alle 19 per interessanti comunicazioni.

Festa di ballo all'aperto alla C. R. B. «Pietro Lucchini». Organizzata dal Comitato rionale di beneficenza, avrà luogo oggi, dalle 20 in poi, l'annunciato ballo all'aperto sul vasto campo dei giochi della Casa Balilla di Chiadino-S. Luigi n. 833, illuminato alla veneziana. Le danze saranno rallegrate da un ottimo complesso bandistico; ingresso libero al campo; inappuntabile servizio di buffet.

Ballo all'aperto a Roiano. Oggi alle 16 il Circolo rionale fascista «A. Ivancich» terrà un festino di ballo nel giardino di via Giacinti n. 2. Suonerà uno scelto complesso bandistico, diretto dal maestro di Iorio. Ingresso libero.

Arturo Marpicati a Portorose per l'inaugurazione del Corso magistrale

E' giunto ieri alle 16 in volo a Portorose, proveniente da Venezia, l'on. prof. Arturo Marpicati, cancelliere alla Accademia d'Italia, e membro del Direttorio del Partito, e dirigente dell'Associazione fascista della Scuola. A ricevere il gerarca erano convenuti il cap. Giovanni Relli, Segretario federale dell'Istria, il Podestà di Pirano, prof. de Castro, il segretario politico ing. Apollonio e varie rappresentanze scolastiche della Provincia. Il cap. Relli portò all'ospite il saluto di S. E. il Prefetto Italo Foschi e delle Camicie Nere dell'Istria.

Come annunciato, il prof. Marpicati inaugurerà domani, lunedì, alle 10, nella sala dei ricevimenti della Commissione di cura di Portorose, il corso estivo magistrale, con una prolusione sul tema: «Che cosa è il Fascismo?».

Con il prof. Marpicati è giunto a Portorose anche il dott. Rambaldi, Preside del Liceo «A. Doria» di Genova, uomo di profonda cultura e di grande fede fascista, il quale assumerà la direzione del corso.

La Sezione provinciale dell'A. F. S. confida in un numeroso intervento di insegnanti ed è certa che essi sapranno dimostrare all'illustre Gerarca, che per la prima volta viene a prendere diretto contatto con la benemerita classe insegnante istriana, la loro compattezza e tutto il loro sincero attaccamento alla Scuola fascista e al Regime.

Per gli ufficiali in congedo

Il col. Martelli, capo del Gruppo di Trieste dell'U. N. U. C. I. fa noto agli ufficiali in congedo di tutte le forze armate che: 1) Tutti gli ufficiali in congedo (in posizione ausiliaria, di complemento e della riserva) hanno obbligo di essere iscritti all'U. N. U. C. I. e all'Opera di assistenza dell'U. N. U. C. I. (legge 24 dicembre 1928, n. 3242, art. 1 e 3) 2) All'Unione (e di conseguenza ne viene l'obbligo dell'iscrizione all'Opera di assistenza) possono essere iscritti a domanda gli ufficiali generali, in A. R. Q., in congedo assoluto e quelli iscritti nei quadri della M. V. S. N. 3) L'iscrizione all'U.N.U.C.I. è valida solo quando l'ufficiale è provvisto della tessera con il talloncino dell'anno finanziario in corso; gli ufficiali iscritti hanno obbligo di portare il distintivo; la tessera costa lire 8, il distintivo lire 5 4) Ogni anno gli iscritti sono tenuti al pagamento della quota annuale (lire 12) e al pagamento del talloncino alla Presidenza. 5) Il certificato di iscrizione all'Opera di assistenza costa lire 103; tale somma è pagabile a rate mensili anche minime. 6) La tessera dell'Unione ha valore come: carta d'identità personale agli effetti della legge di p. s.: carta di identità postale; carta di turismo alpino per tutta la frontiera senza che sia necessario alcun visto della P. S. 7) L'Opera di assistenza provvede a dare quelle facilitazioni collettive che compensino gli ufficiali in congedo degli obblighi maggiori che ad essi incombono. Quelle per ora in atto sono: Ferrovie dello Stato, riduzione del 50 percento in I e II classe sulla tariffa ordinaria differenziale per 12 viaggi di corsa semplice per ogni anno solare. Viaggi marittimi sui piroscafi postali da Civitavecchia a Terranova Pausania e alla Maddalena, e viceversa, biglietti di I e II classe a tariffa ridotta. Ferrovie secondarie, riduzioni varie. Aviolinee, ribasso del 30 percento sui prezzi normali. Facilitazioni nella provvista dell'uniforme, di cui è consentito il pagamento in rate mensili consecutive. Facilitazioni varie (tessera della Provvida, alberghi, luoghi di cura, ecc. Sconti dal 20 al 30 percento sui libri e materiali scientifici.

Per tutte le modalità per iscriversi all'Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia e all'Opera di Assistenza e godere quindi delle facilitazioni in atto e di quelle che seguiranno, gli ufficiali in congedo si devono rivolgere alla Segreteria del Gruppo, in piazza Vittorio Veneto n. 3. Tutti gli ufficiali iscritti devono ricevere gratuitamente dalla Presidenza il Bollettino d'informazioni ed il Foglio d'Ordini. Quelli che non lo ricevessero lo facciano presente al Gruppo, al quale dovranno essere anche comunicati gli eventuali errori di indirizzo. Dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20 di tutti i giorni feriali possono essere versate le quote annuali e pagato il talloncino per il 1931-32, nonchè le rate dell'Opera di Assistenza e del buono vestiario.

La partenza del dott. Fabris da Monfalcone. Abbiamo dato la notizia dell'imminente partenza del segretario titolare del Comune di Monfalcone dott. cav. Fabris per Belluno, ove va ad assumere il posto di Segretario capo di prima classe presso quel Municipio. Apprendiamo ora che al dott. Fabris è pervenuta la seguente lettera di S. E. il gr. uff. Porro, Prefetto di Trieste: «S. E. il Prefetto di Belluno mi comunica che con recente provvedimento V. S. è stato nominato, in seguito a concorso per titoli, al posto di Segretario-capo titolare di prima classe presso quel Capoluogo. Mentre mi compiaccio per il felice esito del concorso al quale Ella ha partecipato, mi torna gradito di esprimerLe, in questo incontro, il mio vivo riconoscimento per il lodevole ed ottimo servizio da Lei prestato in questa Provincia. Con distinti saluti. Firmato: *Porro*».

Un caso curioso

In un certo giorno è venuto a trovarci il rappresentante di una Ditta che fabbrica e vende uno dei più rinomati prodotti antinevralgici e ci ha confidenzialmente confessato che lui, quando ha bisogno di prendere un cachet per male di testa od altro, ricorre alla nostra **Kalmine Brioschi**. I commenti li faccia chi vuole.

Il nome **Kalmine** è di nostra esclusiva proprietà: badate però che quando chiedete **Kalmine** si tenta facilmente di darvi un altro prodotto e che inoltre le imitazioni sono senza numero. **Kalmine** è sempre stato e sarà sempre il primissimo prodotto antinevralgico.

—Chiedete sempre e soltanto **Kalmine** e controllate con cura se c'è il nome **Brioschi**: non lasciatevi ingannare.

Vendita annua 20 milioni di cachets.

Achille Brioschi & C. - Milano

S. PELLEGRINO
(BERGAMO) Stazione di villeggiatura e turismo di primo ordine
a due ore da Milano
10 copple giornaliere di treni tra S. Pellegrino e Milano
ribassi ferroviari dal 25 al 50%
Stazione delle Cure Antiuriche
cura dell'uricemia, dell'artritismo, della gotta, della gotta viscerale, della calcolosi renale, epatica e vescicale. - Due case di cura dietetiche.
Stagione 1 Giugno - 30 Settembre
Nei mesi di Giugno e Settembre 10 giorni di cura (compreso l'imposta di cura e tassa allo Stabilimento) in Alberghi di categoria straordinaria L. 470, di Ia L. 370, di IIa L. 282, di IIIa e IVa da L. 210 a L. 240.
Per informazioni: Azienda Autonoma S. Pellegrino

"La Salutare„ Grande soggiorno di cura per MALATTIE DEI NERV[I] Rette da L. 20 a 40. PADOVA (Altichie[ro])

Una azienda senza manca ogni desiderio di entrarvi. «reclame» è come una casa vuota:

Treni speciali popolarissimi
per le domeniche estive

Una bellissima iniziativa è stata presa, per ordine della Direzione generale, dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato: a partir da domenica prossima 2 agosto, saranno istituiti dei treni speciali domenicali a prezzi ridottissimi, destinati a favorire gite ed escursioni a carattere popolarissimo.

Avremo così per ora nel territorio del nostro Compartimento ferroviario, quattro treni domenicali e precisamente sui tratti:

1) Trieste Centrale-Pontile per Grado, con partenza da Trieste alle ore 7, arrivo al Pontile alle 9.10; ritorno dal Pontile alle 19.50 e arrivo a Trieste alle 21.50. Prezzo unico individuale di andata e ritorno lire 5.80.

2) Gorizia-Pontile per Grado, via Monfalcone, con partenza da Gorizia alle 6.50, arrivo al Pontile alle 9.10; ritorno dal Pontile alle 19.50 e arrivo a Gorizia alle 21.45. Prezzo unico individuale di andata e ritorno lire 5.40.

3) Udine-Pontile per Grado, con partenza da Udine alle 7.50, arrivo al Pontile alle 9.10; ritorno dal Pontile alle 19.50 e arrivo a Udine alle 21.30. Prezzo unico individuale di andata e ritorno lire 4.60.

Alla stazione di Cervignano i treni provenienti da Trieste, Udine e Gorizia saranno fusi in un treno solo che proseguirà per il Pontile per Grado. Così al ritorno a Cervignano, il convoglio unico proveniente dal Pontile si dividerà nei treni speciali diretti a Trieste, Udine e Gorizia via Monfalcone.

4) Sarà inoltre istituito un treno speciale domenicale Udine-Tarvisio, in partenza da Udine alle 6.30, arrivo a Tarvisio alle 10; ritorno da Tarvisio alle 20, arrivo a Udine alle 22.35. Prezzo unico individuale di andata e ritorno lire 9.40.

Questa magnifica iniziativa delle Ferrovie dello Stato incontrerà certamente il grande successo che si merita. Basta considerare i prezzi di andata e ritorno, eccezionalmente ridotti, per prevedere che le gite ferroviarie domenicali acquistranno in breve una straordinaria popolarità.

I treni sopra menzionati si effettueranno ogni domenica — a partire dal 2 agosto — sino alla fine della buona stagione. E non è escluso che il loro numero sarà aumentato. Può darsi infatti che sarà quanto prima istituito anche un treno domenicale popolarissimo per Venezia.

La premiazione alla Mostra della Mutua

Ieri sera al Dopolavoro della Mutua, presenti il dott. Avian, capo gabinetto di S. E. il Prefetto, il vicepresidente del sodalizio Gaetano Bagè, il cav. Barison e numerosi dopolavoristi, ha avuto luogo la consegna delle medaglie e dei diplomi ai premiati della seconda Mostra dopolavoristica. Il vicepresidente Bagè ha pronunciato un breve discorso col quale ha vivamente ringraziato, a nome di tutti i dopolavoristi dell'A. M. I., il dott. Avian che con la sua presenza ha voluto rendere più significativa la modesta cerimonia, e il Comitato che, presieduto dal sig. Zipponi, si è prestato con molto zelo all'organizzazione riscuotendo meritate lode. Dopo aver ricordato il confortante successo ottenuto dalla Mostra durante la settimana d'apertura, successo questo dovuto al numero non indifferente di espositori e alla varietà e all'interesse dei lavori presentati, frutto di assiduo, paziente e intelligente lavoro, l'oratore rivolge parole di vivo ringraziamento a S. E. il Prefetto che degnandosi di presenziare all'inaugurazione ha avuto parole incitatrici e di compiacimento per gli organizzatori e gli espositori. Ricordò ancora il comm. Pio, commissario della Mostra, la signora Anita Pittoni,, delle Piccole Industrie e il cav. Emilio Magliaretta, presidente della Federazione artigiana, che per invito del comitato hanno espresso il loro parere in merito alle premiazioni. Quindi il signor Bagè, salutato da calorosi applausi ha proceduto alla distribuzione dei premi; assegnati sulla base del lodo espresso dall'apposita commissione.

Ecco l'elenco dei premiati: 1) Cesira Longhi: medaglia vermeil, per la perfezione tecnica e l'accurata esecuzione dei lavori in bianco esposti. 2) Cesira Fabbris: medaglia d'argento grande, a parità di merito per la perfezione tecnica e la lodevole scelta dei lavori di ricamo. 3) Bruno Pittana: medaglia d'argento, per lo spirito inventivo e il senso pratico e d'utilità addimostrato nella confezione di farmacie portatili, particolarmente addatte a gruppi sportivi. 4) Rodofo Reddi Riedler: medaglia di argento, per il senso artistico addimostrato nella costruzione impeccabile di un violino. 5) Licia Franovich: medaglia di bronzo, per l'artistica fattura di un poggiacarte con il distintivo dell'O. N. D. in metallo. 6) Paolo Primani: medaglia di bronzo, per le ottime qualità artistiche addimostrate nelle sue pitture di paesaggi.

A Maria Rodi, Augusta Lazzari, Anna Benci, Lina Verdoglia, Flora Valenti e Remigio Micol, che pure si sono cimentati con varie fatture di pregevoli lavori, venne conferito a ciascuno uno speciale diploma di benemerenza. La commissione si è pure espressa nei modi più lusinghieri nei riguardi degli espositori rag Mario Fabretto Monicini per la finezza, il criterio equilibrato e il buon gusto addimostrato nella scelta di soggetti per fotografia, di Fioravante Zipponi, per lavori in ferro battuto e di Erminio Ongaro per la pazienza certosina impostasi con la fattura di alcuni lavori in miniatura, ai quali, poichè membro del Direttorio del Dopolavoro, non potè essere conferito, per comprensibili ragioni, alcun premio.

Finita la distribuzione, il dott. Avian rivolse parole di compiacimento, di augurio e di lode agli organizzatori e ai premiati che risposero ringraziando.

Il ballo all'aperto del Gruppo E. I. A. Questa sera, dalle 18 alle 24 si terrà un festino danzante all'aperto in via dello Scoglio 29 (Trattoria ex Benci). Lo spiazzo verrà elegantemente illuminato alla veneziana; suonerà la banda del rione.

Oggi si terrà pure una festa campestre a favore della sezione bocciofila E. I. A. nella trattoria al Rovignese, in via del Lloyd, con lotteria e posta volante, nonchè l'umoristica corsa nei sacchi.

Ballo a S. Anna. Il Gruppo sportivo «Giovanni Ienco» terrà oggi l'annunciato ballo all'aperto, con grandi sorprese, nel campo trattoria «Ex Subietta» a S. Anna.

La distribuzione dei premi
ai corsi della Federazione del Commercio

Alla cerimonia cui ha assistito S. E. Bottai alla Federazione del Commercio sono stati distribuiti, come pubblicato, i premi in danaro di lire 200, 150 e 100 agli allievi più meritevoli dei corsi serali dopolavoristici di lingue straniere e materie commerciali. Ecco l'elenco dei premiati:

Francese — I premio: Della Vela Manlio, Gombac Anna, Osvaldella Alba, Linser Berta, Teinsek Edburga, dott. Nidi Pietro, Windspach Bianca. II premio. Fonda Egidia, Vattovaz Giuseppe, Uscatu Maria, Piccoli Guido, Micheli Arrigo, Zafred Mila, Krassevich Lia, Segalla Silvana. III premio: Ciaravino Vincenzo, Gherlanz Maria, Corsi Luigi, Zago Camillo, Zimmer Leopoldina, Fuchshofer Olga, Marini Giorgio, Nacson Marianna.

Tedesco — I premio: Bresca Rodolfo, Kimenz Gemma, Righi Giusto, Klun Carmela, Gongachi Olga, Scherolli Anna, Ribolli Renata Brusadin Olga, Seidler Sofia, Jeversek Emilia. II premio: Sterle Ada, Todeschini Aleardo, Corsi Innocente, Tondato Rina, Fidora Nives, Enenkel Egone, Bracco Rita, Jaculin Luciano, Plesnicar Ferdinando. III premio: Hofmann Brunilde, Umek Leonilla, Buda Luigi, Seberitsch Emma, Vucassovich Anna, Riccoboni Vittorio, Sferza Bruno, Muner Riccardo, Feresin Romano.

Corrispondenza — I premio: Alberti Alfredo, Camerino Enrico, Fanna Bruno. II premio: Taucer Vittoria, Sulligoi Pina, Rossi Bianca. III premio: Peteani Emilia, Mora Elidio, Arco Giulio.

Inglese — I premio: Fritsch Lidia, Paulin Daria, Cisilino Nerina, Castellan Rosalia, Oberti Gisella, Rocco Lucio, Schütz Giuseppe, Pockay Giuseppe. II premio: Cosulich Bianca, Stibelli Mario, Sandri Betty, Roghelli Adele. III premio: Ciano Giovanni, Fon Francesco.

Stenografia — I premio: Todeschini Maria, Premel Olga. II premio: Valenti Giorgina, Visintini Renata. III premio: Bugliovazzi Bruna.

Alla cerimonia per la chiusura della Scuola sindacale, svoltasi nell'aula magna della R. Università alla presenza di S. E. Bottai, la Provincia di Trieste era rappresentata dal vice-presidente dott. Chersi.

Anche una maestra triestina
vincitrice del concorso per l'estero

Abbiamo dato ieri notizia della brillante vittoria dei due triestini — i signori Virgilio Fabro destinato al Cairo e Antonio Tremoli destinato a Bucarest — nel concorso nazionale per l'insegnamento all'estero. Apprendiamo ora che la bella distinzione è toccata anche a una nostra maestra, la signorina Giacomina Stolfa, finora insegnante a San Canziano d'Isonzo, unica triestina fra le concorrenti. Ella è stata destinata a Sofia. Queste tre nomine sono una magnifica attestazione del valore e della preparazione dei nostri maestri. Infatti su 280 concorrenti (a soli 40 posti), i tre soli partecipanti di Trieste sono usciti tutti e tre brillantemente vittoriosi nel difficile concorso.

La riapertura del parco di Miramare

Il parco di Miramare, che aveva dovuto venire temporaneamente chiuso per alcuni lavori di sistemazione e di restauro, sarà riaperto al pubblico col giorno 1 del prossimo agosto.

Mentre si attende la voce della Radio-Trieste
Come è allestita e come funzionerà la nuova stazione

(Remo) Radio-Trieste è ancora muta. Abbiamo inutilmente esplorato tutta la gamma possibile al nostro apparato ricevente, abbiamo tentato e ritentato «sintonizzando» ostinatamente sulla lunghezza d'onda assegnata alla nostra radio-stazione, ma inutilmente: il «soffio» dell'onda portante di 1 TS non ha interrotto la nostra attesa. Perchè è bene sia risaputo dagli appassionati che il primo segnale di vita percepibile dal nostro diffusore non sarà offerto da un prorompere frementе di armonie, oppure dalla squillante voce di una annunciatrice che si presenti al microfono per avvertire d'iniziare le sue prime trasmissioni: sarà invece una corrente immessa nell'aereo che darà improvvisamente la sensazione all'ascoltatore occasionale e fortunato di trovarsi di fronte ad un fatto nuovo: e il «fatto nuovo» si presenta sempre con tutte le caratteristiche di un silenzio assoluto, quasi impressionante dell'altoparlante. L'ascoltatore inesperto rimane allora in dubbio, pensa a qualche guasto che abbia immobilizzato l'apparecchio, ritocca la sintonia, constata che la zona di silenzio profondo corrisponde solo a quel determinato settore del quadrante tarato sul quale scricchiolii atmosferici e disturbi rimangono nettamente «spazzati» dalla costante intensità di un campo magnetico e solo allora pensa che la tanto attesa stazione locale può avere cominciato a lanciare nell'etere la sua silenziosa messaggera: l'onda portante.

Per i più evoluti l'onda portante di un diffusore radiofonico corrisponde alla emissione continua di oscillazioni persistenti che non avendo ricevuto la incisione della modulazione non possono generare alcun suono nell'apparecchio ricevente, ma essendo però da questo rivelate danno all'udito l'impressione di un sussurro, caratteristica propria di ogni trasmittente che col suo «soffio» (così è chiamato comunemente in gergo radiofonico) dà segno della sua potenziale attività anche quando il microfono non entra in funzione.

Come abbiamo detto, 1-TS non si è ancora fatta viva sulla lunghezza di m. 247.7 (tale è l'onda ufficiale assegnata a Radio-Trieste) ed allora ci siamo fatti vivi noi alla direzione dell'E. I. A. R. di Trieste per vedere gli impianti e assistere alle operazioni di messa a punto che si stanno eseguendo. Ricevuti con particolare cortesia, prima di recarci a Monte Radio attingiamo notizie interessanti che riguardano i servizi accessori.

I collegamenti cittadini

La stazione radiofonica di Trieste avrà un collegamento diretto con quella di Milano. Apposite linee telefoniche messe a disposizione dell'E. I. A. R. saranno opportunamente trattate e munite di cabine amplificatrici intermedie (pare a Piacenza e a Bologna) e ciò per consentire una buona riproduzione dei suoni su tutte le frequenze acustiche, e un adatto livello di modulazione in modo che la stessa abbia le identiche caratteristiche sia in partenza da Milano, che in arrivo a Trieste o viceversa. Questo perchè il collegamento con Milano permetterà alla stazione di Trieste non solo di trasmettere i programmi che potranno essere eseguiti nei vari teatri e centri artistici di Milano, Torino, Genova ecc., ma daranno la possibilità a Trieste di far trasmettere da tutte le altre stazioni italiane anche gli avvenimenti artistici, culturali, politici che avranno luogo nella nostra città. A tale scopo l'E. I. A. R. ha già approvato l'attuazione di una vasta rete di collegamenti cittadini, collegamenti mediante i quali in qualunque momento il microfono potrà essere messo in funzione nei vari punti più interessanti della città. Abbiamo saputo che fra gli altri saranno collegati il Teatro Verdi, il Politeama Rossetti, la sala del Circolo Artistico, quella del Littorio, i campi sportivi e, a quanto ci risulta, anche qualche caffè cittadino la cui orchestrina offra artisticamente buone esecuzioni.

Tutte queste linee convergeranno alla sede dell'E. I. A. R. nel palazzo di piazza Oberdan, dove nella sala amplificatori un apposito pannello tutte le raccoglie. Qui si potranno attuare sollecitamente gl'innesti delle varie linee di comunicazione per i collegamenti che saranno richiesti dal servizio.

La Società T. E. L. V. E. ha poi in questi giorni ultimato il collegamento tra lo studio e Monte Radio: è un fascio di fili che corrono per un tratto in cavo e poi, in linea aerea, affrontano la ripida ascesa della zona di Gretta sino ad arrivare a Monte Radio.

Servizi radiofonici e programmi

In possesso di una tale attrezzatura la radio-stazione triestina che tecnicamente, come verremo esponendo, è da considerarsi la più perfetta costruzione attualmente esistente in fatto di radio-impianti, svolgerà un'attività programmatica intonata agli ultimi indirizzi che anche in campo internazionale vengono attuati in materia. Grandi centri artistici nei quali tutto è predisposto adeguatamente sia come altezza di vedute che come organizzazione artistica, produrranno sistematicamente quelle esecuzioni che per perfezione di realizzazione altrimenti non sarebbero ottenibili nei vari centri, qualora non fosse attuata un'unità di intenti, di direttive e di elementi coordinatori. Le varie principali stazioni radiofoniche, e fra queste Trieste, attingeranno, col sistema dei collegamenti, questa produzione. Avremo così speciali trasmissioni dagli auditori dell'E. I. A. R. di Milano, alle quali si aggiungeranno le trasmissioni dai teatri delle tre città collegate all'attuale triangolo radiofonico: Milano-Torino-Genova. Saranno trasmissioni dalla scala di Milano, dal Regio, dall'Alfieri e dal Balbo di Torino; dal Carlo Felice, dal Politeama Genovese e dal Paganini di Genova. Tutte trasmissioni che attraverso la riproduzione nitida e precisa come quella di una modernissima stazione locale, costituiranno di per se stesse una completa rassegna a disposizione dei triestini.

Però Trieste non attingerà solo da fuori la sua produzione: abbiamo visitato gli auditori attrezzati in ogni più moderna esigenza e nei più minuti particolari dall'E. I. R. R. di Trieste, ove nel palazzo di piazza Oberdan le belle sale sono state adattate allo scopo, risolvendo in modo sempre elegante i problemi acustici in armonia con quelli imposti dalle esigenze dell'estetica.

Abbiamo domandato quale sarà l'attività artistica posta in opera dagli auditori radiofonici cittadini e se la risposta non è stata completamente esauriente, abbiamo però avuto l'assicurazione che ciò è dovuto al fatto che tutto l'orientamento sulla produzione artistica delle varie stazioni italiane dipende dalle disposizioni di ordine generale e di carattere nazionale che la direzione dell'E. I. A. R. deve prendere.

In ogni modo anche Trieste sarà chiamata spesso a portare in questo campo il suo contributo e saranno frequenti le trasmissioni durante le quali la voce artistica di Trieste sarà irradiata dalle nostre antenne all'unissono con le stazioni nazionali consorelle, tutte unite in una nuova simpaticissima forma, in una mirabile e da tanto tempo auspicata unità di intenti: Milano-Torino-Genova-Trieste.

A Monte Radio

Durante l'ultima visita all'impianto di Monte Radio avevamo riportato la impressione che i lavori relativi fossero ultimati, ieri invece abbiamo visto tante cose aggiunte, tanti impianti che si sono venuti in questi giorni completando, da farci ritenere che si debba proprio essere alla vigilia di quel «fatto nuovo» del quale abbiamo sopra parlato.

Infatti le operazioni materiali di montaggio sono in linea generale tutte ultimate e i tecnici addetti ai lavori debbono limitarsi alle verifiche, ai controlli, alle letture coi più svariati strumenti di misura dei dati di funzionamento dei vari circuiti.

Ogni valvola viene presa in esame prima a parte poi col relativo circuito: per ogni disamina un controllo, per ogni controllo una misura sullo strumento e come corollario di ogni operazione la lettura dello strumento nel quadro generale di controllo.

Questo quadro, tutto tempestato di comandi, di voltametri, di amperometri, di modulometri, di segnali luminosi e acustici riunisce in breve spazio tutto quanto è necessario ad una sola persona per mettere in moto, e controllare in ogni particolare più minuto, il funzionamento della stazione. L'operatore di servizio non ha bisogno di muoversi perchè in qualunque momento e in qualsiasi occasione gli viene automaticamente segnalata là al suo posto di «comando» ogni anomalia e ogni irregolarità che eventualmente potesse verificarsi.

Per dare un'idea delle precauzioni che sono prese in questo moderno impianto eseguito per l'E. I. A. R. dalla Compagnia Marconi, possiamo, fra i tanti altri, indicare in quali speciali condizioni viene a funzionare l'oscillatore pilota.

La valvola oscillatrice, che come è noto è controllata nel suo comportamento da un cristallo piezoelettrico, è racchiusa con tutti i suoi circuiti ed accessori in un pannello schermato, il quale a sua volta comprende un complesso atto a mantenere l'ambiente in cui lavora la valvola ed i circuiti annessi, ad una temperatura costante. Orbene tutti gli accorgimenti messi in opera per attuare termoelettricamente questa costanza di funzionamento, trovano attuazione in un funzionamento automatico di piccolissimi congegni che, dato il delicatissimo compito cui sono predisposti, mandano costantemente al quadro di controllo generale i dati nel loro funzionamento.

Questo il particolare che dà sotto un certo aspetto l'idea della minuziosa e ricercatissima precisione attuata dalla Compagnia Marconi in questo impianto le cui principali caratteristiche saranno in primo luogo quella di una assoluta costanza e stabilità nella lunghezza d'onda, quella di una purissima modulazione e infine quella di un rendimento elevatissimo per la realizzazione di una percentuale massima della modulazione stessa (100 per cento).

Il raggio d'azione di 1-TS

Ci siamo interessati di sapere quale sarà il raggio d'azione normale della nostra stazione e siamo così informati che le prove tecniche della stazione saranno quelle che, in base alle relazioni che numerosissime affluiranno (come avviene sempre quando una stazione radiofonica entra in funzione), potranno determinare con precisione quali zone, agli effetti della buona ed efficiente irradiazione, saranno meglio servite.

A titolo di cronaca e con una certa sicurezza si può sin d'ora approssimativamente indicare che un piccolo apparecchio a cristallo, un rudimentale strumento che può essere praticamente costruito da chiunque con una spesa di poche lire, sarà sufficiente a dare in cuffia delle ottime audizioni in un raggio di circa 20 km. da Monte Radio.

Poche lire per avere a disposizione nel proprio domicilio un servizio di rappresentazioni teatrali, di esecuzioni sinfoniche, di notiziari letterari, sportivi e informativi, di conferenze istruttive! Ciò rappresenta il grande vantaggio offerto dal progresso per l'umanità che senza soverchi aggravi è messa nelle condizioni di elevarsi spiritualmente e moralmente! Così come un giorno avvenne per la stampa, oggi accade per la radio, che ancora forse non è compresa alla giusta stregua per i vantaggi in ogni campo offerti dal suo sviluppo.

Dopo gli apparecchi a galena vengono gli apparecchi a poche valvole che, pur mantenendosi in un modico prezzo, accessibile alla maggior parte delle famiglie, consentiranno una buona audizione in altoparlante della stazione triestina, non solo nella città, ma anche in un raggio di qualche centinaio di chilometri da Trieste. Ecco quindi una grande schiera di ascoltatori che si orienteranno immediatamente sulle trasmissioni della nostra città: ecco Padova, Venezia, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno, Fiume, Pola e tante altre città e province vicine e lontane preferire alle altre audizioni quella di Trieste che per la sua potenza d'aereo, non disgiunta dalla buona qualità di riproduzione dei suoni e delle voci, esente poi (e questo è il punto di capitale importanza) da disturbi atmosferici ed industriali per la vicinanza del campo magnetico, sarà ascoltata in queste zone circonvicine e specialmente nei paesi bagnati dall'Adriatico, con assoluta preferenza.

E' azzardato invece pronunciarsi sulla possibilità di audizioni a grandi distanze: i fenomeni che accompagnano sotto gli aspetti i più disparati e secondo le zone, le trasmissioni delle onde elettromagnetiche non hanno un comportamento costante e tale da essere previsto in apposite regole. come abbiamo detto, saranno le relazioni che perverranno dagli ascoltatori sparsi nel mondo, durante le prove tecniche di stazione, che daranno una idea precisa su questo punto. Pur non essendo pessimisti è prevedibile fin d'ora che vi sarà qualche «zona muta» o di quelle nelle quali le onde di 1-TS facilmente potranno disperdersi, ma abbiamo buone ragioni per credere che, data la perfezione degli impianti, ciò costituirà una particolare eccezione per poche località: più lontano invece la voce triestina riprenderà nelle vie dell'etere la sua potenza per cantare nelle capitali europee l'inno fascista della forza italica che anima i suoi cittadini.

Il sen. Pitacco a Monte Radio

Iermattina alle 11.30 il nostro Podestà sen. Pitacco, nell'imminenza della inaugurazione della Stazione dell'E. I. A. R. ha voluto recarsi a Monte Radio per prendere visione del più moderno fra gli impianti eseguiti dalla Compagnia Marconi.

Accompagnavano il Podestà il direttore della Stazione locale dott. Mori e l'ing. Airoldi.

Ricevuto dall'ing. Piero Ilardi della Compagnia Marconi, sotto la cui direzione è stato fatto il grandioso impianto di questa che sarà una delle più perfette stazioni trasmittenti, il Podestà visitò tutto l'impianto, minutamente ascoltando con vivo interesse le spiegazioni sul funzionamento dei numerosi apparati e si dimostrò molto contento di aver fatto la non breve gita fin lassù, inquantochè potè — disse — apprezzare la magnifica opera compiuta in regime fascista che finalmente metterà Trieste alla pari con le più grandi città sorelle e del mondo.

Il dott. Mori, poi, colse l'occasione per far presente all'illustre visitatore, come con poca spesa, rendendo praticabile la salita al monte dalla strada del Friuli, si potrebbe giungere alla Stazione in tempo molto più breve che non percorrendo la strada di Opicina che per il suo svolgimento a serpentine è lunghissima. Il Podestà promise d'interessarsi della questione, quindi espresse il suo più vivo compiacimento per la magnifica opera ammirata congratulandosi con gli esecutori.

Ballo all'aperto al Dopolavoro tranviario. Questa sera, dalle 18 in poi, nella sede del Dopolavoro Aziende Tranviarie Municipali, in via Giulia 90, sopra il tavolato nel vasto e arieggiato giardino avrà luogo il festino danzante domenicale. Accompagnerà le danze l'ottimo complesso musicale «Luna Jazz-Band». Durante la festa funzionerà uno scelto servizio di buffet.

Cenni sul pittore Bartolomeo Gianelli
di Francesco Semi

Con nobile intento Francesco Semi ha affidato alle stampe, in bella edizione curata dalla Tipografia Pecchiari di Capodistria, un suo volumetto sul pittore Bartolomeo Gianelli.

Si tratta di un rapido studio della vita e dell'opera del pittore capodistriano, con lo scopo di far conoscere un artista non sommo e tuttavia non povero di pregi e sul quale sembra steso, a torto, un velo d'oblio talora anche da coloro che si occupano di cose istriane. Il Semi — come dichiara egli stesso nella premessa — non si assegna certo il compito di collocare il Gianelli al degno suo posto fra i pittori del secolo scorso, nè di definirne in modo categorico il merito, che in ogni caso è superiore a quello assegnatogli dall'attuale sua fama, ma vuole soltanto offrire agli studiosi dell'arte nostra il modo di conoscere questo artista istriano, che per motivi svariati non potè avere fino adesso l'onore della considerazione generale e il meritato apprezzamento.

Bartolomeo Gianelli nacque a Capodistria il 20 febbraio 1824 da Pietro, un modesto lavoratore del ferro. Crebbe sano e forte, alternando le ore dei suoi giovanili giorni tra la scuola e la povera officina paterna, divertendosi a dipingere pei muri e sul lastrico teste ed altre cosucce, ad abbozzare sulla carta svariate figure. Una malattia che lo colpì all'età di 13 anni fu la sua fortuna, perchè valse ad incamminarlo per i sentieri dell'arte. Il dottore Domenico Manzoni, medico capodistriano, d'un certo grido, per curarlo, dovette frequentare a lungo la casa e la stanzetta del piccolo Bortolo e potè accorgersi che quelle povere pareti erano adorne di bei disegni, di figurine apprezzabili, di quadretti davvero pregevoli. E chiese al padre del bimbo di chi fossero quei lavoretti.

— Oh — rispose il padre — xe stupidessi che Bortoletto, co no a sa cossa far, a buta zo in do e do quatro.

Il medico non poteva capacitarsi come quel ragazzo sapesse disegnare e dipingere tanto bene. Volle per sè, in compenso delle sue prestazioni, qualcuno di quegli «stupidessi» che Bortolo aveva dipinto su certe cartacce, e parlando con varie persone di sua conoscenza, mise in buona luce il piccolo artista. La capacità di Bortoletto, assodata dalla voce di una persona stimata e nota qual'era il dott. Manzoni, gli procurò ben presto una certa rinomanza; e però al momento opportuno ottimamente pensò chi governava il Municipio di Capodistria di assegnare al Gianelli un sussidio di 200 fiorini, perchè potesse iscriversi all'Accademia di Venezia. Qui il giovane capodistriano trovò un amorevole maestro e un vero secondo padre in Pietro Selvatico, il direttore dell'istituto, sotto la guida illuminata del quale tanto progredì, che a 20 anni potè già ottenere i primi successi come pittore di marine, senza tuttavia riuscire a procurarsi larghi guadagni.

Nel 1848, assieme al pittore Cesare Dall'Acqua e all'acquarellista Bello, Bartolomeo Gianelli aveva in animo di recarsi, per compiere la sua educazione artistica, nel Belgio, lasciando Vienna, dove da poco si trovava. Ma indugiatosi un po' nella capitale austriaca allo scopo di seguire da vicino gli avvenimenti politici che si andavano svolgendo in quell'anno, abbandonato dai due compagni, fu travolto dagli avvenimenti stessi. Liberale convinto e italiano irredentista appassionato, egli non tralasciava nessuna occasione per alzare la voce contro l'oppressore della sua terra; ed esponeva pubblicamente quei sentimenti che il suo animo sincero ed il suo carattere aperto non potevano, non sapevano e non volevano nascondere. E così, preso di mira dalla polizia, fu fatto rimpatriare per ragioni d'ordine pubblico.

A Capodistria si trovò a lottare con la miseria e fu costretto a scrivere, chiedendo aiuto, ad un barone ungherese residente a Venezia, dal quale fu chiamato nella Regina della Laguna a dipingere un gran numero di marine, poi mandate in Ungheria e in Austria; molte di queste — giusta quanto il Tedeschi afferma in «Pagine istriane» — devono o dovevano trovarsi nelle case di ricchi negozianti di Trieste; qualcuna ne possiede ancora la vedova del nostro pittore, la nobile signora Anna nata Del Bello, come «Naufragio», «Coste dalmate», «Bragozzi» e «Notturno»; una «Marina» esiste al Museo Revoltella di Trieste.

L'autore segue quindi il Gianelli nel suo lavoro a Venezia e al suo ritorno a Capodistria, passando in rassegna e in attento esame critico le sue opere che adornano il volumetto in bellissime illustrazioni fuori testo. Anche alla vita patriottica del pittore capodistriano e alla sua attività di scrittore, il Semi dedica larga parte del suo studio, giungendo fino agli ultimi anni della sua tormentata esistenza. Minato da una crudele malattia e perduto in conseguenza di questa il posto di insegnante, sua unica fonte di guadagno, Bartolomeo Gianelli scorse i suoi giorni parte a Semedella, parte nella sua casa situata sul piazzale Biagio Giuliani a Capodistria. E il 10 dicembre 1894 venne a mancare ai vivi, lasciando piangente al capezzale l'adorata consorte Anna Del Bello, spiccata figura di nobildonna d'alto e delicato sentire, che sola lasciò depositaria e custode della sua arte e della sua fama. Con lui — conclude il Semi — si spense un patriota insigne ed un valente artista, onore e decoro della piccola e forte Capodistria.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro Tranvie Municipali, diretto dal maestro Capri, svolgerà in Piazza Unità il seguente programma: 1) Meyerbeer: «Il profeta», marcia; 2) Rossini: «Il barbiere di Siviglia»; 3) Leoncavallo: «Pagliacci», prologo, atto primo, finale secondo atto; 4) Puccini: «Tosca», fantasia; 5) Capri: «Canzoniere triestino 1920».

Gita per Venezia. Domenica 2 agosto avrà luogo una gita straordinaria per Venezia con la celere motonave «San Giusto» che partirà da Trieste alle 6 del mattino e da Venezia alle 20. La vendita dei biglietti ancora disponibili ha luogo per pochi giorni presso la Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa.

Concerto in Piazza Rosario. Come preannunciato, oggi, domenica, alle 20.30, la banda dei marinaretti della Casa Rionale Balilla «E. Toti» suonerà in Piazza Rosario, svolgendo il seguente programma: 1) Marcia; 2) Valzer; 3) Verdi: «Il Trovatore», fantasia; 4) Bellini: «Norma», fantasia; 5) Inno al Reggimento «San Marco»; 6) Marcia finale.

DA DOMANI GRANDE RISPARMIO DA DOMANI
vi offre la
SVENDITA
PER FINE STAGIONE
nei seguenti reparti:

COTONERIE
MOUSSOLINETTE scelta svariatissima L. 1.30
ZEPHIR per camicie ottima qualità » 2.50
EPONGE seta lavabile per abiti » 2.60
ETAMINE fantasia colori moda » 3.50
SPUGNA di moda per abiti, dis. svariati » 4.80

SETERIE
RADIOSA fantasia lavabile L. 6.50
CREPE marocaine dis. mod. doppia alt. » 8.—
TUSSOR seta naturale 80 cm. » 11.—
CREPE georgette dis. ultima creazione » 12.—
MOUSSOLINE seta fiori grandi » 16.—

MODE SIGNORI
CRAVATTE Eolienne, vasto assortimento L. 3.50
CRAVATTE foulard, dis. recentissimi » 5.50
CAMICIE sport, tinte unite, 2 taschini » 15.50
CAMICIE sport, popeline, moderne L. 28.50, 17.50
CAMICIE sport, crêpe fino, 2 tasch. L. 24.50, 19.50
CAMICIE 2 colli, ottimo cretonne rigato L. 12.50
PIJAMA da camera, madap. con risvolti » 32.—

MAGLIERIE
MUTANDE filo per uomo L. 5.—
MAGLIE filo per uomo » 7.50
GUARNITURE maglie e mutande filo per uomo » 10.—
GUARNITURA seta uomo, 2 pezzi » 20.—

ARTICOLI PER BAGNO
DIVERSE PARTITE COSTUMI DA BAGNO
Uomo, cotone, 1 pezzo da L. 3.— in poi
Donna, filo, 1 pezzo » » 9.— » »
PARTITA SCARPE - CINTURE - CESTE E BORSE DA BAGNO A PREZZI D'OCCASIONE

CONFEZIONI SIGNORA
Continua la vendita di saldi estivi a prezzi bassissimi

ÖHLER

USATE SEMPRE QUESTO SAPONE
CHE FRA TUTTI E IL MIGLIORE

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

ASTERISCHI

Il Bague-sport

Una nuova usanza geniale e simpatica per uomini: occasione splendida per donne innamorate. A Parigi e a Londra usano dei grossi anelli in varie tinte d'oro, elegantissimi o moderni, con inciso il monogramma e un motto

sul tipo romano o egiziano. Un sigillo: strumento misterioso che stabilisce la personalità e che si presta alla incisione di pensieri profondi, di massime, di misteri. Abbiamo visto sigilli con ardenti dichiarazioni d'amore, altri col programma della vita o con frasi trascendentali invadenti il futuro. L'incisione viene fatta in modo speciale così che l'impronta sulla ceralacca resta quanto mai nitida, graziosa, di forma nuovissima. Notoriamente i romani, i greci e gli egiziani usavano come noi adoperiamo la lingua, questa forma per identificare le personalità. Il Museo Egiziano di Firenze contiene migliaia e migliaia di pietre preziosissime con incisioni d'ogni genere e con frasi suggestive e magnifiche. Chi non vorrà informarsi agli antichi usi dei nostri antenati e portare con sè questo misterioso indice di genialità e di pensiero? Sappiamo che parecchi orafi della nostra città hanno pronti anelli bellissimi adatti allo scopo e che attendono i clienti per concordare con essi il motto più adatto e la forma più nuova.

Il marciapiede

La vita umana è segnata da grandi strade maestre sulle quali si compie il suo destino. C'è una strada per tutti: i bastimenti camminano sulla rotta segnata dalla rosa dei venti; i treni corrono sui binari incastrati lungo le strade ferrate; gli automezzi sgusciano per le strade lucide e incatramate, i tranvai sulle rotaie cittadine, i telegrammi attraversano i fili di ramo, i suoni della radio si trasmettono attraverso le onde elettriche; anche il velivolo ha la sua strada e tutti i corpi che si muovono nello spazio terrestre o celeste, marino o subacqueo, seguono una rotta ed obbediscono a una legge ch'è dettata dalla natura o comandata dagli uomini. Ciò significa che nel movimento della vita umana non esiste il libero arbitrio e che ogni cosa, limitata e ordinata nello spazio che occupa e nell'impulso che la muove e la dirige, deve essere subordinata all'armonia del tutto.

Così in cielo, come in terra, per quanto la terra aspiri eternamente e vanamente a imitare il cielo. Ma ecco il grazioso e capriccioso pedone triestino, oblioso delle osservanze stradali, ignaro di dover obbedire alla disciplina del movimento nel quale i suoi passi devono essere razionalizzati e diretti in quella e non in altra direzione, che tradisce la sua rotta e va difilato, mezzo desto e mezzo in stato sonnambolico, sulla rotta delle automobili, su quella del tranvai, su quella di altri veicoli, e si fa rovesciare, e talora ci rimette la testa e spesso la vita. Anche per il pedone in universale, e per quello triestino in particolare, le autorità comunali hanno costruito e segnato le strade maestre che si chiamano «marciapiedi». Per quei marciapiedi, una volta, il vigile urbano segnava l'avviamento col braccio teso e l'indice rivolto al punto cardinale. Ma anche allora il pedone, obbediva per quattro metri e trasgrediva per un chilometro. Gl'investimenti ammonitori non servirono e continuano a non servire. Il pedone è di tal fatta, che non fa l'esperienza sulle disavventure del prossimo, deve viverla da se stesso. Ed eccolo attraversare la strada nel frastuono dell'andirivieni dei tassametri, delle carrozze, dei tranvai.

Giacchè il pedone triestino è dimentico di vivere e camminare e respirare in una città di oltre un quarto di milione di abitanti, e contempla il cielo, col naso all'aria, estatico e meditabondo come il giovine Werther, sorvolando con passo quieto e placido la rotta degli altri. Or, quando l'inconscio e vergin pedone muore travolto, la pietà è per lui, e la colpa è del conducente e del marciapiede troppo stretto e della velocità smodata dei veicoli. Fiori sulla sua bara; lacrimate parole sulla sua fossa. «Non attraversate la strada» sta scritto agli angoli del trivio e del quadrivio nelle grandi metropoli. Ma il pedone in universale, e quello triestino in particolare, è di tal fatta che nulla apprende dall'esperienza del prossimo. E par che invochi la voluttà di finire stritolato. La vita umana è segnata da grandi strade maestre. Su una di quelle il pedone compie spesso il suo destino.

La «Messa» di Zuccoli all'estero

La «Messa francescana» del maestro Gastone Zuccoli va mietendo nuovi, significativi successi e autorevoli consensi all'estero. Dopo Vienna, Lubiana, Zagabria, ora è la volta di Linz, ove nello storico Duomo, durante un solenne Pontificale, il lavoro dello Zuccoli ebbe una eccellente esecuzione da parte di quell'ottima Cappella musicale, diretta dall'egregio prof. F. Müller. Nel prossimo autunno, in occasione della celebrazione d'Ognissanti, la «Messa francescana» verrà eseguita nel Duomo di Graz, sotto la direzione del chiaro prof. Rudolf Weiss-Ostborn.

La commenda a Ferdinando Pasini

S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha partecipato a Ferdinando Pasini, con parole di vivo compiacimento, che Sua Maestà il Re, con motu proprio del 6 luglio corrente, lo ha nominato commendatore della Corona d'Italia. La notizia sarà appresa con grande piacere in tutti gli ambienti cittadini che bene apprezzano le doti di studioso, d'insegnante e di patriotta dell'insignito, che dopo la Redenzione copre, degnissimamente, per incarico la cattedra di letteratura italiana nella nostra Università. Allo studioso illustre, all'amico carissimo e collaboratore nostro vadano i nostri più sentiti rallegramenti.

Giubileo di servizio

Un altro giubileo di servizio è stato festeggiato in questi giorni alle Assicurazioni Generali: quello del signor Angelo Jona, valoroso ex combattente, il quale ha compiuto il 25.o anno di lavoro presso la Compagnia. Il signor Jona, che copre il posto di cassiere dell'Agenzia generale, è stato festeggiato dalla Direzione e dai colleghi, che hanno voluto ricordare il lieto avvenimento con una breve cerimonia improntata a sincera cordialità.

Nozze d'argento

Hanno festeggiato ieri il venticinquesimo anniversario di matrimonio, nella pace e serenità della famiglia, il signor Giovanni Sauli e la signora Antonia Derni. Nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli le nozze d'argento sono state ricordate con una commossa funzione religiosa. Vivissime felicitazioni e auguri.

Il diario degli odori

«6 luglio: tabacco; 7 luglio: sudore; 8 luglio: sapone alla glicerina; 9 luglio: tabacco; 10 luglio: grappa; 11 luglio: indefinibile; 12 luglio: ancora tabacco; 13 luglio: inconfessabile»... Cos'è questa roba? Oh, niente... semplicemente un brano tratto dal diario d'uno che s'è messo a notare giorno per giorno i differenti «profumi» respirati sulle mani del suo barbiere. Giacchè — è noto — a Trieste sono poche eccezioni i barbieri che si lavano le mani prima di metterle in faccia ai clienti...

Laurea

Il nostro concittadino Raffaele Chiarelli ha conseguito la laurea in chimica pura presso la R. Università di Torino.

Nozze

Oggi la gentile signorina Pina Griova sposa al signor Gastone Comar. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Il raduno dopolavoristico a Zara

Il Dopolavoro provinciale, veramente benemerito anche nel campo del turismo per l'organizzazione delle sue belle gite estive, sta organizzando la grande adunata dopolavoristica a Zara che sarà effettuata durante le prossime feste di Ferragosto. Il programma dettagliato verrà pubblicato prossimamente. E' già stabilito però che i dopolavoristi triestini prenderanno imbarco su una celere e comoda motonave, che in sole nove ore li porterà da Trieste direttamente a Zara. Accompagnerà i dopolavoristi il cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale del P. N. F. e presidente del Dopolavoro provinciale. La partenza verrà data alle 24 del 14 agosto, in modo d'arrivare a Zara intorno alle 9 di sabato 15 (giorno di Ferragosto). La partenza da Zara seguirà invece alle 16 della successiva domenica, per arrivare a Trieste alle ore una del 17 agosto. A cura dell'ente organizzatore sarà provveduto a prezzo modicissimo per il pernottamento a Zara. Il prezzo di passaggio si aggirerà sulle 20 lire, poichè il numero dei gitanti è limitatissimo. Prenotazioni al Dopolavoro versando lire 10

Una visita all'orto botanico

L'orto botanico? C'è da scommettere che i triestini che lo conoscono sono assai pochi. Nel dopoguerra, s'intende. Nell'anteguerra invece era noto assai, ma durante il lungo periodo bellico essendo rimasto chiuso e completamente trascurato, gli amanti delle piante, coloro i quali nella complessa e delicata vita vegetale trovavano ragione di godimento spirituale nonchè di utilità, perdettero l'abitudine di salire sul Colle di S. Luigi dove l'orto ha la sua sede.

Il passato

Certo: i visitatori anche presentemente non fanno difetto. Oltre i botanici, gli scienziati, di cui parecchi stranieri, e gli studiosi specializzati, c'è tutta la scolaresca triestina — all'incirca 20 mila persone tra grandi e piccoli, che accompagnati dai rispettivi maestri o professori si recano lassù ad imparare ed ammirare la bella serie di piante fra cui molte costituiscono delle vere rarità.

La storia dell'orto botanico triestino conta ormai un secolo. Venne fondato per iniziativa del gremio farmaceutico da un farmacista e studioso del tempo, il Biasoletto, la cui erma posta al centro dell'orto ne ricorda l'alto merito di iniziatore. Un piccolo orto, s'intende, quale poteva essere al suo principio, in un fondo privato di via Coroneo. Succeduto alla direzione il Tommasini, questi lo traslocò a San Luigi, imprimendo uno sviluppo singolare, per cui acquistò fama grande e meritata.

Alla morte del Tommasini l'orto passò alla Società Adriatica di Scienze Naturali e ne fu direttore il Tominz. Solo nel 1903 il Comune di Trieste, essendo podestà Felice Venezian, decise di accogliere l'orto botanico fra i propri istituti scientifici, assegnandogli una larga dotazione, pari a 10.000 corone, che per i tempi rappresentavano una notevole somma. Fu quello il periodo veramente aureo dell'orto, tanto più poichè diretto dall'illustre Marchesetti.

Tutto venne rifatto e riordinato secondo criteri razionali e l'orto si arricchì di esemplari a cura della regione nostra nonchè della flora esotica, tanto da annoverare nel 1913 ben novemila piante accuratamente tenute. Ma la guerra fu fatale. L'orto per quasi cinque anni rimase chiuso e trascurato. Le piante intristirono nè le condizioni economiche del Comune concedevano di destinare una congrua cifra indispensabile per il suo ripristino. L'ondata straordinaria di freddo, infine, di due anni fa, fece il resto.

Nel frattempo era morto il Marchesetti, al quale succedettero prima l'illustre prof. Michele Stenta e poscia il prof. Müller. Senonchè, l'assegno annuale era — e lo è ancora — talmente limitato da non concedere qualsiasi possibilità di riordinamento, così come le esigenze scientifiche nonchè le necessità pratiche avrebbero consigliato.

Nonpertanto il prof. Müller, con quella tenacia intelligente ed operosa che tutti gli riconoscono, si pose all'opera, dividendo il suo prezioso tempo tra il Museo di Storia Naturale e l'orto botanico. Chiese per primo al Podestà sen. Pitacco, che fin dai primi inizi del suo alto ufficio di capo dell'Amministrazione comunale aveva espresso l'intenzione di concorrere come i mezzi del bilancio concedevano alla rimessa a nuovo dell'orto, un collaboratore che trovò nel m.o Lona, un appassionato cultore e sperimentato conoscitore della materia. E il riordinamento con i poveri mezzi disponibili cominciò.

Il riordinamento

Giorno per giorno, mese per mese l'orto apparve sotto un nuovo aspetto. Lavoro lento, paziente, amoroso. Soprattutto lento, se si pensa che per gli ottomila metri quadrati di superficie, quanti ne conta, c'è un solo uomo di fatica il quale deve accudire a tutte le mansioni: dalla ripulitura delle erbacce che infestavano ogni angolo del terreno, alla cura assidua delle piante ciascuna delle quali, si può dire, ha una caratteristica tutta sua che impone mezzi e metodi diversi di coltura.

Anzitutto l'orto venne liberato dalle erbe; quindi il materiale vegetale fu riveduto e ordinato famiglia per famiglia, con la relativa classificazione. I risultati di questo lavoro duro, paziente, amoroso come possono compierlo solo coloro la cui ragione principale di vita è la scienza, non si fecero attendere. Ormai l'orto in gran parte è rinnovato. Le famiglie delle ranunculacee, per esempio, delle crocifere, delle silenee e delle papaveracee sono perfettamente sistemate. Anche le altre famiglie sono state ritoccate e riordinate. Vennero quindi costruite delle paludi per le piante palustri e si rimise in funzione lo stagno.

Ma la novità vera consiste nel fatto che la nuova sistemazione è stata compiuta con criteri biologici, nel senso che le piante a seconda della famiglia, furono poste nell'ambiente proprio di vita per quanto riflette la qualità del terreno.

Per spiegarci: prima le piante venivano poste nelle comuni aiuole e con la medesima terra; dal momento della nuova sistemazione invece, si acquistò e si fece venir sia pure da lontano, la terra propria e originaria per ciascuna pianta. Così la terra rossa del Carso per le piante carsiche, l'humus della Selva di Tarnova, la terra di roccia primaria dal Trentino, argilla, terra erica, ghiaia ecc.

I risultati furono, com'era da prevedersi, meravigliosi. Ad esempio: non si era mai riusciti a coltivare l'«anemone montana» che nasce nel Carso; ora, posta nella terra propria, vale a dire in terra rossa con ghiaia, prospera magnificamente.

Si diede sviluppo al reparto delle piante medicinali che tanta parte occupano, e ancor più potrebbero occupare, nell'economia regionale e nazionale. In ciò esiste un interesse pratico oltre a quello scientifico, interesse che rappresenta, se ben valorizzato, una sorgente di ricchezza per il nostro Paese. E' nota l'abbondanza di erbe medicinali che nascono nella Venezia Giulia, per cui nell'orto botanico vi è abbondanza di esemplari di «Salvia officinalis», «Satureja montana», «Melissa», «Parietaria», «Lappa», «Origanum», ecc., ecc.

Infine si disposero le targhette indicatrici con i nomi in lingua italiana oltre che in latino. Fin'ora se ne sono messe a posto più di 250, ma fra qualche tempo anche le targhette saranno al completo.

Le rarità

Vi sono delle rarità botaniche? ci si domanda. Certo, a cominciare da una specie felce «Scolopendrium hybridum» che nasce soltanto all'isola di Lussino e sugli scogli vicini; pianta che destò grande interesse fra gli studiosi di biologia poichè sembrava che presentasse i caratteri di due felci differenti. Alla discussione presero parte i botanici di tutto il mondo, ma pare che ormai si sia nella convinzione che la felce in discorso rappresenti una specie a sè per cui da molte parti vengono richieste le relative spore per la riproduzione.

Un'altra rarità è costituita dalla «Campanula Tommasinii» che fiorisce unicamente sul Monte Maggiore. Bisognò per essa trasportare le pietre del luogo ove prospera. La «Draba carniolica» che vive sul Monte Re e la «Corydalis acaulis» che prospera sulle vecchie mura romane della città di Ossero.

La flora esotica è rappresentata dall'albero del caffè, della «canfora», da quello della «coca», del «pane» — dal quale si estrae la tapioca — della «banana», della «mimosa pudica», dalle piante insettivore, ecc.

C'è un reparto per piante ornamentali; un altro per le rampicanti. Delle aiuole speciali sono destinate ai fiori per cui i cittadini possono, senza fatica, acquistare una cultura floristica preziosa per l'ornamento della casa ovvero per le piantagioni dei rispettivi giardini.

L'orto insomma comincia ad avere l'aspetto e la sostanza di un istituto botanico importante. Ma perchè corrisponda completamente ai suoi scopi scientifici, pratici nonchè — si badi — politici, occorre che il Comune dia il necessario, il puro necessario, per la sua dignitosa e definitiva sistemazione.

Poichè l'orto botanico triestino dal punto di vista scientifico contiene i due terzi delle piante della mediaeuropa, e di queste molte sono endemiche per la nostra regione, Trieste è il punto d'incontro di tre flore: la baltica, la mediterranea e la pontica. Quindi la flora assume tre aspetti, il che da solo basta per destare un grande interesse scientifico fra gli studiosi di tutto il mondo. Uno dei punti più prossimi a Trieste — ad esempio — in cui allignano le piante mediterranee è la scogliera di Duino. Nell'orto ve n'è in abbondanza, insieme a piante che vegetano solamente nel meridione, come gli elementi della macchia sempreverde.

Ciò che abbisogna

Non da oggi l'orto triestino ha destato la curiosità e l'interesse degli studiosi. Fra i suoi annali è degna di ricordo la visita di Federico Re di Sassonia, appassionato botanico, compiuta quasi un secolo fa, allorchè direttore dell'orto era il Biasoletto, insieme al quale l'augusto ospite esplorò i monti dell'Istria e fece la prima ascensione botanica del Monte Biocovo in Dalmazia rinvenendo molte nuove piante. Sul monte Taiano scoprirono una pianta copiosissima che nasce solamente là, e che in onore del regale scopritore venne battezzata «Pedicularis Friderici Augusti».

Per i tempi l'esplorazione botanica compiuta dal Re di Sassonia, rappresenta un viaggio straordinario e avventuroso quanto mai; ove si consideri la assoluta mancanza di strade, lo stato quasi selvaggio delle regioni esplorate e i mezzi primitivi di trasporto allora esistenti.

Nei riguardi politici ciascuno può da sè commisurare l'importanza del nostro Orto botanico, pensando che in tutto l'Adriatico orientale è l'unico che esista. I più vicini sono quelli di Atene in Grecia e l'altro a Lubiana. Di modo che il nostro Orto costituisce, nei circoli scientifici internazionali il vero centro naturale per lo studio e la raccolta delle piante di tutta la regione balcanica situata tra le Giulie e le montagne albanesi.

Potenziare l'Orto Botanico significa dunque estendere l'influenza culturale italiana nelle nobili competizioni internazionali nel campo della scienza.

Il Podestà sen. Pitacco, di ciò pienamente compreso ha già manifestato la volontà di fornire i mezzi necessari per tutti i miglioramenti o quanto meno i riattamenti — a cominciare dalle serre — indispensabili, per cui non v'è dubbio che l'Istituto assumerà fra breve quell'importanza di cui è veramente meritevole ai fini scientifici nonchè politici. Ma già qualche cosa è stato fatto: in quest'inverno venne introdotta la luce e l'acqua è ormai così abbondante da fare dimenticare l'antica penuria che, naturalmente, si rifletteva sulla vita delle piante. Il resto, siamo certi, verrà.

IDROLITINA

-- Imitata sempre raggiunta mai --

Fu l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

E' la migliore!!

IDROLITINA

Serve a preparare

LA PIU' GUSTOSA
LA PIU' LITIOSA
LA PIU' ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

LE DONNE CHE FUMANO

Oggi molte signore e signorine non sanno rinunziare al piacere della profumata sigaretta.

Ma esse devono pensare che il fumo... non imbianca i denti e che, per poter fumare e mantenere nello stesso tempo un candore perfetto alla propria dentatura, non c'è che un mezzo: l'uso continuo della Pasta Dentifricia Erba di Gi. Vi. Emme, che possiede particolarissime virtù, sconosciute agli altri dentifrici.

Gi. Vi. Emme
Milano

tre comandamenti

Chi acquista i prodotti italiani Cirio **compie un dovere,** perchè favorisce lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria nazionale

Chi acquista i prodotti Cirio **soddisfa se stesso,** perchè i prodotti Cirio sono ottimi, nutrienti, salutari

Chi acquista i prodotti Cirio fa **un buon affare,** perchè se raccoglierà le etichette Cirio riceverà in dono degli splendidi regali

compie un dovere — soddisfa se stesso — fa un buon affare

Spett. Società CIRIO - San Giovanni a Teduccio (Napoli)
Unisco dodici etichette Cirio e vi prego spedirmi l'album illustrato per poter avere uno dei premi Cirio

Nome ....
Via .... Città ....

Se abbisognate di una cura ricostituente usate il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che troverete in tutte le farmacie

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame„. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

TELEFUNKEN 33 W/LE

completo di valvole, altoparlante e mobile

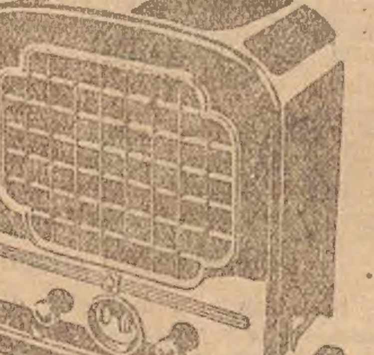
L. 975.- (tasse governative comprese)

Un Ricevitore a quattro valvole
con alimentazione diretta a corrente alternata
per tutti i voltaggi esistenti
con campo d'onda da 200 - 2000 metri
con variatore di selettività
con attacco per il Pick-up

Un Altoparlante elettromagnetico bilanciato a quattro poli di eccezionale purezza

Un mobiletto di sobria eleganza e squisita fattura

Quattro valvole joniche: 2 REN 1004, 1 RE 134, 1 RGN 354, Originali Telefunken.



Il grado di perfezione scientifica ed organizzativa raggiunto nella costruzione di radioricevitori, nonchè la grandissima serie di apparecchi Telefunken 33 W/LE posta in fabbricazione, ci consentono di offrire nel radioricevitore Telefunken 33 W/LE
L'apparecchio popolare, accessibile a tutti, di marca mondiale e di classe

SIEMENS Società Anonima
REPARTO VENDITA RADIO - SISTEMA "TELEFUNKEN„
ROMA - Via Frattina, 50 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

SVENDIAMO
per fine stagione
tutti i vestiti estivi
con fortissime riduzioni
fino a metà prezzo
ESEMPIO: vestito percail colori 45 cm. da L. 3.- in poi
Continua la distribuzione di palloncini ai nostri piccoli clienti
CASA DEL BAMBINO
CORSO VITT. EM. III, 27

ACQUA MINERALE NATURALE
FIUGGI
Uricemia - Gotta - Calcolosi - Obesità

Fenomeni psichici e forze della natura

in uno studio del dott. Pino Cheni

E' uscito coi tipi dello Stabilimento Morterra un interessante volumetto del dott. Pino Cheni su «Potenze della natura e forze della psiche». Si tratta di uno studio attento di fatti e fenomeni psicologici e naturali, frutto di ricerche e di esperienze sulla base di trattatori illustri e di profonde osservazioni personali dell'autore. Nel breve spazio del suo lavoro il dott. Cheni viscera e illustra scientificamente, con ricchezza di interessanti esemplificazioni, tutta una serie di influenze e di fenomeni che tante volte hanno vivamente colpito e impressionato la nostra immaginazione, ma di cui, per mancanza di elementi di studio o per la vastità delle opere da consultare, non abbiamo saputo darci un'esatta spiegazione. In questa specie di piana volgarizzazione o, per meglio dire, di rassegna sintetica di argomenti tanto suggestivi e importanti, stanno appunto il pregio e l'interesse principale dell'opera.

Di capitolo in capitolo, si passa da una rivelazione a un'altra, da una sensazione a un'altra senzazione: per cui l'opuscolo del Cheni si legge tutto d'un fiato, con grande curiosità.

Peccato non poter offrire ai lettori più di qualche squarcio delle cose interessanti che l'autore tratta ed esplora nel suo lavoro. Si comincia con una serie di considerazioni generali a proposito delle influenze meteorologiche sul corpo e sulla psiche, per arrivare all'esame delle forze che la natura esercita sull'uomo. Ed eccoci quindi a un capitolo assai interessante in cui il dott. Cheni tratta dell'influenza del paesaggio sulla psiche umana.

Il paesaggio e la psiche

L'uomo — osserva l'autore — subisce nella sua psicofisi non soltanto l'influenza del terreno, dell'ambiente sociale, della famiglia, dell'atmosfera, degli astri; ma anche quella del paesaggio, che agisce possentemente sui sensi, specialmente sulla vista. Un cieco può avere un ricordo delle cose viste prima del subentrare della cecità, e questo ricordo, che molte volte può essere anche inconscio, agisce talvolta con tutta la sua forza. Il paesaggio agisce sui nostri sensi in quanto è preso in noi.

Gli uomini si possono mettere in due grandi categorie. Primo: uomini di costituzione visiva; sono quelli che godono intensamente dei colori del paesaggio i quali agiscono profondamente sulla psiche, dando delle impressioni profonde, che vengono in un secondo tempo elaborate; tipi di costituzione visiva sono i pittori. Secondo: uomini di costituzione sensotonica; in questi tipi il nucleo ottico è poco sviluppato mentre lo sono moltissimo gli altri sensi. Tutti certamente hanno conosciuto degli individui a costituzioni sensotoniche; sono quelli uomini che giungono da noi molte volte dai freddi paesi del Nord e che vengono a cercare il calore. Li vediamo ai bagni di mare distesi sulla riva, a occhi chiusi per delle ore intere; non guardano la bellezza del paesaggio; ma, osservandoli, si comprende che il loro godimento è intenso; godono dei raggi caldi del sole che colpiscono la loro pelle, la quale reagisce a questo stimolo, del rumore dell'acqua che stimola il loro udito, della brezza marina che si alterna coll'aria quieta, e questa reazione piacevole, in persone non abituate, è molte volte intensa; si osserva talvolta un lieve tremito di tutto l'organismo. Lo stimolo sensotonico provoca delle reazioni e l'autore crede che esse si possano dividere in due grandi gruppi: reazioni che influiscono su tutto il ricambio cellulare e sul metabolismo (per mezzo delle glandole a secrezione interna, ecc.) e reazioni che mettono in moto prevalentemente energia psichica. Nel primo caso avviene una trasformazione dell'organismo (senso di benessere, sonno calmo, ecc.) e la resistenza dell'individuo alle infezioni, malattie, influenze atmosferiche ecc., aumentata; nel secondo caso l'energia psichica messa in moto (anche per mezzo della reazione corporea), contribuisce a creare l'opera d'arte.

Influenze dei colori

Riassumendo quindi brevemente uno studio di Willy Hellpach e badando soprattutto alle conclusioni, il dott. Cheni illustra gli effetti dei diversi colori sulla psicofisi umana. Il colore rosso è, come noto, un colore eccitante e l'eccitazione può essere piacevole o spiacevole; il colore scarlatto esercita la massima eccitazione. Si sono fatte delle osservazioni anche su bambini e selvaggi e l'effetto è sempre stato di eccitazione. Oltre all'eccitazione, i colori, dal rosso al giallo, inducono la sensazione di caldo con differenti gradazioni e col loro massimo effetto nel giallo scuro e nel rosa; anche i pittori chiamano questi colori, caldi. La spiegazione di questo effetto è molto difficile. Se si trattasse di un effetto fisico-fisiologico semplicemente, si dovrebbe avere la massima sensazione di calore sotto l'influenza del rosso, perchè la parte dello spettro rosso emana dei raggi che hanno una maggiore energia calorica (lo spettro ultrarosso emana notoriamente raggi che noi percepiamo come raggi di calore); invece la sensazione di caldo si prova soltanto se i colori sono visti. Difatti tale sensazione non si prova entrando, per esempio, a occhi chiusi in una stanza con tappezzerie rosse o pitturata in rosso; probabilmente perchè l'energia calorica emanata è tanto debole da non essere percepita dal nostro corpo. Perciò il Hellpach giunge alla conclusione che si tratta di un fenomeno di associazione inconscia di idee. Le sorgenti più importanti di calore sono gialle o rosse come a esempio il sole, i carboni ardenti, le lampade, e si può ammettere che la visione di un colore dal rosso al giallo, produca inconsciamente l'impressione di caldo, per associazione di idee; si tratta di una sensazione di ricordo.

Il Hellpach ricorda l'eruzione famosa del Krakatau dell'anno 1883; i tramonti rosso-gialli intensi provocavano nelle folle stati di grande eccitazione che se si spiegava in parte con la paura dell'eruzione, non sarebbe stata così forte se i tramonti fossero stati di un altro colore. Concludendo l'autore dice che il rosso agisce su tutte le nature, anche su quelle che sono poco sensibili ai colori. Noi sappiamo pure che certe malattie alterano talmente la psiche, che il bisogno del rosso è così intenso, da spingere la persona ammalata ad appiccare talvolta il fuoco. La conoscenza di tutto ciò ha indubbiamente una grande importanza specie quando si deve consigliare a qualcuno un soggiorno in un dato luogo. Il dominio del giallo è il giorno, e tutto il paesaggio, dopo il levar del sole, nuota nel giallo e assume differente tonalità secondo le condizioni dell'atmosfera; in generale il giallo, pur provocando un'eccitazione, dà un aumento di vitalità che in certe nature più sensibili, si può trasformare quasi in ebbrezza; con ciò il Hellpach spiega la sete del Sud che provano le persone che vivono in zone dove c'è poco sole, dove le nebbie intercettano la sua luce che ci porta veramente la vita.

Rosso e giallo

Nei paesi dove prevale il sole, i colori giallo e rosso prevalgono generalmente sugli altri e manifestano tutti gli effetti descritti. Non è consigliabile perciò il soggiorno in tali paesi a quegli ammalati che hanno bisogno di assoluto riposo e per i quali si deve evitare ogni stimolo troppo forte

L'autore esamina quindi gli effetti degli altri colori in rapporto al paesaggio. Il verde ha effetti meno elementari del rosso, e il Hellpach afferma che esso dà un senso di piacere riposante. Il bleu produce un senso di calma indifferente, e questo effetto viene spiegato col fatto che l'azzurro associa la idea del cielo e della volta celeste, che sembra immobile, oppure dell'acqua cheta del mare. Oltre a ciò deve essere pure un'altra causa, perchè questo effetto si osserva anche nei lattanti che vengono appunto portati all'aperto e lasciati nella culla di fronte all'azzurro del cielo, quando sono inquieti e strillano. Nelle stanze di ammalati inquieti, si usano delle finestre con vetri azzurri per non stimolare il loro sistema nervoso.

Il bianco è il colore del paesaggio invernale, dei ghiacciai, delle nubi bianche, della nebbia, talvolta dell'acqua e di dati terreni. Il nero: di certe pietre e prevalentemente della notte. L'effetto di questi colori sulla psiche è differente a seconda che essi si presentano su superfici estese o su tratti piccoli; nel primo caso si ha un effetto deprimente, quasi paralizzante; nel secondo, calmante, oppure indifferente. Un terreno esteso, coperto di un lenzuolo di neve, ci dà un senso di tristezza e talvolta di oppressione, se manca il sole; ma appena esso getta, sul paesaggio triste, la sua luce gialla, tutto sembra trasformarsi e assumere un aspetto ridente e gaio.

Eccitazioni e depressioni

Anche la forma dei paesaggio produce degli effetti sulla psiche: uno con le linee rette regolari, desta un senso di meraviglia che sorge dall'idea che la natura produce da sè quello che l'uomo riesce a fare solo con misurazioni, con compassi e dopo lunghe fatiche. La pianura induce un senso di monotonia, di stanchezza, e un effetto di contrasto solo se si presenta improvvisamente dopo la montagna. Il passaggio rapido, da zone di montagna fredde e nebbiose, alle pianure verdi e ridenti, ha prodotto, specialmente sulle nature nordiche, un senso di eccitazione, come lo dimostrano alcuni fatti storici (calata dei barbari, ecc.). Il paesaggio mosso influisce pure sulla psiche umana; movimenti uniformi, come p. es. il cadere della neve, danno una sensazione di calma; ma se il movimento diventa irregolare (vento) la calma si muta in piacere che può assumere eventualmente un carattere di eccitazione. L'effetto elementare si osserva specialmente nei bambini che stanno talvolta alla finestra a osservare il fioccare lento e calmo della neve, essi sono calmissimi; ma se comincia a soffiare un po' di vento e i fiocchi di neve turbinano irregolarmente nell'aria, allora la calma si trasforma in un senso di eccitazione piacevole; il modo di dire popolare «nevica allegramente» definisce molto bene l'effetto psichico. Sulle superfici d'acqua (mari, laghi) l'effetto è più complesso, in quanto si deve tener conto di altri fattori (rumori, ecc.) che alla loro volta producono stati d'animo speciali. Il paesaggio muto ci procura un senso di disagio, di paura sconcertante, e difatti in tutti i miti e le leggende, nei racconti di spiriti e di streghe, si parla sempre della notte (senso di paura) e del silenzio. Noi tutti — dice l'autore — abbiamo provato in zone deserte e silenziose un certo malessere, non disgiunto a paura, e basta talvolta un rumore noto, canto di uccelli, rumore di un mulino, ecc., per dare un senso di sicurezza. Questo fatto si può spiegare facilmente se si pensa, che il silenzio assoluto associa l'idea di isolamento, di mancanza di aiuto in caso di pericolo.

Lo studio del Hellpach, che l'autore illustra e commenta con molta chiarezza, gli ha dato la risposta a una domanda che molte volte si era fatta: Perchè l'Italia ha esercitato in tutte le epoche tanto fascino, specialmente sui popoli del Nord, non soltanto; ma ha dato pure agli artisti di tutto il mondo un'impronta speciale? Come si può spiegare la sete del Sud di molti grandi artisti in ogni campo e la rinascita che si è osservata nelle loro manifestazioni artistiche, dopo una dimora nei nostri paesi?

Gli artisti e l'Italia

Perchè — si risponde — l'Italia possiede tutte le meravigliose varietà di colori e di paesaggio che influiscono potentemente sulla psiche. I colori, i suoni, le forme dei paesaggio sono stimoli; ogni stimolo attende una risposta. L'artista ha i suoi sensi più sviluppati di altri uomini. Egli riceve tutti gli stimoli in pieno senza lo schermo dell'uomo comune, ed essi mettono in moto energia psichica che viene trasformata e valorizzata; l'artista utilizza tutti gli stimoli e sviluppa la sua personalità. Il Hellpach giunge alla conclusione che l'influenza del paesaggio è uno dei fattori geopsicologici più importanti per lo sviluppo di usi, credenze e gusti di un popolo.

Lo studio continua con un esame delle influenze degli stimoli del paesaggio per la produzione artistica dei popoli, in cui è trattato con particolare attenzione il fenomeno del completamento dell'artista in Italia. Altre influenze sul corpo e sulla psiche sono causate dai venti e a quest'argomento l'autore dedica pure alcune pagine del suo lavoro, continuando con un capitolo sulla sensibilità di certi uomini che presentono il tempo che farà. Seguono osservazioni interessantissime sui così detti movimenti magici e sulla relativa importanza del terreno, sull'influenza degli astri, della luna e del cosmo sulla psicofisi umana e sugli animali, sulla climopsicopatologia, sulla meteoropatologia, che tratta delle influenze atmosferiche e astronomiche periodiche sull'uomo e sulle sue malattie, finchè si giunge a un capitolo interessantissimo sulle periodicità astronomiche e sulle periodicità nella vita umana.

A proposito della constatata periodicità di molti fenomeni fisici e psichici, l'autore ricorda che il ritmo di crescita dei bambini raggiunge il suo massimo nei mesi da aprile ad agosto, si rallenta da settembre a novembre ed è in rapporto inverso con la prestazione intellettuale, la quale diminuisce invece rapidamente da aprile a giugno. Si ha quasi l'impressione che l'energia usata per lo sviluppo corporeo sia sottratta alla psiche. Esiste una curva annuale per le prestazioni corporee e intellettuali: un massimo di prestazione fisica e intellettuale nell'inverno, un aumento di prestazioni corporali in primavera e nei primi mesi estivi, con una diminuzione in quest'epoca delle prestazioni psichiche, e un minimo di prestazione psicofisica all'epoca della canicola.

Le periodicità di Goethe

Secondo certi autori, tutte le grandi creazioni artistico-letterarie e i forti episodi amorosi coincidono con l'eccitazione periodica, che è talvolta preceduta da uno stato di depressione. Il Moebius ha fatto uno studio molto interessante su Goethe e sulla periodicità settennale della sua vita psichica. Gli stati di eccitazione si osservano in Goethe ogni sette anni e durano circa due anni. Tutte le sue grandi creazioni e gli episodi amorosi coincidono col periodo dell'eccitazione; col scemare dell'eccitazione, che talvolta è improvviso, cessa anche il suo erotismo e la sua produttività artistica. Le conclusioni alle quali giunge il Moebius sono le seguenti: Goethe è una natura ciclotima, con periodi, nella sua vita, di eccitazione e di depressione, nella prima parte; invece nella seconda parte si osserva nettamente una periodicità settennale di eccitazioni.

Negli ultimi capitoli, il dott. Cheni, trattando dell'influenza della nebbia sulla psicofisi, fa un breve ma concettoso esame della famosa e misteriosa catastrofe della nebbia, verificatasi nei giorni 3 e 4 dello scorso dicembre nella vallata della Mass, per cui nel corso di 24 ore morirono 63 persone e qualche centinaio ne cadde ammalato. Le ultime pagine sono dedicate alle influenze della psiche sulla psiche e ai fenomeni telepatici. Del dott. Pino Cheni si attende frattanto un altro studio, in corso di preparazione: «I misteri della psiche».

Le inattese e gravi complicazioni

di un gioco da ragazzi

Nella tranquilla insenatura di Strugnano, davanti alla malinconica villa Tartini, una domenica del giugno u. s., verso le 10 del mattino, attraccava al piccolo pontile il motoveliero «Santa Gemma» di Pirano. Sulla minuscola imbarcazione si trovavano imbarcati in qualità di mozzi i figli del proprietario, due ragazzoni di 18 anni, Bruno e Giordano Fonda. Dopo il tumultuoso scarico delle merci, la coperta del motoveliero veniva invasa da uno sciame di ragazzi, usciti allora dal bagno. I due Fonda, vista la turba urlante che era andata addirittura all'arrembaggio della loro imbarcazione, si mettevano a tutt'uomo per impedire l'invasione dei ragazzi, tentando di ributtarli a furia di spintoni in mare. I piccoli assalitori impauriti per niente dall' atteggiamento risoluto dei Fonda, inscenarono una specie di sarabanda sul veliero, mettendosi a correre all'impazzata per la coperta. I Fonda decisero allora di cambiare tattica, e tanto per dare una lezioncina ai piccoli invasori, ne acchiapparono subito uno, certo Roberto Zencolich, e presolo per le gambe e per le braccia, dopo averlo fatto un po' dondolare in aria lo gettarono in mare.

Lo Zencolich, disgraziatamente, non sapeva nuotare, per cui appena precipitato in acqua, si mise a dibattersi disperatamente, invocando soccorso. I compagni, impressionati dalle grida, si affrettarono a correre in suo aiuto, e chi con una gomena, chi cercando di raggiungerlo a nuoto, riuscirono, in pochi minuti a trarlo alla riva. Lo Zencolich appena ebbe messo il piede a terra, ancora tutto spaventato per la brutta lezione avuta corse diffilato a casa

L'episodio parve fosse finito lì. Ma non fu così, perchè lo Zencolich fu, più tardi, colto da febbri violenti, tanto da rendere inquieti i suoi genitori. Nella notte il povero ragazzo andò sempre più peggiorando, di modo che il mattino seguente morì. Il medico che lo visitò constatò che la morte era avvenuta per polmonite fulminante. Tanto i genitori che il medico curante ritennero che la probabile causa della morte del ragazzo fosse dovuta al tuffo fatto in mare per colpa dei Fonda.

Estesa in questo senso regolare denuncia, i carabinieri di Pirano procedettero tosto all'arresto dei fratelli Fonda per omicidio preterintenzionale. La denuncia precisava inoltre che lo Zencolich, nell'azione di salvataggio, doveva aver battuto con violenza il petto contro il fianco di una barca, dato che era stato preso da forti sbocchi di sangue e da acuti dolori al petto.

L'inattesa complicazione assunta dall'episodio destò impressione fra gli abitanti di Strugnano, sia per la morte del ragazzo che per l'arresto dei fratelli Fonda.

L'istruttoria aperta sul luttuoso fatto, si svolse rapidamente. La Procura del Re di Capodistria ordinò immediatamente che venisse eseguita l'autopsia sul cadavere del ragazzo. All'esame necroscopico intervennero, assieme ai medici Sambo e Parenzan, l'avv. Berton, difensore dei Fonda e il dott. Lang, suo consulente tecnico. Indi, il Pretore di Pirano iniziò l'interrogatorio di numerosi testimoni, e dopo soli sedici giorni dal fatto l'intero incartamento processuale veniva inviato alla Procura Generale di Trieste, essendo il reato di competenza della Corte di Assise.

Il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Tasso, con una limpida requisitoria, accoglieva però le richieste della difesa che negava la prova di un legame tra il fatto dei Fonda e la morte dello Zencolich, dovuta ad altra causa, e proponeva, di conseguenza l'assoluzione degli imputati perchè il fatto da loro commesso non era reato. Il giudice istruttore del Tribunale di Capodistria, accogliendo le proposte del Procuratore Generale, assolveva i Fonda e ne ordinava la immediata scarcerazione.

La tegola sul piede. In un'abitazione sita nei pressi di Sant'Anna, ieri nel pomeriggio, il muratore Francesco Poggelli, di 32 anni, abitante a S Maria Maddalena inferiore, era intento al trasporto di alcune tegole, quando una di queste gli caddo sul piede sinistro producendogli una ferita lacero-contusa di lieve entità. L'infortunato ricorse alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le cure del caso.

Visite che non fanno piacere. Ieri l'altro, verso le 13, un mariuolo rimasto sconosciuto, riuscì ad introdursi, attraverso una finestra, nel negozio di frutta di proprietà di Lucia Benes, sito in via Aldo Manuzio n. 8. Dopo aver rovistato nei cassetti del banco di vendita, il briccone si allontanò asportando una sessantina di lire. Alle 13.30 la Benes, ritornata nel negozio e constatata con sorpresa l'avvenuta scorribanda fatta dallo sconosciuto, si affrettò a sporgere denuncia alla stazione dei carabinieri del quartiere.

E' stata trovata una bambina. Ieri nel pomeriggio, due vigili urbani che prestavano servizio in piazza Garibaldi, scorgevano una bambina, dall'apparente età di quattro anni, che, ferma in un punto alquanto pericoloso, dato il transito dei veicoli, guardava con aria sbigottita i passanti. Immaginando subito che la piccina doveva essersi smarrita, i vigili l'avvicinavano e dopo averle rivolte inutilmente delle domande, l'accompagnavano all'alloggio popolare di via G. Gozzi. La piccina indossa un vestitino rosa pallido, calza scarpette di pelle grigia e porta orecchini d'oro.

Colpito da un cavo di acciaio. Ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, il marinaio Ernesto Pellini, di 35 anni, da Genova, imbarcato a bordo del piroscafo «Valcerusa» che da alcuni giorni si trova ancorato nel nostro porto, stava spostando assieme a dei compagni, dei cavi di acciaio, quando, accidentalmente, veniva investito da uno di questi che gli produceva una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra. All'ospedale Regina Elena, ove veniva tosto accompagnato, riceveva le necessarie medicazioni dal sanitario di servizio all'astanteria, che lo giudicava guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Ballo all'aperto al Cacciatore. Come preannunciato, oggi, dalle 18 alle 24, sul magnifico e suggestivo colle del Cacciatore ci sarà il secondo ballo all'aperto indetto dal Circolo «Crena». Il festino avrà inizio alle 18 e sarà rallegrato da un ottimo jazz-band. A tutti gli intervenuti sarà offerto in dono un bellissimo cotillon. Dalle 16 sino alla fine della festa le autocorriere partiranno ogni quarto d'ora dai Portici di Chiozza.

Al Teatro "Carso,, di Sesana

Ieri sera, con numeroso intervento di ufficiali del 23.o artiglieria da campagna e della Milizia, nonchè di villeggianti e di abitanti di Sesana, di Villa Opicina e dei dintorni, ebbe luogo al Teatro «Carso» di Sesana il secondo trattenimento della stagione, riuscito brillantemente e animatissimo. Per giovedì prossimo si prepara una festa da ballo in onore degli ufficiali del 23.o artiglieria, che si appresta a lasciare il Carso. La festa sarà a favore delle opere assistenziali del Partito. Da Piazza della Borsa partiranno alla sera apposite autocorriere con servizio di andata e ritorno.

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola - Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie» . .	» 6.—	»
Tutte tre edizioni . .	» 16.—	»

ACHILLE GENTILLI

MANIFATTURE

VIA CARDUCCI 13, 19 e 28

La più grande occasione dell'annata!!!

I prezzi più bassi da noi fino ad oggi praticati!!!

LUNEDI 27 corr. avrà inizio la nostra grandiosa

LIQUIDAZIONE

DI TUTTE LE RIMANENZE ESTIVE

Per seguire le nostre direttive che sono quelle di non aver rimanenze, abbiamo deciso di sfollare i nostri magazzini vendendo a prezzi di sacrificio.

La nostra spettabile clientela approfitti di questa vendita eccezionale perchè simili occasioni si presentano solamente una volta per stagione!!

Alcuni esempi:

	Prezzi normali AL METRO	Prezzi di Liquidazione AL METRO
VOILE di cotone, grandioso assortimento, 80 cm. .	L. 2.75	**L. 1.95**
FOULARD di cotone, graziosi disegni, 80 cm. . .	„ 2.95	**„ 2.50**
TELA seta, stampata, grande scelta, 75 cm. . . .	„ 3.30	**„ 2.50**
FOULARD seta, qualità finiss., disegni di moda, 75 cm.	„ 3.80	**„ 3.20**
ETAMINE stampato, 100 cm.	„ 3.90	**„ 2.90**
"BELTEX,, adatto per vestiti signora e bambini, colori garantiti al sole e al cloro, 80 cm.	„ 4.90	**„ 4.20**
PANAMA lino, per vestiti spiaggia, tutte le tinte . .	„ 5.90	**„ 3.90**
PIQUET colorato, per vestiti, 80 cm.	„ 5.50	**„ 4.80**
CREPE marocaine, tinte unite, 70 cm.	„ 3.50	**„ 2.50**
„ „ „ pesante, 90 cm. . .	„ 6.90	**„ 5.50**
CREPE Georgette, tinte unite, qualità ottima, 90 cm.	„ 7.80	**„ 6.80**
„ „ „ „ finissima, 90 cm.	„ 13.60	**„ 9.80**
CREPE de Chine, tinte unite pesante, 90 cm. . . .	„ 11.80	**„ 8.90**
„ stampato, finissimo, 90 cm. . . .	„ 16.50	**„ 13.60**
CREPE Georgette imprimé, dis. ultima moda, 90 cm.	„ 11,50	**„ 9.50**
„ „ qualità finissima, 90 cm.	„ 13,90	**„ 11.50**
„ „ seta naturale, 90 cm. .	„ 18,90	**„ 15.50**
FOULARD seta, tinte unite, grandioso assortimento .	„ 9,90	**„ 7.90**
FOULARD stampato, seta naturale, 90 cm. . . .	„ 16.50	**„ 10.70**
CREPE Vermena, ultima novità, 90 cm.	„ 13.20	**„ 11.90**

Continua la vendita eccezionale delle calze e maglieria donna, uomo e bambini a prezzi di **liquidazione.**

Liquidiamo pure tutte le rimanenze di costumi da bagno al puro prezzo di costo.

Ci pregiamo rammentare alla nostra spettabile clientela che nel nostro negozio di **VIA CARDUCCI 19,** specializzato nella vendita di articoli per l'arredamento della casa e camiceria da uomo, vendiamo lana per materassi lavata a caldo da L. **6.90** in poi e che possiamo offrire il più grande assortimento di tralicci nazionali e boemi, coltrinaggi, tappeti, copertori e scendiletto a **prezzi veramente imbattibili.**

Non dimenticate che **le migliori** camicie da uomo **ai prezzi più bassi,** si comperano nel nostro negozio di **VIA CARDUCCI 19.**

Oggi grande Esposizione!!! **Osservate i nostri prezzi!!!**

Visitate le nostre vetrine di VIA CARDUCCI 13 e 19

Lunedì, primo giorno di liquidazione, distribuzione di palloncini ai bimbi accompagnati

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Cronache giudiziarie

La casa sulla sabbia

(Tribunale Penale) Tempo addietro il cameriere Primo T., fatta la conoscenza di una giovane donna, dopo i primi calorosi incontri le propose di andare a convivere con lui.

— Ti va? Mettiamo su casa e dato che ci vogliamo bene, faremo una vita da Eldorado!

La donna, pensatoci un po' su e visto che la combinazione propostale dal T. non era tanto malvagia, accettò.

— Accetto, ma a patto che io possa godere della mia indipendenza. Poi pretendo che tu mantenga un carattere allegro, gioviale, cortese, disinteressato.

— Ma figurati.

— Ti dico ciò perchè conosco gli uomini: tutte canaglie...

— Eh via! Del resto anche le donne: tutte iene!

— Abbiamo i nostri difetti!

— Bè — continuò allora il T. — bisognerebbe che ci procurassimo una bella stanza da letto.

— Giusto.

— Io ne ho vista una che farebbe per noi.

— Davvero?

— Andiamo subito a comperarla.

Detto e fatto la coppia si recò immediatamente al negozio del sig. Vittorio Bisson, in via Riborgo 28, ove, dopo una scelta accurata, si fece consegnare una magnifica stanza da letto composta di sette pezzi, per 3205 lire.

— Io non ho tanti denari — osservò il T. — Se crede posso darle un forte acconto ed il resto pagarlo in tante rate mensili.

— Va bene. Mi dia subito 730 lire ed il rimanente lo liquiderà in tante rate mensili di 165 lire ciascuna. Le va?

— Mi va!

La donna è mobile...

Esteso un contrattino, il T., sborsato l'acconto, firmò. Indi, presa in consegna la stanza, se la portò nell'alloggio che aveva preso in affitto. Naturalmente la cessione dei mobili venne fatta con la clausola del riservato dominio, in base alla quale fino a tanto che il T. non avesse terminato di pagare il debito, la stanza sarebbe rimasta sempre di proprietà del Bisson.

Purtroppo il volgere di avvenimenti incresciosi turbò profondamente l'idillio dei due sposi, tanto che, un bel giorno, la donna, piantato improvvisamente il compagno, se ne andò per lidi ignoti. Il T. per questo fatto provò una grande amarezza e si trovò, pertanto, pienamente d'accordo con quel tal duca del «Rigoletto», quando, cantando in sordina, afferma che la «donna è mobile, qual piuma al vento muta d'accento e di pensier...».

Il T. pensò allora di disfarsi dei mobili e, nell'intento di realizzare qualche soldarello, si recò da una rigattiera di Cittavecchia, alla quale, per 1025 lire, consegnò ogni cosa. Poscia decise di mettersi a fare l'uccel di bosco per non avere a che fare col negoziante Bisson, al quale doveva ancora parecchie rate del debito. Il Bisson, però, visto che il T. non si faceva più vedere, impensierito, si mise d'attorno per attingere informazioni sul suo conto. Un disastro! Il T. aveva disfatto casa ed era sparito dalla circolazione!

— Ah no! Ah no! — dichiarò sdegnato il negoziante. A me questi scherzi non si fanno! — Corro subito a denunciare il fatto al Commissariato di P. S. di via S. Giorgio.

...ma i debiti restano!

Uomo di fatti più che di chiacchiere, il Bisson fu lesto a mettere in esecuzione il suo divisamento. Recatosi all'ufficio di polizia, narrò per filo e per segno la faccenda che gli aveva combinato il T.

La denuncia fece subito strada e la autorità giudiziaria riuscì ben presto a raggiungere il T. e tradurlo davanti ai giudici della Sezione feriale, presieduta dal cav. Gnezda.

Il T., difeso dall'avv. Robba, pur ammettendo la materialità del fatto, affermò di non avere voluto danneggiare il Bisson.

— Perchè vi siete allora sbarazzato dei mobili vendendoli a terzi, mentre sapevate che erano vincolati dalla clausola del riservato dominio?

— Mah... Dissidi con la donna con la quale convivevo. Bisogno urgente di danaro.

— Siete anche ammogliato?

— Sì; ho pure tre figli...

Dal canto suo il Bisson, comparso all'udienza, confermò in pieno la denuncia.

Il P. M. cav. Mauro, ritenendo provata la colpabilità del T., chiese un anno di reclusione e 500 lire di multa. I giudici, però, udito il difensore avv. Robba, ritennero di essere molto miti, per cui si limitarono ad appioppare al T. un mese e 15 giorni di reclusione e 600 lire di multa.

Il contabile del Comune di Cormons e la riforma di una grave sentenza

(Corte d'Appello) Verso la fine del settembre u. s. la polizia di confine procedeva a Tarvisio all'arresto del rag. Cesare Razza, nel momento in cui stava per espatriare con regolare passaporto. Il Razza era stato impiegato contabile presso il Municipio di Cormons ed il suo arresto suscitò profonda impressione nel Goriziano, dove egli era molto conosciuto per essere stato prima della guerra irredentista fervente e per avere coperto cariche pubbliche.

L'arresto era stato determinato dal fatto che il Commissario prefettizio di Cormons, avendo avuto dei sospetti sulla condotta del Razza, il quale conduceva vita dispendiosa e giocava forti somme al tappeto verde, aveva ordinato un'inchiesta amministrativa sulla gestione del denaro comunale. Il Razza, invitato a presenziare alle operazioni di controllo, si era eclissato. I sospetti del Commissario prefettizio trovarono ampia conferma nei fatti, poichè non si tardò a scoprire un ammanco di cassa di circa 130.000 lire che il Razza confessò di avere esatte e non versate. Si scoprì inoltre che il contabile aveva falsificato alcuni mandati del Comune per un ulteriore importo di 6700 lire e, usando di tale artifizio, era riuscito a farsi consegnare quegli importi che dovevano essere devoluti a terzi. Colpito così dalla triplice imputazione di peculato, falso in atto pubblico e truffa, il Razza comparve davanti ai giudici del Tribunale di Gorizia che lo condannarono nel marzo u. s. alla pena complessiva di quattro anni e nove mesi di reclusione. Contro la sentenza il Razza presentò subito appello. Ieri, davanti alla Sezione penale della nostra Corte d'Appello, si discusse la causa.

Il difensore del Razza, avv. Turola, prospettò tutte le diminuenti atte a mitigare la grave pena e soprattutto invocò l'adeguamento delle comminatorie del Codice abrogato con quelle del Codice nuovo, che in tema di falso è più mite dell'antico.

La Corte, accogliendo in parte i motivi addotti dalla difesa, ridusse la pena a due anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione.

Presidente comm. Serena-Monghini; P. M. cav. uff. Tasso.

Acqua colorata per cognac

Verso le 17 di venerdì scorso, tale Vittorio Roiz, di 30 anni, abitante in via Udine n. 61, mentre transitava per piazza della Borsa, fu avvicinato da un tizio il quale, mettendogli sotto il naso una bottiglia contenente del cognac medicinale, gliela offrì in vendita:

— La vol comprarla? Per dodise lire ghe la dago. Xe cognac soprafin. Se la ga dolori de panza, con do iozze de sto farmaco la se guarissi de balin!

Il Roiz, avendo notato che la bottiglia recava la marca contraffatta di una ditta conosciutissima, s'insospettì e, visto il vigile urbano Oreste Tantin, colà di passaggio, lo invitò a procedere al fermo dello sconosciuto, il quale, facendo buon viso a cattivo gioco, si arrese a farsi accompagnare al comando, dove, invitato a dare le proprie generalità, disse di essere il cameriere Carlo Valero, abitante in via Broletto n. 30. Aperta la bottiglia di... cognac, si trovò che non conteneva che... acqua... colorata.

Interrogato, il Valero dichiarò che egli stesso aveva confezionato tale bevanda per trarre in inganno il pubblico che, ignaro del contenuto, la comperava, ritenendo trattarsi di cognac originale. Aggiunse inoltre che egli intendeva di vendere tali bottiglie nei bar e caffè della città a scopo di reclame.

Il Valero, ch'è recidivo in truffe del genere, dopo l'interrogatorio è stato tradotto al Commissariato di P. S. di via S. Giorgio e poscia alle carceri del Coroneo.

La morte del bambino travolto da un'auto

L'altro giorno, verso le 12, è deceduto, nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, ove era stato accolto con prognosi strettamente riservata, il bambino Mario Pugliese, di 6 anni, abitante al n. 191 di Isola d'Istria. Come si ricorderà, il bambino, giovedì scorso, mentre nel mezzo della strada provinciale raccoglieva dei sassi, veniva investito e travolto da un'automobile che provenendo da Pirano si dirigeva a Trieste con a bordo cinque persone, tra le quali certo Pietro Martinich, di 31 anni, che sedeva al volante. A nulla valsero le cure più amorose dei medici per strappare il piccino alla morte. Ventiquattro ore dopo, fra atroci sofferenze, il disgraziato piccino esalava l'ultimo respiro, assistito dai genitori angosciati.

Il conducente la macchina investitrice è stato nuovamente interrogato. Egli ha affermato che, procedendo a velocità moderata, giunto con la vettura a venti metri dal piccino, aveva fatto i segnali regolamentari ma, visto che questi non avevano ottenuto alcun effetto sul bambino tutto assorto nel suo giuoco, aveva dato prontamente mano ai freni i quali però, per un improvviso guasto, non funzionarono. Il Martinich è stato deferito all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.

I funerali della piccola vittima, che verrà tumulata nel nostro cimitero a S. Anna, si svolgeranno domani.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma; Davanzo, via L. Bernini; de Manzini, via Giulia; E. Godina e Statali, via Ginnastica; Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane; Millo, via M. Buonarroti; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità.

Spicca un salto e si ferisce al piede

Ieri nel pomeriggio il bracciante Raffaele Cociancich, di 20 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, occupato in una fabbrica di mattoni, stava spingendo su delle rotaie un carrello carico di materiale. Giunto a un certo punto della strada, constatava che a causa di un dislivello del terreno il carrello aveva preso un'andatura veloce, per cui subito ne approfittava salendovi sopra. Ma nello spiccare il salto metteva un piede in fallo, andando a cadere al suolo ferendosi. Prontamente soccorso, il poveretto che aveva riportato contusioni escoriate al margine esterno del piede destro con lesioni ossee, veniva trasportato al nostro Ospedale Regina Elena ove, dopo le cure dei medici, veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Guarirà secondo la prognosi, in tre settimane salvo complicazioni.

La solita auto che investe e scappa

Pasquale Calabresi, di 26 anni, ferroviere, abitante nei pressi della stazione ferroviaria di Guardiella, mentre rincasava ieri sera in bicicletta, veniva investito nei pressi di Prosecco da una automobile il cui conducente, invece di fermare la macchina e prestargli soccorso, accelerava di velocità scomparendo. Il poveretto, che sbalzato dal sellino era ruzzolato al suolo, ferendosi, veniva raccolto da un'altra vettura colà di passaggio, e trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, i cui medici gli riscontravano contusioni escoriate multiple alla faccia. Poco dopo, medicato e giudicato guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni, il Calabresi poteva lasciare il pio luogo.

Ballo a Barcola. Oggi domenica avrà luogo al pattinaggio di Barcola il solito ballo domenicale organizzato dal C. R. F. «Beuzzar». Le danze avranno inizio alle 18.30.

TEATRI E CONCERTI

Beniamino Gigli al Rossetti

Giovedì 30 - Pro Colonie feriali fasciste

Il ritorno di Beniamino Gigli sulle scene triestine ha provocato, fin dal suo primo annuncio, la maggior soddisfazione e l'attesa più impaziente nei cultori della musica e nella cittadinanza. Soddisfazione e attesa ben giustificate se si pensi alla popolarità e alla simpatia che il grande artista lirico gode in ogni parte d'Italia e dell'estero e all'ammirazione che circonda la sua bella figura di artista e di patriota.

Beniamino Gigli è nato a Recanati, nel «borgo selvaggio» del Leopardi; ma a differenza dell'autore di «Ginestra», il piccolo Beniamino non ebbe i suoi natali in una casa ricca e illustre: suo padre, un brav'uomo, s'era ridotto per il suo buon cuore a gravi ristrettezze domestiche e doveva pensare all'educazione dei suoi figli, che erano sei: due femmine e quattro maschi. Per fortuna non mancavano nè criterio nè buona volontà in questi quattro ragazzi, i quali, dopo le ore di studio, s'ingegnavano a cantare in chiesa, dove il padre loro era adibito alla custodia delle campane. Ben presto la bravura dei quattro giovani cantori si diffuse fuori di Recanati e vennero chiamati a partecipare a funzioni religiose e a festività anche nelle città vicine.

La prima «Gioconda»

Beniamino, il più piccolo dei fratelli, si rivelò il più bravo. La sua voce bene inquadrata e intonatissima, attrasse la attenzione dell'organista della chiesa, il maestro Quirino Lazzarini, che concentrò sul ragazzo tutte le sue cure per inculcargli i primi elementi di quell'arte che doveva poi condurlo alle più alte vette della gloria. Cantava con una voce chiara, naturale, alquanto tenue, ma già allora molto aggraziata, che entusiasmava il pubblico e più ancora il maestro, il quale non tralasciava occasione per dare alla famiglia saggi consigli sull'avvenire del fanciullo. E i genitori furono così convinti delle eccelse virtù liriche del figlio, che decisero di fare qualunque sacrificio pur di mandare Beniamino a studiare a Roma.

Ed egli partì accompagnato dalle benedizioni del maestro Lazzarini, il quale, oggi, vecchietto canuto e arzillo com'è, ha la grande soddisfazione di vedere il suo antico scolaro assurto alla più grande celebrità.

Ecco dunque, Beniamino Gigli a Roma, occupato a guadagnarsi in un modo o nell'altro la vita e prepararsi intanto per il concorso al posto gratuito di studio al Conservatorio di Santa Cecilia. Questo concorso fu la sua prima vittoria nella vita, perchè egli ne rimase vincitore assoluto su ventisei concorrenti. Dal 1911, data della sua ammissione al Conservatorio, passarono quattro anni di studio continuo, indefesso, sotto la guida prima del celebre Cotogni e del maestro Rosati poi. Finalmente, il 15 ottobre 1914 Beniamino Gigli debutta dinanzi al Pubblico. Il cartellone segnava la «Gioconda» e il successo del giovane tenore fu tale che il suo nome corse subito di bocca in bocca come per un'inattesa rivelazione.

Nostalgie

I migliori teatri si disputarono tosto il valente tenore. Dopo Rovigo, Beniamino Gigli fu a Ferrara, poi al Comunale di Bologna, al Massimo di Palermo, al Carlo Felice di Genova, dove cantò la «Manon» a fianco di Rosina Storchio, al Regio di Torino, al Costanzi: passando ovunque di trionfo in trionfo con mirabile crescendo di fama e di fortuna.

Sopraggiunta la guerra, Beniamino Gigli fu presto soldato, ma avendo sotto le armi i tre fratelli maggiori, venne inviato in congedo. In quell'epoca il Gigli volle mettere l'arte sua quasi esclusivamente al servizio delle iniziative di assistenza e di beneficenza.

Dopo Vittorio Veneto riprese la sua attività artistica e il 26 novembre 1920 raggiungeva la più alta e ambita consacrazione con il debutto al Metropolitan di New York, dove Enrico Caruso era l'incontrastato dominatore; e, in una magnifica interpretazione del «Mefistofele» di Boito, si conquistò subito il pubblico americano. Da allora Beniamino Gigli è stato riconfermato ogni anno al Metropolitan a condizioni sempre più lusinghiere, mentre nei periodi liberi dall'impegno partecipò qua e là a grandi stagioni liriche, disputato sempre dagli impresari.

Beniamino Gigli non si lascia però sedurre dalle lusinghie di lauti guadagni. Ogni anno, pur rifiutando eccellenti contratti, lascia l'America e viene in Italia, dove purtroppo non trova più la sua buona mamma, spentasi l'anno scorso a Recanati, nella casa che il figlio le aveva donato. Egli conduce seco la piccola famiglia per godersi le bellezze e la pace dei luoghi natii. Ma anche qui il riposo si risolve in una attività molto spesso faticosa. Invitato da Comitati, personalità e da amici a dare il suo concorso a opere umanitarie bisognose di aiuto, ecco Gigli, sempre pronto a uscire dal suo volontario isolamento per cantare a favore di mille miserie e delle opere assistenziali del Fascismo.

Gite dalla regione

Anche questa sua visita a Trieste è dedicata, come noto, ad una delle attività più benefiche e sante del Partito: la serata di giovedì 30 luglio al Politeama Rossetti sarà infatti a favore delle Colonie feriali fasciste, che tanto bene hanno fatto e continuano a fare per l'infanzia e la gioventù di Trieste e della Provincia. Al superbo concerto triestino del grande tenore — per il quale, a giudicare dalle prenotazioni, c'è da prevedere un teatrone magnifico —coopereranno, com'è noto, l'orchestra del nostro Sindacato diretta da Augusto Jancovich, la deliziosa soprano Ruth Peter, l'insigne baritono Piero Biasini e al pianoforte Eusebio Curelli.

L'interessamento che anche nella Regione si manifesta per l'eccezionale concerto ha indotto gli organizzatori della grande serata d'arte e di patriottica beneficenza a stabilire che le prenotazioni per i posti si possano fare presso gli enti che seguono: a Pola presso la ditta Muzi e Franco e presso il R. Automobile Club; a Fiume, Abbazia e Postumia presso la «Sea»; a Gorizia e a Grado presso la ditta ing. Ribi e C.o. Il prezzo di passaggio andata e ritorno in corriera da Gorizia sarà di lire 20.

Quanto ai posti prenotati a Trieste, essi dovranno essere ritirati improrogabilmente entro la giornata di domani lunedì, alla Biglietteria Centrale, giacchè martedì saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Enorme successo di «Scandalo», eccezionale superfilm con Laura La Plante. Fuori programma: «Topolino tra le foche». Principia alle ore 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 16: «La piovra» con Evelyn Brent. Prezzi estivi: L. 1, 2 e 3. Vivo successo.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «L'avventuriera» con N. Shearer. Prima visione.
Italia. 16: «Scandalo» con L. La Plante e «Topolino e le foche».
Regina. 16: «Rottami» con Marcellina Day. Varietà: Verdani-Carini.
Reale. 15: «Amore in gabbia» con Lilian Harvey e Angelo Ferrari. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «L'ondata dei forti» con Renée Adorée e Georges Fancett.
Garibaldi. 15: «Ti voglio così!» con Buster Keaton. Ultimo giorno.
Royal. 15.30: «Giustizia di ghiacci», sonoro e cantato con Louis Wolheim e El Brendel.
Armonia. 15.30: «Il diamante malefico» con Eleonora Boardman e C. Nagel.
Galileo. 16: «Maria Stuarda» con Magda Sonia. Dramma storico.
Popolo. 16: «Sangue indiano» con R. La Rocque. Dalle 20 all'aperto, varietà De Rosè.
Savoia. 15: «Il ferroviere», sonoro con Lon Chaney.
Venezia. 15: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Buffalo Bill. 15: «La fabbrica dell'appetito» con Charlie Chaplin (Charlot).
Volta. 15.30: «L'aiutante dello Zar» con Carmen Boni e Ivan Mosjoukine.
Centrale. 15: «L'Arcobaleno», sonoro cantato con Bessie Love e Charles King.
Dante. 16: «I selvaggi del mare» con Frank Merril, campione d'atletica.
Cirillino (all'aperto). 21: Serata eccezionale di prosa, «L'avocato difensor», 3 atti e brillantissima farsa.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «La zia di Carlo» con Sidney Chaplin e «Valencia» con H. Lloyd.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «El divo del cinema», commedia musicata e nuova varietà. Ingresso libero.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 alle 24, solito festino familiare di danza.

«M. Trevisan». Gli atleti partecipanti all'eliminatoria del «Gran Premio dei Giovani» si trovino stamane alle 8.30 precise all'Ippodromo di Montebello.

Circolo «Carnaro». Si porta a conoscenza dei soci che la sede è stata traslocata in via Crispi N. 58, presso la sala Ridotto. Per il periodo estivo la sede rimane aperta nei soli giorni di lunedì e venerdì di ogni settimana, dalle 21 in poi. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Zara, indetta dalla locale Direzione provinciale dell'O. N. D. per il 15-16 agosto p. v. Il prezzo della gita è di lire 20 e la quota di prenotazione di lire 10, quest'ultima da versare entro il 1.o agosto.

Società Ginnastica. I soci e gli allievi della Sezione scherma sono invitati a sgomberare i cassetti occupati nella sala d'armi, dovendosi procedere alla pulizia degli ambienti. La Direzione non assume alcuna responsabilità per eventuali ammanchi.

Sezione nuoto. I componenti la Sezione palla a nuoto sono pregati di trovarsi oggi alle 14.30 al piroscafo di Capodistria.

G.E.M.M.A. Mercoledì 29 luglio alle 21, i componenti il Consiglio direttivo si trovino davanti al Caffè Nuovo. Venerdì 31 luglio, assemblea generale ordinaria dei soci per la chiusura dell'anno sociale. Tutti i soci si trovino alle 20.30 davanti al Pastificio Triestino.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 24, due attraenti festini di ballo.

Circolo «S. Giusto». I giuocatori della squadra che dovrà giuocare oggi a Postumia, devono trovarsi alle 12.30 nella sede sociale (Bar, via S. Michele 2) completamente equipaggiati. Alla stessa ora tutti coloro che hanno dato la loro adesione alla gita.

Littoria

Centuria Avanguardisti. - Scuola avviamento al lavoro «G. Corsi». Tutti gli Avanguardisti della II Centuria (ex VI) della 715.a Legione mista, sono comandati d'intervenire all'adunata indetta per mercoledì 29 corr. alle 20.30 precise, nella Casa rionale Balilla «G. Brunner», via Sara Davis 2, Roiano.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti:

Bisiach Giuseppe di Francesco in Bisiacchi.
Cokelj Oscar di Giovanna in Ciocchelli.
Grgic Francesco fu Pietro in Gregori; Grgic Pietro di Andrea in Gregori; Grgic Maria fu Pietro in Gregori; Grgic Stanislao di Antonio in Gregori; Grgic Stefano fu Andrea in Gregori; Grgic Stefano di Matteo in Gregori; Grgic Stefano fu Giacomo in Gregori; Grgic Venceslao di Mattia in Gregori; Grgic Vincenzo di Giusto in Gregori; Gergich Stefano fu Stefano in Gregori; Gergich Maria fu Stefano in Gregori; Gergich Rocco fu Giovanni in Gregori; Gergich Ferdinando fu Pietro in Gregori; Gergich Matteo fu Martino in Gregori; Gergich Lorenzo fu Michele in Gregori; Gergich Maria fu Mattia in Gregori.
Marc Maria fu Antonio ved. Gergich in Marzi e Gregori.
Sumberaz-Sotte Costantino fu Giacomo in Sumberesi-Sotte.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle: 8, 10, 15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 19.30 e 21.

Per Portorose, alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Grado, alle: 8, 9, e 14; da Grado, alle: 12, 18.40 e 19.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano), con partenza dal Molo Audace, alle: 9 e 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle: 12.15 e 18.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per S. Nicolò, alle: 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 17.45 (per Capodistria indi S. Nicolò), 20.30; da S. Nicolò, alle: 6.55, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 16.55; e altre corse di sfollamento; in caso di cattivo tempo si aggiunge soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle: 8 (Bagno), 10 (Bagno, facoltativa), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.15 (Bagno, facoltativa), 14 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 15 (Bagno, eventuale bis), 17.45 (diretto), per Capodistria, coincidenza a Capodistria per il Bagno), 20.30 (Bagno), 22,15 (facoltativa); da Capodistria, alle: 5.10 (Ospizio), 6 (facoltativa), 6.45 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 12.30, 13.15 (Bagno), 16.45 (Bagno e Ospizio), 19.30 (toccata al Bagno) 21.15 (diretto, facoltatica).

Per Ancarano e Ospizio partenza da Trieste alle 14; ritorno alle 17 precise dal l'Ospizio.

Con i piroscafi della Muggesana: per Muggia, alle: 8, 9.30*, 10.45, 12, 13.30*, 14.45, 16.15, 18.35*, 19.50, 21.30*; da Muggia, alle 7.5, 8.45, 10.5*, 11.20, 12.35*, 13.45, 14*, 15.30, 18, 19.20, 21*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.40 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15.

Per Punta Sottile, alle: 9, 10.30 (tocc. il Lazzaretto), 12.35, 13.45, 15.5, 18.30, 20.5; da Punta Sottile, alle: 9.35, 11.50, 13.5, 14.20, 18, 19.30, 20.50.

Per Punta Olmi, alle: 8.30, 10, 12.20, 14.20, 15.20 (tocc. Lazzaretto), 18, 19.30, 20.30 per Muggia; da Punta Olmi, alle: 9.20, 11.30, 14.50, 19, 20.

Per il Lazzaretto, alle 7.30; dal Lazzaretto alle 8 e 17.30.

Col piroscafo «Itala»: per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45, 23.50 (event.); da Isola, alle 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40, 22.50 (event).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Per Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.15, 10.15, 11, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30; da Grignano, alle: 9.15, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19, 20.

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Estrazioni del Lotto del 25 luglio 1931

BARI	7	25	21	48	53
FIRENZE	26	68	65	20	69
MILANO	82	75	49	26	13
NAPOLI	40	33	1	50	61
PALERMO	16	54	78	71	80
ROMA	64	59	2	46	10
TORINO	45	25	9	86	42
VENEZIA	23	22	12	29	27

TRIESTE, 25 luglio

Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	11

L'INTELLIGENZA

LA VIVACITÀ E LA ROBUSTEZZA

sono le caratteristiche dei bambini allevati col MELLIN che è l'alimento definito insuperabile dai Signori Medici.

SVEZZATE I VOSTRI BAMBINI CON I BISCOTTI MELLIN

. . . Sono fanatico ammiratore e prescrittore dell' insuperabile Alimento MELLIN che uso con benefici insperati sulla mia bambina.

Dr. GIOVANNI ALBERTI
Medico dell' Ospedale di CATANIA

Alimento Mellin

ICME

Chiedete, nominando questo giornale, l'opuscolo "COME ALLEVARE IL MIO BAMBINO,, alla SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (125)

CREDITO ITALIANO

Capitale L. 500.000.000 — Riserva L. 300.000.000

DEPOSITI FRUTTIFERI

CONTI CORRENTI — LIBRETTI DI RISPARMIO — LIBRETTI DI RISPARMIO VINCOLATO — BUONI FRUTTIFERI — DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO.

OPERAZIONI DIVERSE

CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA LIBERI E VINCOLATI — INCASSO E SCONTO DI CAMBIALI — COMPRA VENDITA CAMBI E TITOLI — APERTURE DI CREDITO — LETTERE DI CREDITO — DEPOSITI A CUSTODIA

Filiali in tutta Italia
Estero: Sede a LONDRA
Rappresentanze a: BERLINO - PARIGI - NEW YORK

SEDE DI TRIESTE - Piazza della Borsa N. 12
Agenzia N. 1: Via F. Venezian 5.
Agenzia N. 2: Via Carducci 7-Piazza S. Giovanni 2.
Agenzia N. 3: Via Carlo Ghega N. 9

CINZANINO

AI MONTI

AL MARE E

DAPPERTUTTO TROVATE UN

CINZANINO

BOLINDER'S

S. A. I. — Via Vittorio Veneto, 69 — ROMA
MOTORI ad OLIO PESANTE a bassa pressione
PER USO MARINO E INDUSTRIALE

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 90-44

Jetta, ti porto via!

63

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

Mimica di Domenico: occhi al soffitto; braccia che si sollevano ad allontanare chissà quale visione d'orrore, e, finalmente, una domanda:

— Quella signora Giola per la quale mandammo l'altro giorno la corona...

— Ebbene?

— Era mica parente dell'avvocato che è stato qui ieri l'altro?

— Era sua moglie, sì.

— Lo immaginavo!

Stavolta, Domenico si abbandona sulla sedia.

— Ma si può sapere cosa c'è?

Nico Lusardi è impaziente di conoscere la complicazione che presente senza indovinarla.

— Non ho mai udito caso più strano! La signora non è morta!

— Come, non è morta? Se l'hanno anche seppellita! Ho seguito io il funerale!

Lusardi, adesso, ha compreso ma sente che gli conviene fingersi sbalordito e incredulo poichè non sa quale svolgimento avranno le notizie che sta per udire.

— Ha seguito i funerali di un'altra, signor professore! di un'altra!

— E di chi?

— Ecco qua, legga, legga.

E Domenico porge a Nico Lusardi il giornale del mattino dove è il racconto che i «reporters» hanno raccolto in Questura.

L'impressione che egli prova a tutta prima è di allarme. Poi, di sollievo. Se la spiegazione che vien data del fatto — un'amnesia improvvisa — è realmente quella che la Questura e Sandro Giola ritengono esatta, Jetta è ancora al sicuro e nemmeno per lui c'è atmosfera di pericolo.

Ma bastano pochi momenti di riflessione a farlo ricredere. Egli ha riletto il fatto, ha compreso le lacune e le inesattezze del racconto.

Dal contesto della narrazione sembrerebbe che Jetta fosse stata rintracciata; evidentemente, dunque, la spiegazione dell'amnesia è stata messa lì per evitare le chiacchiere che l'esposizione nuda e cruda dei fatti avrebbe potuto sollevare.

Ma a quell'ora Sandro Giola, aiutato o no dal commissario, dev'essere alla ricerca di Jetta ed è quasi impossibile che non rivolga le sue indagini dalla parte di lui, Lusardi.

Non gli ha detto, poco fa, Domenico, che la sera innanzi l'avvocato Giola ha telefonato chiedendo insistentemente di lui? Lo cercava. Lo tornerà a cercare, non v'ha dubbio.

Il suo silenzio viene interpretato dal servo come stupore.

— Che roba, eh? Ha visto?

— Incredibile — si limita a dire Lusardi ripiegando i giornali e mettendoli in un cassetto.

— Ma come si fa a prendere un'altra per la propria moglie? Anche morta...

— Sarà stata irriconoscibile ormai. Poi, con quella faccenda della borsetta, si capisce che lui deve essere andato a fare il riconoscimento già sicuro che doveva trattarsi di sua moglie. Ha visto una donna della statura di lei, della stessa sua complessione, bruna come lei e non ha osservato di più.

— Ma chissà come hanno fatto a trovarla?

— Hai visto: in un caffè...

— Già; ah, già!

Ma la spiegazione fornita a Domenico, se valse per questi come è valsa, nell'intenzione di chi l'ha data, per i lettori del giornale, illumina a un tratto Lusardi e gli fa intuire con esattezza la situazione. Nessun dubbio che il commissario ha identificato Jetta nella giovane donna denunziata dal caffettiere agli agenti e portata da questi nel suo ufficio. Egli sa, ormai, che la sconosciuta per la quale Lusardi ha garantito è la moglie di Sandro Giola e sa altresì che soltanto Lusardi è in grado di dire dove sia.

Avrà manifestato queste ultime circostanze a Giola, il commissario?

Probabilmente sì. Ma potrebbe anche darsi che non gli avesse detto nulla.

Come fare per saperlo? Poichè ha bisogno di saperlo per potersi regolare. E' chiaro che, se Giola ignora, si aspetterà una visita di Lusardi, l'espressione della sua sorpresa.

E se invece sa... se il commissario gli ha esposto le sue conclusioni, vale a dire la sua certezza che la sconosciuta del caffè, la donna per la quale Lusardi ha garantito e che è uscita con lui, è Jetta... in quali disposizioni sarà, Giola, con l'amico di ieri?

Uno sgomento che non è paura, ma trepidazione mette un brivido nelle vene a Lusardi. L'idea di affrontare la collera di Giola non lo turberebbe se non vi andasse aggiunta la confusione per quello che di sleale può apparire nella sua condotta. Adesso, ripensato a freddo, il suo modo di condursi di fronte a Sandro Giola gli sembra peggio che riprovevole, indegno.

— Come ho potuto? — egli chiede parlando, senza avvedersene, ad alta voce.

Appena lo ha fatto, trasalisce perchè teme che Domenico abbia inteso. Ma, guardandosi attorno si accorge a un tratto che il servo non c'è più. Se ne è andato silenziosamente, Domenico, poichè ha visto il suo padrone immerso in meditazione.

Ah, sì, lo è davvero immerso nella meditazione dei suoi casi, Lusardi.

— Come ho potuto? — egli torna a chiedere a sè stesso.

Ma se ne rende subito conto.

— Amavo e ho creduto di essere amato!

Malinconia infinita!

— Ho creduto...

Soltanto l'amore poteva scusare il suo modo d'agire; soltanto l'esaltazione con la quale esso trasfigurava la realtà poteva giustificare la sua condotta. Ma adesso che l'amore, in lui, è tutto velato di tristezza e nella donna sperata sua, dominato da una perplessità che non gli concede più d'illudersi, la realtà s'impone al suo spirito in tutta la sua inesorabile gravità.

Che farà, adesso? che cosa può fare?

Tutto è incertezza in lui e intorno a lui. La sua vita gli appare a un tratto dominata da interrogativi infiniti.

E Jetta? chissà se ha visto il giornale, se già saprà la nuova fase del dramma? E ammesso che lo sappia, quale orientamento darà alle sue decisioni?

Nico Lusardi è oppresso da tutte queste incognite che gli si parano dinanzi come un velo teso sul suo orizzonte.

Egli non sa che cosa vorrebbe ormai: non prova che un bisogno: uscire da quel groviglio che gli pesa addosso come un incubo ora che non può più disporre della sua vita e di quella di Jetta come di una sola e unica cosa.

(Continua)

Elargizioni varie

Ci pervennero

Per onorare la memoria di Anna ved. ...ig, dalla famiglia Miletti lire 25 pro Fondo scolari poveri del R. Istituto Commerciale.

Per onorare la memoria del comm. Alessandro Savorgnan, da Carlo de Steinkul lire 25, da Antonietta Paris lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Camillo ed Irma Ara lire 50 pro O. N. Balilla; dalla famiglia avv. Nicolò Vida ...ri lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della nonna, da Franca e ing. Cesare Sacerdoti lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Casa materna G. Pollitzer e lire 50 pro Guardia Medica.

Da F. L. per un soccorso lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora ...rauzullo, da Amalia ved. Pirona lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Pietro ...rito, dalla famiglia Sellan lire 20 pro Congr. di Carità; da Raimondo Ma...lotich e famiglia lire 30 pro Ricovero di Montuzza.

Per onorare la memoria del figlio Lu... nel X anniversario della sua morte, dai genitori Angelina e Giovanni ing. ...vini lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo studenti poveri).

In ricorrenza di un triste anniversario, da Vittoria e Roberto Valmarin lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo convalescenti poveri).

Nel VI anniversario della morte del loro adorato Giovanni Battista Cazorzi, dalla moglie e dal figlio lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro O. N. Balilla; ..., sorelle lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 30 pro Congr. di Carità, lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Chiesa delle Grazie.

Per onorare la memoria dell'ing. cav. ...ccio Valobra, da Elvira e Gustavo ... lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Mary e Achille Man... lire 30 pro Ospedale Israelitico; da ...nia Morpurgo lire 50 pro Guardia Medica; da Vittoria Luzzatto Pardo lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della loro ...ta Giovanna Taccari, dal marito Giuseppe, dai figli Pino, Anna e Vera e dalla nipotina Manuela lire 100 pro Madonna delle Grazie, lire 50 pro Ancelle di carità, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Colonie feriali fa... e lire 50 pro Guardia Medica; dal ... Alfonso de Nicola lire 30 pro Ass. Medica.

Per onorare la memoria di Adolfo Mil...vich, dall'avv. dott. Edoardo Gas...jun, lire 30 pro Congr. di Carità; da Maria ved. Zanetti lire 25 pro Ass. Naz. fra madri vedove ed orfani dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Anna Jung ved. Donati, dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Amici dell'Infanzia; da Ada Cusina lire 25 pro Ospedale Regina Elena (termofori); da Margherita e Cor... Jona lire 25 pro Comitato Scuole ... dell'Istria.

Per onorare la memoria di Arrigo Sa...vich, dal cugino dott. Marcello Ra... lire 25 pro Ass. Medica fondo vedove ed orfani; dai cugini Alma e ing. Giuseppe Pivan di Milano lire 25 pro Ospitale dei cronici.

Per onorare la memoria di Giovanni Demarchi, da Giacomo Demarchi lire 20, da Giusto Demarchi lire 20, da Valerio Demarchi lire 20 pro Casa Rionale Balilla di Servola, dall'amico Giuseppe Marcovigi lire 30 pro Abside di S. Giusto e lire 30 pro Congr. di Carità; dai cugini Libera e Bruno Demarchi lire 20 pro Casa Rionale Balilla «Elodia ed Ermanno Gentilli» di Servola.

Per onorare la memoria della madre signora Maria Prister, da Marco e Lina Frankel lire 25 pro Ricreatorio di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Maria Polli ved. Micossi, da Anita Toppan lire 10 pro Guardia Medica; dalle famiglie Bazzatto-Baldasseroni lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giorgina ..., dalle signorine Filli lire 20, dalle famiglie Dorligo e Sirca lire 30 pro Congr. di Carità.

Da Amalia Vogl lire 20 pro Guardia Medica, per una prestazione avuta.

Dalla Direzione del Banco di Napoli di Trieste lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMANO: 26 luglio: Pa..., Valente, Benedetto.

27 luglio: Felice, Giulia, Gioconda, Aurelio, Natalia, Liliana, Massimino, Costan...

NASCITE (25 luglio 1931): Legittimi: Va...ezzi Luciana di Galliano; Pelucchi ...no; Rizzardi Gino di Giorgio; Berga... Odetta. Illegittimi: maschi 2, fem...

DECESSI: Bonano in Meng Giorgia a. 62; ...ich Giovanna a. 56; Flego Santina a. ...ok in Ceriani Gioseffa a. 63; Fiori... Pietro a. 78; Jurkan Stelio m. 3; Curch ...co a. 83; Arcumano Vincenzo a. 20; ...ich ved. Buranello Maria a. 81; Fel... Antonio a. 70; Pugliese Mario a. 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fran... Gualtiero, tracciatore e Kossuta Bian..., sarta; Cotar Mario, rappresentante di commercio e Razman Anita, impiegata; Ta... Ottilia Giorgio, impiegato bancario e Conti ..., casalinga; Debiasio Aurelio, dro... e Del Piero Elisabetta, casalinga; ... Ettore, tubista e Baissero Giordana, casalinga; Colognatti Bruno, operatore ci...tografico e Minussi Carolina, casa...; Baumacher Giovanni, meccanico e ... Adele, venditrice; Postogna Mario, ...nico e Palmieri Nerea, casalinga; ... Luigi, impiegato e Pitacco Gemma, ...; Starz Antonio, bracciante e Ce... Maria, casalinga; Senizza Giovanni, ...aio e Ballerin Anna, sarta; Chieffi Ruggero, elettricista e Pipan Maria Valeria, casalinga; Chelucci Giuseppe, milite fore... e Pizzia Emilia Maria, casalinga; Lam... Aldo, impiegato bancario e Mandic ..., casalinga; Tamaro Silvio, impiegato ... e Pelizon Giuseppina, casalinga; ... Federico, muratore e Coretti Ma..., giornaliera; Marotta Santo, maresciallo di fanteria e Caropresi Pia, impiegata; ... Italo, impiegato statale e Ursini ..., casalinga; Petric Lodovico, automobilista e Ferluga Luigia, sarta; Bellian Arturo, autogenista e Fragiacomo Carmela, ...; Petrucco rag. Maria Pietro, commerciante e Di Zorzi Laura, casalinga; ... Egidio, pittore e Picchetti Ida, venditrice; Filiputti Eugenio, muratore e ... Maria, casalinga; Gaspari Massimi... tranviere e Plut-Musitelli Maria, casalinga; Bessi Andrea, agricoltore e Gran... Federica Antonia, inserviente; Fiora... Stefano, motorista e Danesi Elina, casalinga; Muha Vittorio, muratore e Cancia... Maria, casalinga; Covi Ferruccio, macchinista navale e Pezzutti Esther, casalinga; Gherdol Giordano, macellaio e Chelam Anna, casalinga; de Simon Giuseppe, carpentiere in ferro e Krizmancic Maria, casalinga; Gentilli Pietro, impiegato e Galli Carolina, insegnante; Almerigogna Mario, ...tista e Kosanic Lidia, casalinga; ... Massimiliano, muratore e Ciuk Ermi..., casalinga; Guastia Edoardo, meccanico e Pockar Bernarda, giornaliera; Artuzato Giordano, cameriere marittimo e Misurini ..., casalinga; Braida Aldo, autoguida e ...cich Antonia, casalinga; Basti Roc..., cameriere marittimo e Calligaris Libera, casalinga; Merkuza Silvestro, falegname e ... Valeria, casalinga; Segala Giorgio, radiotelegrafista e Segalla Vittoria casalinga; Pocchia Umberto, interprete e Cernitz ..., casalinga; Spessot Giulio, marinaio e ... Leopolda, casalinga; Apollonio Bruno, impiegato e Koltun Valeria, pianista; ... Giovanni, agricoltore e Debernar... ..., casalinga; Giacomelli Elidio, di... e Rizzatto Lidia, casalinga; Mar... Raimondo, impiegato e Wittman Ma..., casalinga; Marangon Stefano, tubista e Vessilia Elvira Agnese, casalinga; Nardo ..., aiutante cuoco e Zvitanovich Adele, casalinga; Simich Mario, bracciante e Richter Celestina, casalinga; Cok Antonio, agricoltore e Gustincic Amalia, casalinga.

L'arrivo del "Belvedere,,

Il piroscafo «Belvedere» della Cosulich è arrivato mercoledì scorso a Trieste, di ritorno dal suo viaggio al Sud-America. Tanto nell'andata che nel ritorno la navigazione si svolse in modo regolare. Il 2 luglio il «Belvedere» raccoglieva l'allarme lanciato dal piroscafo «Villaperosa» della Società Commerciale di Navigazione di Venezia, che chiedeva il soccorso di un medico per due casi gravi a bordo. Il «Belvedere» malgrado il mare agitato riusciva a compiere l'imbarco del capo-macchinista del «Villaperosa», il cui stato destava maggior apprensione, mentre lasciava sul «Villaperosa» l'altro ammalato. Con profondo rammarico veniva appresa il 4 luglio la luttuosa notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta. In tale triste occasione s'inviavano dei telegrammi di sentite condoglianze al Duca di Valminuta della Casa Ducale ed agli aiutanti di campo delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie e di Spoleto. Al comando del «Belvedere» pervenivano poi le rispettive risposte di ringraziamento. La perfetta riuscita del viaggio che ha offerto ai numerosi viaggiatori un magnifico soggiorno a bordo, la compitezza del servizio e le attenzioni dell'equipaggio, hanno dato occasione all'invio di varie lettere di ringraziamento e di ammirazione da parte dei passeggeri alla Società armatrice.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

I congressi alla Federazione artigiana

Gli odontotecnici

Come annunciato, oggi, domenica, alle 14, nella sala di lettura della Federazione Artigiana, in via Roma 3, avrà luogo il congresso degli odontotecnici. Presenzierà il comm. Boattini, commissario nazionale per l'arte sanitaria ausiliaria. Data l'importanza delle questioni poste all'ordine del giorno, gli iscritti sono pregati di non mancare.

I calzolai

A seguito ed a complemento dell'invito personale già inviato, si ricorda che oggi, alle ore 10, nella sala di lettura della Federazione Artigiana, in via Roma 3, avrà luogo, sotto la presidenza del Commissario nazionale dell'arte del cuoio, comm. Boattini, il Congresso provinciale di categoria. A nessuno può sfuggire l'importanza di tale convocazione, se si considera che essa precede di pochi giorni quella ben più importante e decisiva che sarà tenuta a Roma nei giorni 23, 24 e 25 agosto. Anzi, il suo scopo è precisamente quello di studiare la situazione locale in rapporto ai problemi che saranno posti all'ordine del giorno del Congresso di Roma, e di mettere i delegati della comunità in grado di parteciparvi con quel senso di responsabilità e di autorità che solo può derivare dalla piena conoscenza dei problemi che interessano la categoria. Pertanto i calzolai sono pregati di non mancare.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Levante A; pir. «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Levante A; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» a Trieste; m.n. «Esquilino» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) arrivata il 26 corr. a Genova; pir. «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama», partita il 20 corr. da Bombay per Karachi; pir. «Galicia» a Trieste; «Gange» in linea celere India-Estremo Oriente; «Gastein» a Trieste; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; m.n. «Himalaya» partita il 24 corr. da Brindisi per Port Said; pir. «Leopolis» in linea Egeo-Mar Nero; «Merano» in linea Levante B; «Palacky» in linea Egeo-Mar nero; m.n. «Palestina» in linea Levante A; pir. Pilsna» partito il 17 corr. da Singapore per Colombo; «Praga» in gita per Costantinopoli e ritorno; m.n. «Remo» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) partita il 22 corr. da Port Said per Suez e Colombo; «Romolo» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) a Genova; pir. «Stella d'Italia» a Trieste; «Tevere» partito il 23 corr. da Singapore per Hongkong; «Venezia L.» arrivato il 24 corr. a Sciangai; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea espresso di Costantinopoli; m.n. «Victoria» in linea celere d'Egitto; m.n. «Viminale» (noleggiata alla Navig. Generale Italiana) partita il 21 corr. da Melbourne per Adelaide; «Hilda» partita il 24 corr. da Saigon per Hongkong; «Col di Lana» partita il 20 corr. da Aden per Karachi; pir. «Moncalieri» in linea eventuale di Spalato; «Carignano» partito il 23 corr. da Bombay per Aden.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 23 corr. a Trieste; «Vulcania» partita il 19 corr. da Gibilterra per New York; pir. «Belvedere» arrivato il 23 corr. a Trieste; «Martha Washington» partito il 23 corr. da Montevideo per Buenos Aires; «Alberta» arrivato il 25 corr. a Venezia; «Anna C.» arrivato il 20 corr. a Galveston; «Clara» arrivato il 23 corr. a Filadelfia; «Dora C.» partito il 22 corr. da Costanza per Las Palmas; m.n. «Giulia» partita il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir «Ida» in partenza da Trieste per New York via scali; «Lucia C.» partito il 9 corr. da Palermo per New York; m.n. «Maria» partita il 22 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Tergestea» partita il 24 corr. da Palermo per New York; pir. «Atlanta» atteso a Napoli; «Carolina» partito il 21 corr. da Santos per Montevideo; «Laura C.» partito il 21 corr. da Livorno per Genova; «Teresa» partito il 22 corr. da Santos per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» arrivato il 22 corr. a Vancouver da San Francisco; «Duchessa d'Aosta» partito il 18 corr. da Los Angeles per La Libertà; «Piave» a Livorno; m.n. «Feltre» partita il 12 corr. da Colon per Las Palmas; «Rialto» arrivata il 21 corr. a San Francisco da Portland; «Fella» arrivato il 23 corr. a Colon da Algeciras; «Cellina» partita il 24 corr. da Napoli per Livorno; pir. «Rosandra» partito il 22 corr. da Port Sudan per Kosseir; m.n. «Leme» partita il 24 corr. da Marsiglia per Las Palmas; pir. «Timavo» a Genova; «Perla» partito il 24 corr. da Genova per Livorno; «Sabbia» partito il 19 corr. da Capetown per Walvis Bay; «Maiella» partito il 23 corr. da Merca per Chisimaio; «Sistiana» partito il 22 corr. da Ravnice per Port Said; «Brenta» arrivato il 22 corr. a Napoli da Livorno; «Laguna» partito il 21 corr. da Freetown per Dakar; «Cherca» arrivato il 22 corr. a Duala da Warri; «Carso» arrivato il 20 corr. a Mossamedes da Pointe Noire; «Salina» partito il 24 corr. da Genova per Marsiglia; «Arsa» arrivato il 21 corr. all'Avana da Cadice; «Recca» partito il 23 corr. da Las Palmas per Bougio; «Aussa» partito il 22 corr. da New Orleans per le Canarie; «Istria» partito il 24 corr. da Genova per Marsiglia; «Livenza» arrivato il 24 corr. a Livorno; «Carnia» arrivato il 24 cor. a New York; «Isarco» arrivato il 25 corr. a New York; «Tagliamento» a Livorno; «Savoia» a Genova; «Anfora» partito il 13 corr. da P. Padre per Land's End; «Edda» a Genova; «Isonzo» a Livorno.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 22 corr. da Catania per Ancona; «Alicantino» arrivato il 25 corr. a Savona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 24 corr. a Casablanca; «Giovinezza» partito il 24 corr. da Genova per la Riviera; «Bellenden» partito il 23 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» partito il 23 corr. da Sussak per Catania; «Algerino» parte oggi da Pola per Tripoli; «Tunisino» atteso a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 25 corr. ad Alicante; «Le Tre Marie» arrivato il 25 corr. ad Alicante; «Arcadia» passato il 16 corr. Gibilterra diretto a Rio de Janeiro; «Dardania» partito il 23 corr. da Savona per Costantinopoli; «Gerania» a Portoferraio; «Laconia» passato il 22 corr. Messina diretto a Gravosa; «Numidia» passato Dungeness diretto a Genova; «Raffaello» arrivato il 24 corr. a Bagnoli; «Andalusia» scarica a Korsoer; «Etruria» partito il 21 corr. da Livorno per Orano.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» attesa domani a Catania; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» a Genova; pir. «Albaghiara» atteso domani a Barletta; «Cimarosa» sotto carico a Reggio Calabria; «Tiepolo» carica a Marsala; «Tiziano» atteso domani a Brindisi; «Aleardi» in arrivo a Fiume; «Foscolo» partito il 14 corr. da Palermo per Londra; «Goldoni» partito il 15 corr. da Rotterdam per Bari; «Pascoli» a Fiume; «Petrarca» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» scarica a Ravenna; «Ariosto» partito il 13 corr. da Ancona per Harburg; «Manzoni» in partenza da Venezia per Fiume; «Tasso» carica in Mar Nero; «Alfieri» scarica ad Amburgo; «Boccaccio» carica a Livorno; «Carducci» partito il 17 corr da Rotterdam per il Tirreno.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 20 corr. da Aden per Karachi; «Monte Piana» partita il 24 corr. da Napoli per Genova.

OCEANIA. Pir. «Mrav» scarica a Rouen, proseguirà per Dordrecht; «Jadera» partito il 22 corr. da Pola per Orano, Huelva, Rotterdam; «Sava» arrivato il 25 corr. in Ancona; «Vila» partito il 21 corr. da Ragusa 2, per Malta in linea Canarie; «Kostrena» arrivato il 23 corr. a Segna, proseguirà per Sussak, Spalato, Ragusa 2 in linea Marocco; «Sud» a Las Palmas proseguirà per Huelva, Orano, Taranto; «Morava» viaggiante da Algeri per Spalato, Sussak, Trieste; «Diamant» viaggiante da Ragusa 2 per Marsiglia in linea Spagna.

ORIENTE. Pir. «Burma» carica a Nicolaieff; «Java» partito il 22 corr. da Rotterdam per Trieste; «Kobe» proseguito il 22 corr. da Orano per Reggio Calabria.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 17 corr. da Rotterdam per Servola; m.n. «Tergestea» partita il 24 corr. da Palermo per New York.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 27 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 262, 1, 3, 5, 6, 7; giovani coperta in 1.a 11, 140, 16, 17, 18; giovani coperta in 2.a 14, 16, 17, 18, 19; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 257, 253, 260, 261, 267; carbonai 122, 107, 125, 115, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 59, 60, 61; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 17, 18, 19, 20, 21; fuochisti nafta 11, 10, 19, 20, 21; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 15, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 33, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 10, 11, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ribellione suprema.* Lei scrive bene, dice cose saggie, afferma verità degne di venire incise nel marmo del tempo con lettere di fuoco. Soltanto il suo concetto fu espresso parecchie volte da altri ed è piuttosto noto. San Bernardo da Siena usò le stesse parole (il Santo deve avere sentito predicare lei da qualche pulpito): «*Così sono le cose di questo mondo: niuna cosa ci è stabile: quando se' sano, quando infermo; quando hai di la robba, quando t'è tolta; oggi amato, domani odiato; oggi divizia, domani carestia; nulla cosa ci è ferma in questo mondo: è questo mondo come una ruota, che mai non sta ferma*».

Giovane fascista. La pila di maggior voltaggio è la Grenet; quella di maggior durata, cioè che può restar inserita più a lungo, è la pila italiana. Però nè l'una nè l'altra si prestano per alimentare un orologio elettrico: allo scopo serve invece benissimo una batteria di alcune pile a sacchetto oppure di cosiddette pile a secco, che si trovano pronte in commercio. Durano circa sei mesi a seconda della loro grandezza e del consumo dell'orologio.

Un ignorante. Indirizzi pure al recapito da lei indicato. — *Peppi.* Abbiamo già risposto alla sua precedente cartolina, e precisamente nel «Piccolo» del 19 luglio.

Elsi. Non corrisponde al vero che non vengano più accettate le domande. Lei compili quindi tranquillamente la sua richiesta e la porti all'«Icam», via Trenta Ottobre 4. Se ha un po' di pazienza, vedrà che sarà accontentata anche lei.

Balilla. Le diamo alcune ricette di colle elastiche di caucciù: 1) caucciù 15, cloroformio 120, colofonia 5, essenza di trementina 25. Si possono fare due soluzioni separate che poi si mescolano. 2) caucciù 12.5, colofonia 6, gomma lacca 3, olio di lino 6. 3) Si lasciano per alcuni giorni gr. 40 di caucciù, ridotto a piccoli pezzi, in 340 cc. di olio essenziale di catrame (nafta greggia) e, decantato il liquido, vi si fanno sciogliere a caldo 250 gr. di gomma lacca in polvere. Si adopera calda, ed appena applicata si rinfresca con acqua. E' una colla veramente preziosa.

Una mamma. Spiacenti di non poterla favorire, ma non diamo indirizzi di collegi. — *Scoicco.* La sua domanda non è chiara.

G. H. Per ragioni ovvie non diamo indicazioni che possano costituire réclame. Consulti la Guida generale di Trieste a pagina 1337.

Diversi inquilini preoccupati. Ma certo che può, ora che la contrattazione è libera, sempre, s'intende, nei limiti stabiliti dal contratto.

Chimico Gorizia. Lei non ha che sfogliare il vocabolario: «A bagnomaria», un vaso posto dentro ad un altro vaso pieno d'acqua calda.

Un pitocco. Non è oggetto di questa rubrica. Veda lei di trovare impiego presso qualche console che possa apprezzare le difficili e poco usuali lingue che lei conosce.

Italo Zara. 1) Tale titolo di studio non dà diritto a frequentare il corso allievi ufficiali. 2) «Il nuovo saper vivere» di Rizzoli e C., Milano; prezzo L. 8. 3) Se ha la pelle grassa si lavi con acqua calda nella quale avrà versato uno o due cucchiai di ammoniaca oppure si bagni il viso con la seguente soluzione: carbonato di soda 1, acqua di rose 20, glicerina 10. 4) Le risponderemo in altra occasione.

Capo mastro. Le tasse fabbricati non si pagano a «quartieri», ma bensì a seconda del reddito. In qualunque «ordine di pagamento» c'è la distinta degli importi che si devono pagare.

Antoniazzo. 1) E chi vuole che lo sappia così a distanza e senza conoscere il nome dell'autore? 2) Quella piazza si chiamava effettivamente piazza del Sale.

— *Innamorato collegiale.* Molto grazioso il concetto da lei espresso sulla potenza dello sguardo femminile. Grazioso e vero. Ricordiamo una quartina di cui non rammentiamo l'autore ma che potrebbe anche esser sua: «*Che più la donna mia sia di te possente Cupido - L'opre sue, l'opre tue fannone chiara fede. - Tu per vincere usi gli acutissimi strali dorati, - Ella co' lumi solo gli uomini vince e' Dei*».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farm. Dott. G. Torresi**, Via Cerveleri, 5 Roma (140).

In Trieste: **Farmacia Croce Azzurra**, via Commerciale 25 e primarie farmacie.

CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc.

TUBETTI L. 2.50

FLACONE GRANDE L. 5.50

Trovasi in tutte le farmacie

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**
dalle 8.30 alle 21.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (compresiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA brava tutti lavori, dirigere casa, offresi senza stipendio, purchè accettata con figlio mesi sette. Via Ginnastica 22, terzo. 45209 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina, media età. Procureria 6. Portinaio. 76541 A

RAGAZZA brava, onesta e anche donna per pulizia, offresi. Viale III Armata 11, P. T. 45191 A

RAGAZZA orfana diciottenne, brava, buona onesta, buon attestato offresi piccola famiglia. Via Toro 16, IV, presso portinaia. 76480 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi dalle 8 alle 16. Via Bosco 1, p. IV, porta sinistra. 45128 A

VEDOVA seria, capace tuttofare, offresi a piccola famiglia o persona sola. Miti pretese. Cassetta 19178 A. Unione Pubblicità.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, prestaservizi, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, primo. 19213 B

A. DONNA o coniugi soli darebbesi gratuita stanza e cucina, posizione centralissima, come compenso cura vestiario e pulizia di una stanza per signore solo. Referenze necessarie, ineccepibile moralità. Offerte Cassetta 19155 B Unione Pubblicità. 19155 B

DOMESTICA capacissima, lunghi attestati, escluso cucinare cercasi prontamente. Presentarsi ore 8-13. Muratti 1, scala B, III p. Bignami. 76495 B

DOMESTICA pratica lavori casa e cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 10462 B

PERSONA onestissima, capacissima cucinare per colonia montana venti persone cercasi. Presentarsi domenica con attestati, ore 10-12, ufficio Piazza Vittorio Veneto 3, pianoterra. 45221 B

PRESTASERVIZI 8-12, escluso cucinare, cercasi per due persone. Offerte con pretese e referenze Cassetta 19180 B. Unione Pubblicità. 19180 B

RAGAZZA cercasi. Solitario 19. Cucina. 45154 B

RAGAZZETTA per famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45168 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 10465 C

AIUTO lavoro offresi impiegato provetto, dispone alcune ore libere. Indirizzo Piccolo. 76387 C

ANZIANA bravissima cucinare, offresi a persona sola, cambio cameretta. Indirizzo Piccolo. 45171 C

AUTOGUIDA, giovane distinto, ottime referenze, occuperebbesi. Mainardis, presso Leban, Carducci 24. 45925 C

I collettivi continuano in X pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

AUTOGUIDA meccanico, conduttore macchine stazionarie, conoscenza italiano, tedesco, slavo, disponibile, cauzione, lunga pratica, con buoni attestati, offresi. Cassetta 19153 C Unione Pubblicità. 19153 C

AUTOGUIDA meccanico 21-enne, solo, offresi qualsiasi macchina Trieste o fuori, mitissime pretese. Lunga pratica anche compressore stradale. Offerte Cassetta 19171 C. Unione Pubblicità. 19171 C

BARISTA giovane, perfetta, offresi subito servizi. Cassetta 19165 C. Unione Pubblicità. 19165 C

CONTABILE, traduttore italiano, tedesco e francese offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 76424 C

INFERMIERA capacissima, buoni attestati offresi. Via Artisti 3, porta 19. 45222 C

PENSIONATO marito e moglie, cercano posto quali portieri, casa signorile, oppure custode giardiniere villa. Offerte Cassetta 19174 C. Unione Pubblicità. 19174 C

PETTINATRICE brava, anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 19177 C. Unione Pubblicità. 19177 C

SIGNORA 40-enne seria, offresi presso famiglia guardarobiera anche con bambini, cucito, tutto fare, anche hotel, Via Udine 65 I, sinistra. 76448 C

SIGNORINA pratica ufficio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 76516 C

SIGNORINA tedesca che conosce bene l'Austria, Germania, offresi per viaggiare quale dama compagnia. Cassetta 19216 C, Unione Pubblicità. 19216 C

UOMO civile, onesto, accetterebbe posto custode villa, portiere albergo o casa signorile. Parla tedesco, buone raccomandazioni. Indirizzo Piccolo. 45030 C

UOMO serio, disponendo cauzione, offresi posto fiducia, magazziniere, portiere d'albergo, ecc., parla italiano, tedesco, slavo. Cassetta 19011 C Unione Pubblicità. 19011 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione prezzi minimi. Via Arcata 16, II, scala II 76474 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosetti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce a perfezione stanze lire 50, finto damasco 90. Corso V. E. III, 45 (rivolgersi portiere). 19207 CC

PITTORE stanze eseguisce prontamente lire 70. Guardia 11, V, Bon. 45123 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

RIPARAZIONI vestiti, lavori mendaressa, eseguisconsi prezzi mitissimi. Madonnina 44, secondo destra. 45151 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona prontamente 30. Corso 45, III. 76341 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi, assume lavori (accuratissima esecuzione, creazioni proprie) a prezzi mitissimi. Via dei Mirti 11, quinto. 45217 CC

SARTA semplice, nuovo vecchio offresi giornata L. 6. Gatteri 44, p. 12. 45116 CC

SARTA bianco, ottima ogni cucito, offresi. Via Udine 57, portinaio. 76552 CC

SARTA brava, confeziona vestiti lire 15. Artisti 3, III destra. 76542 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio, prezzi concorrenza. Rivolgersi Piazza Goldoni 11, portineria. 45070 CC

TAPPEZZIERE assume lavori prezzi bassissimi. Rifacimenti materassi 15, Genova 11, latteria. 19219 CC

TAPPEZZIERE via Giulia 47, assume lavori anche a domicilio, prezzi modicissimi. 76535 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BRACCIANTE per magazzino, incensurato, cercasi. Richiedesi buona calligrafia. Preferiti ex militari artiglieria. Offerte Cassetta 19186 D. Unione Pubblicità. 19186 D

CARZONA sarta uomo cercasi. Via Udine 41, Sartoria. 19271 D

GIOVANE praticante buona famiglia cercasi ufficio, iniziali lire 100 mensili. Offerte cassetta 19127 D, Unione Pubblicità. 19127 D

GIOVANE seria, sana, bella presenza cercasi servizio cameriera nuovo caffè-bar, conoscenza tedesco e possibilmente sloveno. Scrivere o presentarsi a Zlodar, Tolmino. 1041 D

GIOVANE serio, distinta famiglia, cerca Ditta. Cauzione 10-15.000. Avvenire sicuro. Cassetta 19167 D. Unione Pubblicità. 19167 D

IMPIEGATA pratica di contabilità doppia americana cercasi. Offerte, stipendio e referenze Cassetta 19202 D Unione Pubblicità. 19202 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, lavoro stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45133 D

PITTORE eseguisce stanze finta seta. Coloriture griglie, tappezzature in carta, a prezzi bassissimi. Giudetti, Venti Settembre 5, portineria. 19278 D

RAGAZZETTO per magazzino, assumesi prontamente. Guarrini, Cavana 15. 76510 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi, bella presenza. Drogheria, Capriu, angolo Giuliani. 76507 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Rossetti 37, Jarz. 45213 D

SIGNORA colta, con cognizione di cucina, come donna di chiavi, cercasi. Offerte con fotografia e pretese a Schenk, Fiume, via Giotto 4. 1250 D

STUDIO ragioneria, cerca signorina. Indispensabile ottime cognizioni contabilità e bella calligrafia. Offerte con curriculum vitae Cassetta 19175 D. Unione Pubblicità. 19175 D

Finite le scuole

è indispensabile rinvigorire l'organismo delicato dei giovanetti

Genitori, vigili custodi della salute dei vostri figliuoli, somministrate loro

L'ISCHIROGENO

preferito da Illustri Scienziati, perchè ottimo nel combattere la stanchezza e l'esaurimento.

Ecco quanto scrivono alcuni Sommi **Maestri:**

Roma, 13 Febbraio 1921

. . . Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'Ischirogeno, contro assegno, che servono per una mia nipotina.

S. E. Prof. EMANUELE PATERNÒ di SESSA
Direttore dell'Istituto Chimico nella R. Università di Roma
Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia
Vice Presidente del Senato

SIENA, 15 Aprile 1928 Anno VI

. . . Le assicuro che ho trovato l'Ischirogeno un ottimo ricostituente nelle condizioni debilitate le più svariate.

Prof. GIUSEPPE BOLOGNESI
Direttore della Clinica Chirurgica nella R. Università di Siena

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, uso cucina, paraggi giardino pubblico o ville Rossetti, per breve soggiorno, cercasi prontamente. Scrivere con pretesa Cassetta 19188 E Unione Pubblicità. 19188 E

MOBILIATA elegante, preferibilmente ingresso libero, vitto, cerca giovane bancario, stabile, presso distinta non mestierante. Cassetta 19157 E Unione Pubblicità. 19157 E

MOBILIATA indipendente 100, distintissimo statale cerca. Offerte Cassetta 19160 E Unione Pubblicità. 19160 E

MOBILIATA ingresso indipendente, cerca marittimo. Prezzo. Cassetta 19166 E. Unione Pubblicità. 19166 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A A. STANZINO pulitissimo, bene mobiliato, affittasi. Via Carlo Stuparich 16, II piano, destra. 19204 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 44953 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi. Via Udine 3, porta 12. 76523 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 45219 F

A. A. A. STANZA affittasi mobiliata. Valderivo 16, I. 76520 F

A. A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Moisè Luzzatto 4, II. 45180 F

A A. CAMERINO vuoto, soleggiato, affittasi. Canova 14, porta 26. 7658 F

A A. ELEGANTE, soleggiata, bagno, affittasi distinto. Romagna 16, II. 19215 F

A. A. ELEGANTE indipendente, affittasi distintissimo, XX Settembre 53, II sinistra. 45193 F

A. A. MOBILIATA ariosa affittasi. XX Settembre 89, porta 4. 45110 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi anche per giorni. Corso Garibaldi 13, porta 12. 76570 F

A. A. MOBILIATA nuova, elegante, pulitissima, affitta persona sola distinto: Scussa 8, IV. 45129 F

A. A. MOBILIATA bellissima, cura vestiario affittasi. Via S. Nicolò 10, III. 76496 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, entrata scale affittasi. Giacinto Gallina 5, IV destra. 76484 F

A. CAMERA mobiliata bella, pulita, conveniente, affittasi. XX Settembre 39, porta 17. 45144 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via Antonio Caccia 3, III, destra. 76550 F

A. CAMERA ariosa, soleggiata, massima pulizia, luce. Ferriera 35, IV. 10464 F

A CAMERA vuota, affitto. Madonnina 24, II, destra, Bubnich. 76575 F

A. CAMERA bellissima, eventualmente due letti, affittasi. Diaz 16, I, sinistra. 99273 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. C. Cancellieri 15, I. 19214 F

A. CAMERINO mobiliato, indipendente, affittasi. Manzoni 24, III destra. 45130 F

A. LETTO, affittasi a onesto operaio. Via dell'Ospitale 4, I. 76554 F

A. LETTO per un operaio affittasi. Via Tesa 3, I. 45117 F

A. MATRIMONIALE elegante, due finestre sulla strada, comodo cucina, affittasi. Rossetti 41, I. 45204 F

A. MOBILIATA vitto familiare, affittasi distinta persona. Ginnastica 23, I. 45195 F

A. MOBILIATA, affittasi. Settefontane 4, II, sinistra (angolo piazza Garibaldi). 10467 F

A. MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. Via Udine 20, II, Volpi. 76514 F

A. MOBILIATA affittasi coniugi o signori distinti. Molingrande 34, mezzanino. 76481 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto, presso persona sola. Gatteri 33, p. 10. 45153 F

A. MOBILIATA luce, affittasi a distinto. Foscolo 39, II destra. 600 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente a signora, signorina. Commerciale 16, II. 45192 F

CAMERA grande, bellissima, comodo cucina, affittasi distinta signora. Rossetti 4, III. 76538 F

CAMERA due letti, per operai, affittasi. Maiolica 9, I, sinistra. 45179 F

CAMERA mobiliata, luce, presso piccola famiglia. Commerciale 14, II sinistra. 76513 F

CAMERA grande, vuota con cucina affittasi presso persona sola. Rapicio 3, II. 76493 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Pilone 2, porta 19. 45114 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinto signore; altra coniugi. Valderivo 15, porta 8. 45167 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Felice Venezian 27, mezzanino. 1045 F

CAMERA soleggiata mobiliata in villa, affittasi prossimità Politeama Rossetti. Recapito Cologna 8, tabacchino. 76566 F

CAMERA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Gatteri 29, porta 2, mezz. 46216 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, con o senza vitto, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 76569 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Solitario n. 4, I, sinistra. 76555 F

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, affittasi. Bazzoni 11, porta 15. 10458 F

CAMERA vuota, luce, centro, affittasi signora sola. Indirizzo Piccolo. 45223 F

CAMERA mobiliata 2 letti, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, II. 45173 F

CAMERE 1, 2, 3, con comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76526 F

CAMERE due, mobiliate, affittansi. Via Rismondo 6, mezzanino, p. 5. 76517 F

CAMERETTA mobiliata e camerino per operaio, affittansi. Toro 4, I, scala sinistra. 76534 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi; escluse donne. XX Settembre 67, III piano. 76553 F

CAMERETTA mobiliata, bella vista, prezzo mite, affittasi presso coniugi. Via Tiziano 2, porta 26. 35203 F

CAMERINO vuoto, luce affittasi. Via Rivo 11, IV sinistra. 76487 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi anche settimanale. Galilei 1, p. 16. 76533 F

CAMERINO vuoto, affittasi prontamente a persona assente giorno. Crispi 15, IV. 76529 F

CAMERINO affittasi. Via Molino a vento 7. Porta 16. 10469 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Ferriera 5, II scala, porta 30. 45176 F

LETTI due affittansi. Via Industria n. 5, pt. 45124 F

LETTO affittasi a uomo. Via San Maurizio n. 10, III, interno. 19196 F

MATRIMONIALE salotto, ingresso libero, presso persona sola, affittansi. Corso Emanuele 3, IV sinistra. 45174 F

MATRIMONIALE comodo cucina, oppure amici, affittasi. Roiano. Piazza Trairivi 6, secondo. 45148 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina affittasi presso persona sola. Viale XX Settembre 57, porta 12. 76490 F

MATRIMONIALE affittasi, unici subinquilini distinti. Via Cologna 19, porta 8. 76386 F

MATRIMONIALE stanza pranzo, bellissime, cucina, affittansi. Pietà 37, porta 10. 45149 F

MATRIMONIALE grande, e stanza una persona, affittasi anche vuoto, con o senza comodo cucina. Alzeri 4, porta num. 9. 45225 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Commerciale 2, II, sinistra. 45194 F

MOBILIATA indipendente, prezzo mite affittasi. S. Michele 22, III, porta 10. 45169 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Foscolo 16, II, porta 15. 76511 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. XX Settembre 87., p. 12. 45163 F

MOBILIATA ariosa, pulita, prezzo mite affittasi. Ferriera 49, p. 13. 45147 F

MOBILIATA soleggiata, piccola, prezzo mite, affittasi. Carducci 24, porta 16. 76531 F

MOBILIATA, pulizia, volendo vitto, affittasi. E. Toti 9, I, Hrevus. 10466 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Toro 1, II, porta 6. 45214 F

MOBILIATA luce, affittasi prontamente a pensionato, presso piccola famiglia. Salita di Gretta 19, terrazza. 76540 F

MOBILIATA elegante, indipendente, ogni comfort affittasi. S. Lazzaro 19, II. 76471 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 76544 F

MOBILIATA due letti, volendo vuota, comodo cucina, camerino con letto. Ferriera 37, II. 45220 F

MOBILIATA elegante, 1, 2 persone, affittasi prontamente. Galatti 16, III, sinistra. 45226 F

STANZA vuota, luce, affittasi a due persone. Corso Garibaldi n. 25, porta num. 22. 45212 F

STANZA elegante, ingresso scale affittasi distinto unico subinquilino; visitare 10-16, Rossetti 15, I. 45177 F

STANZA due operai affittasi. Maiolica 5, I. 45152 F

STANZA vuota, grande, luce, ingresso libero, ufficio, società, affittasi prontamente. Fonderia 3, I. 45170 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina affittasi. Piazza Vico 2, porta 19. 45155 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Margherita 9, porta 14. 45157 F

STANZA mobiliata per uno, due amici affittasi. Via Udine 20, III, porta 14. 45156 F

STANZA con vitto o senza affittasi. Tiziano 16, porta 5. 45131 F

STANZA mobilita, ingresso libero affittasi. Viale III Armata 15, IV. 45139 F

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Donato Bramante 6, V, Stanig. 76475 F

STANZA bene mobiliata, grande, matrimoniale con comodo cucina affittasi prontamente a distinti coniugi. Donato Bramante 9, I piano. 19217 F

STANZA vuota grande, centro, entrata libera affittasi. Valdirivo 16, III. 45916 F

STANZA vitto, lire 55 settimanali affittasi 1 o 2 operai. Molinvento 19, II, porta 7. 76492 F

STANZA mobiliata ariosa, mobiliata affittasi. Via Gatteri 28, porta 10. 45023 F

STANZA vuota, due distinte persone affittasi 1.o agosto. Via Donadoni 4 a, I p. 45160 F

STANZA bellissima; stanzetta davanti, appartate, vuote, affittansi. Corso 29, piano quinto. 99275 F

STANZE due, mobiliate, una ingresso libero, altra quasi indipendente, affittansi prontamente. Ginnastica 34, I. 45215 F

STANZETTA vuota, affittasi a persona sola. Tarabochia 8, IV, sinistra. 76543 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. San Michele 10, porta 3. 10460 F

STANZETTA mobiliata, vista strada, luce, affittasi. Tiziano 2, piano III. 45208 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi. Valdirivo 19, terzo, destra. 45200 F

STANZINO mobiliata con luce, affittasi. Sapone 5, IV, scala II., sinistra. 45125 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, Lingua tedesca. Preparazione esami. Ginnastica 45. 45151 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 45122 G

ESAMI scuole elementari, medie, qualsiasi materia, stenografia, preparansi accuratamente. Disegnansi lavori ricamo, ingrandisconsi disegni. Indirizzo Piccolo. 76498 G

GIOVANE professore impartisce lezioni latino, italiano, greco lire 8. Indirizzo Piccolo. 76504 G

INSEGNANTE diplomata impartisce lezioni pianoforte, materie complementari, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 45118 G

MATEMATICA - fisica: Pagamento solamente esame favorevole. Sistema adottato decennalmente). Prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, II. 19176 G

PROFESSORE distinto, giovane, accetterebbe vitto distinta famiglia, cambio lezioni materie letterarie. Cassetta 19185 G Unione Professore. 19185 G

SIGNORINA offresi per dare lezioni a scolari di scuola elementare. Indirizzo Piccolo 45140 G

STUDENTE liceale prepara alunni scuole medie inferiori, qualsiasi materia. Via S. Giustina 15, porta 5. 45175 G

VIOLINO 12 mensili, prestando istrumento, senza cauzione. Traversale Bosco n. 6. 10465 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

QUEL signore che raccolse braccialetto d'oro, perduto da una signora all'angolo di via Ponziana, pregato portarlo in via Lavoratori N. 17, verso mancia. 19241 H

SPILLA d'oro con brillanti smarrita tratto Ugo Foscolo, Istituto e Massimo D'Azeglio. Generosa mancia portandola in via Istituto 12, Gorgato. 45137 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. CAMERA, cucina rimesso a nuovo, adatto sposi, affittasi prontamente. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). 75371 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente. Villa Opicina 39. 45188 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi. Donizetti 3. 45187 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, cameretta, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9; dalle 15.30 alle 17. 45205 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini, cucina, ascensore, termosifone, completamente rimesso a nuovo, parati gusto inquilino affittasi. Guido Reni 6. 45185 I

APPARTAMENTO 4 grandi stanze (3 da 2 finestre, 1 ingresso scale) corridoio, con grande vetrata, cucina, closet, tutto rimesso a nuovo, 360 mensili, affittasi. Via S. Maurizio 12, III. 45227 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, camerino, cucina, affittasi prezzo occasione. Stampa 8, pressi S. Antonio vecchio. 45183 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, due camerini, cucina affittasi. Aleardi 3. 45186 I

APPARTAMENTO lussuoso, camera letto, pranzo, cucine, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45190 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per 1.o agosto. Indirizzo Piccolo. 76548 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Donatello 6. 45184 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, vicino alla Stazione Centrale, affittasi subito. Rivolgersi via Udine 35, V. 1535 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Visitare 9-16, Alessandro Volta 4, I piano, destra. 45189 I

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze, accessori, termosifone, bagno, affittasi subito. Telefonare 63-17, esclusi mediatori. 76501 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, due camerini, cucina, affittasi. Riva Sauro N. 20. 76486 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina affittasi prontamente. Via Fornace 1. 45146 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, soleggiato, affittasi. Via Valmaura 15 45145 I

CAMERA cucina, vuoto, affittasi Montecucco 6, porta 4. 76473 I

CAMERE una, due, cucina, presso persona sola, subaffittansi. Tor S. Piero 12, porta 15. 19291 I

CASETTA tre camere, accessori, ottimo stato, 260 affittasi Indirizzo Piccolo. 45126 I

CASETTA tipo villino, quattro vani, ripostiglio, ampio giardino recintato, orto, viti alberi fruttiferi, terrazza, 7 minuti tram, vista incantevole, scambiasi più vani, pagasi differenza o ipoteca. Cassetta 19181 I, Unione Pubblicità. 19181 I

CHIOSCO in portone Corso Garibaldi, cedesi, affittasi. Informazioni: Fotosport. 1255 I

LOCALI grandi, piccoli, uso garage, affittansi. Amministrazione Finzi. Paduina 9; dalle 15.30 alle 17. 45206 I

MAGAZZINI varie grandezze, paraggi Stazione centrale, via Milano, Corso Cavour, prossimità mercato, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 76562 I

MAGAZZINO 60 mq., adatto deposito salumi, vini, Posta, 150 mensili. Ferriera n. 49. 10463 I

MATRIMONIALE bella, elegante, stanza pranzo, cucina, affittasi prontamente. Piazza Piccola 4, primo. 45193 I

NEGOZIO piccolo un foro facciata, affittasi prontamente. Via Mazzini 32. 44850 I

NEGOZIO angolo, sei fori, vetrine, eccitorio, affittasi. Vasari 20, d'Azeglio. 44207 I

QUARTIERE via Boccaccio, tre stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, completamente rimesso nuovo affittasi 1 settembre Indirizzo Piccolo. 76324 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi per 15 agosto. Via Udine 32, piano I, porta 10. 45052 I

QUARTIERE soleggiato, centralissimo, sei stanze, tre grandissime, dinanzi, tre posteriori, due balconi, due ascensori, termosifone, quinto piano, tutte comodità, casa nuova, affittasi 8250 annue. Cassetta 19120 I, Unione Pubblicità. 19120 I

QUARTIERE due camere camerino, cucina, affittasi prontamente lire 145. S. Maria Maddalena inferiore 625, paraggi Caciun. 76466 I

QUARTIERE anticamera, 5 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi 5500. Venezian 7, II. 76489 I

QUARTIERE camera, cucina, mobiliato, centralissimo, affittasi. Via Toro 1, portinaio. 45119 I

QUARTIERE quattro camere, loggia, uso ufficio, altro una grande sala, quattro camere, cameretta servitù, bagno, ripostiglio, loggia tutto sulla Carducci; altro via Coroneo, quattro camere, due camerini, ripostiglio, affittansi. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II, destra. 9-10, 15-17. 76503 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage. Via Giustinelli 1 A. 10461 I

QUARTIERE mobiliato, stanza letto, salotto, affittasi. Piccardi 14, porta 3; dalle 9-11. 76546 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, poggiuoli, vista mare, rimesso a nuovo, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45178 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45202 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con eguale oppure due stanze, centro. Vergerio 8, porta 18. 76493 I

QUARTIERE mobiliato affittasi causa partenza. Via Alfieri N. 3, I. 76527 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, comfort, affittasi. Visitare 16-16. Indirizzo Piccolo. 45141 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, bagno, in via Franca 24, affittasi prontamente. Visitare giornalmente dalle 17 alle 19. 19193 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, accessori, affittasi. Capuano 8, telefono 5497. 99276 I

QUARTIERE (Roiano) due stanze, cucina, affittasi 1.o agosto. Alfieri 13, portinaia. 76525 I

QUARTIERI: tre stanze, due camere e camera e cucina, affittasi. Caffè Firenze. 000 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, villette. stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 76551 I

QUARTIERINO, acqua, gas, affittasi prontamente. Rozzol in Monte 1029. 76502 I

STANZE due vuote, uso ufficio, affittansi. Via Valdirivo 16, I. 76521 I

STANZE due, cucina, vuote, affittansi lire 200. Visitare 9-11. Indirizzo Piccolo. 45142 I

STANZE due, ingresso sulle scale, affittansi per ufficio. Via Machiavelli 19, I piano, porta 4. 76563 I

STANZE (4), camerini, affittansi 3600 annue, paraggi Giardino Pubblico. Ginnastica 3, trattoria. 76569 I

STANZE due, grandi, adatte uso ufficio, ingresso libero, paraggi Posta Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76661 I

VILLETTA sei vani vuoti, acqua, luce, affittasi primi settembre. Portorose San Bernardino, vicino «Siesa», Decastro, Pirano, Combi 738. 76417 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, possibilmente con bagno, cercasi. Cassetta 19163 L Unione Pubblicità. 19163 L

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, accessori, cercasi. Cassetta 19168 L Unione Pubblicità. 19168 L

CONIUGI cercano pulitissimo appartamentino mobiliato, oppure camera cucina indipendente presso distinti. Cassetta 19162 L, Unione Pubblicità. 19162 L

MAGAZZINO con mostra, circa 100 mq., cercasi posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 45181 L

NEGOZIO 1 o 2 fori, centrico, affitto minimo, cercasi subito. Offerte Cassetta 19154 L Unione Pubblicità. 19154 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, cercasi per agosto. Telefonare lunedì 8693. 45130 L

QUARTIERE due camere, cucina, paraggi Madonnina, cercasi. Offerte Madonnina 35, portinaio. 19214 L

QUARTIERINO due camere, cucina, camerino, possibilmente centro, cercano coniugi distinti. Scrivere, indicando località e prezzo, Cassetta 19162 L Unione Pubblicità. 19162 L

QUARTIERINO una, due camere, cucina, cerca impiegato statale. Cassetta 19153 L, Unione Pubblicità. 19153 L

SPACCIO vini cerco, con cauzione. Cassetta 19170 L Unione Pubblicità. 19170 L

STANZE due, cucina, comfort, cerco paraggi Roiano. Offerte Cassetta 19179 L. Unione Pubblicità. 19179 L

STATALE cerca appartamento civile, quattro camere, accessori, prossimità piazza Venezia. Offerte dettagliate ubicazione prezzo scrivere Cancelliere Pescrilli, Tribunale militare. 10459 L

VILLETTA 4-5 stanze, comfort, con annesso garage, cercasi. Offerte Cassetta 19159 L Unione Pubblicità. 19159 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. LUCIDATRICE Electro Lux, quasi nuova, vendesi occasione. Petronio, Corso Garibaldi 17, II. 76672 M

ARMONICA 3 file, 12 bassi, susta, materasso, tavola, piastra sparherd, diversi articoli casalinghi vendonsi. Luigi Ricci 1-A. 19197 M

BIDET, scaldabagno automatico, scaldaacqua, vasca, vendonsi. Paduina 19. 19195 M

BOLLITORE a gas con forno vendesi. Torricelli 7, primo. 45138 M

CASSA controllo «Sir» fino 9990.90, seminuova, vendesi occasione. Muda vecchia 2, I, sinistra. 19206 M

CHIUSURA vetri, altri oggetti casalinghi. Machiavelli 12, I; pomeriggio. 76485 M

CINEMATOGRAFO Pathè normale, con diverse pellicole, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76476 M

DISCHI fonografo, Columbia, novità, vendiamo, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 8160 M

FRANCOBOLLI lavati 7000, assortiti Europa, vendo lire 240. Indirizzo Piccolo. 45150 M

FRANCOBOLLI, raccolta Europa, due volumi, vendesi completa, centesimi dieci al pezzo. Indirizzo al Piccolo. 19208 M

Ieri sera, dopo lunga malattia, spirava serenamente

FRANCESCA STIHOVICH

lasciando immersi nel dolore il marito **FRANCESCO,** la figlia **GIUSEPPINA in VELISECH,** la sorella **CATERINA,** il fratello **GIOVANNI** (assente), il genero **MANFREDO** ed i congiunti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 15, partendo dall'Androna di Romagna N. 2.

Trieste, 26 luglio 1931.

FUCILE Hammerless, canne tre anelli, cal. 12, nuovissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76547 M

GALLI miglioratori della razza Livorno bianca, vendonsi. Rozzol in Monte 946. 45115 M

GIACCHE usate Alpagas, per camerieri, vendonsi. Pietà 12, terzo. 76503 M

GILET signora, lana-seta, novità bellissima vendesi. Foscolo 38, II. 76509 M

GRAMMOFONO valigia franchissimo, dischi vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 76493 M

GRAMMOFONO americano valigia, dischi, vendonsi. Via San Marco 43, IV, porta 42. 76532 M

GRAMMOFONO mobile vendesi, 300 lire. Via Istria 41, porta 13. 45197 M

LAMPADARIO ottone, grande, adatto bar, caffè lusso, porte panno, vendesi. Battisti 21 I. 45061 M

LAVABOTTIGLIE meccanica, seminuova, prezzo irrisorio, vendesi. Soresinese, Crispi 7. 76318 M

MACCHINA fotografica 13x18, Goerz, vendesi occasione. Via Piccolomini 6, I, porta n. 8. 45029 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi lire 130 Istituto 12, ultimo. 19220 M

MACCHINA scrivere Continental vendesi occasione. Visitare mattinata, via Molino a vapore 3, terzo, porta 16. 45047 M

MOTORE nafta testa calda vendesi occasione. Muda vecchia 2-I, sinistra. 19206 M

MUSICA diversa, occasione, anche per rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 19203 M

OCCASIONE: Vendonsi 80 gradini di pietra usati. Telefonare 80-38. 76560 M

OCCASIONE: Vendonsi oggetti giapponesi. Via Roma 17, IV, porta 24; visitare dalle 10 in poi. 76557 M

POLTRONA dentista «Optimus», ed altri oggetti per ambulatorio, vendonsi occasione. Via Ponziana 16, porta 15. 12300 M

PRISMATICO Zeiss, 15 volte, con cavalletto adatto per vedute panoramiche vendesi occasione. Hirsch, ottico, Mazzini 36. 45128 M

RADIO attacco luce, esclusione locale, ultimo modello, vendesi lire 300, anche rate. Imbriani 14, Autoscuola. 18633 M

RADIO Fada, 6 valvole, accumulatore, vendesi. Piazza Perugino 6, porta 7. 96549 M

RADIO ricevente senza antenna terra, attacco grammofonico; altro 4 valvole, vendonsi prezzo mite. Mazzini 199, piano V. 45224 M

RADIO Altvater Kent modello 70, voce d'oro mobile lussuoso, vendesi. Via dei Porta 10, Villa Coraolo. 45152 M

SCENDILETTO, generi diversi cinesi vendonsi occasione. Valdirivo 15, Legatoria libri. 19191 M

SCIALLE originale spagnolo, lussuosissimo, altro crepon bianco, riccamente lavorato, antico, mai usato, vendo. Visitare 16-18. Indirizzo Piccolo 76539 M

SINGER rientrante, 7 tiretti, vendesi causa partenza. Madonnina 35, IV. 45158 M

TRICICLI nuovi per bambini vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 19203 M

UNDERWOOD ultimo tipo, seminuova, vendesi occasione. Telefono 5670. 76479 M

VESTITI usati uomo, statura alta, vendonsi. Giulia 36, porta 4; dalle 8-10. 76545 M

VESTITI usati uomo, donna, buonissimo stato; grammofono con dischi, vendonsi vera occasione. Vidali 2, I, destra. 76564 M

VIOLINO, busta, arco, vendonsi buonissimo prezzo. Kandler 1, porta 21. 76537 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTO vasi giapponesi, porcellane, mobilio lussuoso, tappeti persiani, curiosità. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 19088 N

CARRO forte a molle per un cavallo acquisterebbesi. Scrivere Impresa Baldassi, Monfalcone. 45134 N

IMPIANTO pneumatico completo di motore a nafta, pompa, serbatoio, tubazioni, martelli perforatori ecc., leggero e in perfetto stato acquisterebbesi prontamente. Telefonare 88-62. 76418 N

INCUBATRICE cercasi. Indirizzo Piccolo. 45072 N

INCUBATRICE usata, acquisto. Offerte cassetta 19164 N Unione Pubblicità. 19164 N

MACCHINA cucire Singer, rientrante, con cassetti, stato perfettissimo, acquisterebbesi occasionalmente. Offerte indicando prezzo cassetta 19161 N Unione Pubblicità. 19161 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali costosi, ma mobili di vera concorrenza al magazzino Steiner, via Geppa 15. 4346 NN

A A A. CAMERE matrimoniali extraforti, 1200; porte intere 1700, altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 76419 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per 1 persona, 650! matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili via Palladio 5, angolo Rossetti. 76556 NN

A. MATRIMONIALE nuova vendesi giornata occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 19206 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine; salotti, prezzi singoli, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 76573 NN

ARMADI (due), vendonsi. Androna S. Silvestro n. 2, II; dalle 10-12. 76536 NN

CAMERA nuova una persona, finissima, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 19210 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, suste, altra 1 persona 500 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 19203 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, specchio sull'armadio, suste nuove, 1100, vendesi. Madonnina 4, I, sinistra. 76563 NN

CAMERA letto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76470 NN

CAMERA da pranzo o singoli pezzi, vendesi occasione; escluso rivenditori. Via Geppa 6, III; visitare domenica ore 10-17. 76494 NN

CARROZZELLA bambini 120, lavamano marmo, vendonsi. Via Navali 24. 76472 NN

CUCINA: bellissimi eleganti modelli lussuosi, lavorazione non comune, grande convenienza, vende Falegnameria Rossetti n. 37. 76506 NN

LETTI (due), comodino ottone, due armadi e tavolino con specchiera, vendonsi. Moisè Luzzatto 3, porta 8. 76477 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14430 NN

PIANINI, pianoforti garantiti prezzi bassissimi, vendonsi, scambiansi; riparazioni, accordature. S. Francesco 22, I. 45143 NN

PIANINO germanico, marca rinomata vendesi occasione rarissima. Commerciale 13, secondo. 19220 NN

PIANO 600 trattabili, vendesi. Montecuccoli 11, Debner. 000 NN

SALOTTO mogano stupendo, vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 76499 NN

SALOTTO vimini, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76505 NN

STANZA matrimoniale nuova, vendesi causa improvviso trasloco. Valdirivo 16, I. 76522 NN

STANZA letto matrimoniale seminuova, vendesi presso L. Metzner, via Rittmeyer 4; orario lunedì 10-11. 45172 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

FORNELLI gas benzina, «Flamme Bleue» Parigi, ultimissima creazione, funzionamento meraviglioso, otturazioni escluse. Ebollizione 1 litro acqua 3 minuti, consumo 1 litro 9 ore: assortimento fornelli petrolio, spirito, ecc. Negozio Piazza Ponterosso 4, Ant. Derossi. Chiedete listino. 19190 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A persone distinte uomini, donne, già occupati volendo aumentare propri guadagni, offresi facile, seria, lucrosa opportunità. Scrivere dettagliando cassetta 19130 P Unione Pubblicità. 19130 P

DITTA locale alimentari cerca altra ditta disposta cooperare spese viaggiatori. Offerte cassetta 19127 P Unione Pubblicità. 19127 P

Venerdì 24 corr., alle ore 9, spirò cristianamente, dopo atroci sofferenze

Giovanna Pavelich-Taccari

madre esemplare.

L'inconsolabile famiglia, anche a nome dei parenti, ne dà accasciata l'annuncio a tumulazione avvenuta.

E' morta

Giorgina Meng nata Bonomo

lasciando il marito **GIOVANNI,** i figli **BRUNO** con la moglie **OFELIA,** arch. prof. **RAMIRO** con la moglie **MARCELLA,** la sorella **BIANCA,** il cognato **ADOLFO PALLI** e le nipoti **NIVES** e **BRUNA** che unitamente agli altri parenti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 luglio 1931.

Si dispensa da visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ci lasciò per sempre il nostro adorato

ARRIGO

Studente, d'anni 14

Gli accasciatissimi genitori **GIOVANNI** e **TERESA SENCOVICH,** le sorelle dott. **VANDA in SEMACCHI** e **VILMA** in unione al cognato dott. **GIORGIO SEMACCHI** e nipotino **SERGIO** ne dànno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 luglio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

PIAZZISTA articolo forte consumo alimentari, cercasi; paga più provvigione. Offerte cassetta 19127 P Unione Pubblicità. 19127 P

PIAZZISTA conoscitore carta, bene introdotto commestibilisti, salumai, pistori, cercasi prontamente. Cassetta 19172 P Unione Pubblicità. 19172 P

PRODUTTORI abili con ampie conoscenze campo automobilistico, cercansi. Primarie referenze, forte provvigione. Indirizzo al Piccolo. 45153 P

RADIO. Cercansi ovunque esclusivisti apparecchi americani, dispongano mille cauzione. «Irma», Uberti 12, Milano. 5482 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

RAPPRESENTANTI abili, introdotti Venezia Giulia cui affidare facili attribuzioni ben retribuite, cercansi. Indirizzare cassetta 19151 P Unione Pubblicità. 19154 P

VECCHIA e bene introdotta casa cecoslovacca esportatrice stoffe, cerca per le stagioni di autunno, inverno, verso alte provvigioni, rappresentanti capaci, bene introdotti, per visitare sarti, con ricchissimo campionario stoffe per signori, signore e articoli cotone, tutto di prima qualità. Offerte sub «Nachnahme - Versand n. 2137 alla Agenzia Annunci Dukes Nachf, Vienna I-1. Pregasi corrispondenza in tedesco. 1155 P

VIAGGIATORE attivo, numerosa clientela cartoleria, affini, offresi ditta seria. Cassetta 19061 P Unione Pubblicità. 19061 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AGENZIA O M, Coroneo 1. «O M» 469/S 2 6 posti; 469S/4 guida interna 4 posti; 665/N 5 guida interna 6 posti; Fiat 520 torpedo 4 posti; 507 landaulett; tipo 2; Alfa Romeo coupè, tassa pagata; torpedo sport Ceirano 1500; piena efficienza; pagamenti rateali. 45797 Q

AUTONOLEGGI, posteggi, lavaggi: Garage Lampo, Settefontane, telefono 93-33, aperto ininterrottamente. 10388 Q

BERLINA 509 A perfettissima, corredata molti accessori, vendesi. Garage Diatto, via Lazzaretto 22. Visitare lunedì. 45220 Q

BIANCHI 350 valvole testa, impianto claxon vendesi 3200. Autorimessa Labor, Lazzaretto N. 4. 45165 Q

BICICLETTE nuove, garantite, lire 198, copertura Spiga 7.10, tubolari rosso-neri 18. Accessori nuovi ribassi. Mürer, via Timeus N. 12. 45005 Q

BICICLETTE nuove 190, usate da 100, coperture 7.20, camere 3.20. Marcon, Pietà 3. 19218 Q

BUONI prodotti non mentono. Moto Ariel, Guzzi, Triumph, motoleggere Mas, olio Castrol, Esclusiva Cremascoli, S. Lazzaro. 19192 Q

CAMIONCINO Fiat tipo 2, tassa pagata, vendesi 2500. Indirizzo Piccolo. 19217 Q

CHEVROLET 6 cilindri, guida interna, nuova di fabbrica, vendo sottoprezzo, oppure cambio. Garage Roma, Tel. 68-20. 19198 Q

FIAT 501 torpeto ottimo stato, motore efficientissimo, rimessa nuovo, molti accessori, vendonsi. Telefono 5670. 76478 Q

FIAT 509, metallica; Weymann: 502 coupè; Citroen 10 C berlina; torpedo; 501 torpedo; camioncino; berlina: «O M»; berline 520, 521. Beltrame Conti, Piazza Libertà 4. 76571 Q

FRERA 350 valvole testa, velocissima, perfetto stato, vendo occasione. Palestrina 1, I. 76569 Q

FUORIBORDO 2 cilindri HP 2.5, marca Johnson con cilindri di ricambio, nuovi, vendonsi. Via Mortorsino 2, portin. 76519 Q

LAMBDA perfettissima, vendo al maggior offerente. Indirizzo al Piccolo. 44978 Q

MOTOCARROZZINO New-Hudson 500 v. t., e A. J. S. 350 v. t., vendo. Garage via Massimo D'Azeglio 13. 76515 Q

MOTOLEGGERA ultimo tipo, vendesi occasione. Canova 22. 76574 Q

MOTORE marino completo, 24 HP, vendesi. Via Timeus N. 7. 45162 Q

MOTOSCAFO in piena efficienza, vendesi occasione. Rivolgersi Riva Grumula 2, bar. 45135 Q

SPIDER 509 piena efficienza, vendo. Via S. Francesco 10. 76565 Q

VETTURETTA quattro posti torpedo, valvole in testa, vendesi occasione. Visitare lunedì, Garage Diatto, Lazzaretto vecchio n. 24. 19194 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA bene avviata, lucrosissima, lavoro assicurato, capitale 90 mila circa, dovendosi l'unico proprietario allontanare da Trieste per qualche tempo, cerca socio onesto, capitale minimo 25-30 mila contanti, che assuma direzione lavoro decorosissimo. Offerte dettagliate: Cassetta 19135 R Unione Pubblicità. 19135 R

CREDITI commerciali rateali, solidissimi, circa 40.000, cederebbonsi per incasso, eventualmente anticipazione. Cassetta 19187 R, Unione Pubblicità. 19187 R

CUCINA economica, caffè bene avviato, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 45161 R

DISPONENDO cauzione, prenderei consegna azienda avviata, condizioni convenientissime. Cassetta 19169 R Unione Pubblicità. 19169 R

DROGHERIA avviatissima vendo, 100.000. Cassetta 19082 R Unione Pubblicità. 19082 R

LIME ritagliatura, officina completa macchinari, motori, vendo qualunque condizione. Cassetta 19082 R Unione Pubblicità. 19082 R

NEGOZIO calzolaio, con annessa una stanza, vendonsi. Giulia 33, Krisiah. 45127 R

NEGOZIO fiori piena efficienza, vendesi prontamente, minimo prezzo. S. Michele 2. 76524 R

POSTO assicurato, persona disponga colo capitale. Cassetta 19211 R Unione blicità.

SOCIO capitale 20.000 pratico rappre ze per sviluppo brevetto lanciare estero, cercasi. Cassetta 19156 R Unio Pubblicità.

TRATTORIA-caffè-bar-buffet, posizione tralissima, avviato vendo. Indirizzo Pi

15.000-20.000 cerca quadrupla garanzia biali merce, forte interesse. Cassetta Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ter

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA con 6 quartieri, uno vuoto, ve occasione. Indirizzo Piccolo.

CASA quattro quartieri, con acqua, luce ed anche grande campagna, ven Indirizzo Piccolo.

CASA città 12 quartieri, 2 vuoti, lire 36.000. Indirizzo Piccolo.

CASE due, S. Giovanni, con campagna 20.000, l'altra 12.000 trattabili, vendo. gersi Caffè XXX Ottobre, banco.

CASETTA quattro vani, vendo. Via Gi N. 32, trattoria.

CASETTA nuova, 3 vani, orto frutt tutto recintato, vendesi. Indirizzo P

CASETTA 8 vani, orto, pozzo, vendesi. zol Molino a vento 67.

CASETTA quasi nuova, 4 locali, gia vista al mare, lire 25.000, vendesi a Se Indirizzo Piccolo.

GORIZIA città prontamente vendo rendita 300 mensili, prezzo 27.000; fa zioni pagamento. Voncina, Carlo Fav

PORTOROSE S. Bernardino 19: Sp posizione, casetta nuova, mobiliata, 1000 metri terreno, frutti, vicino tram, vendesi 30.000.

VILLETTA quattro vani, bagno, tutto fort, giardino vista mare, vicino tram desi. Indirizzo Piccolo.

VILLINO 5 stanze, accessori, oppure 400 m. terreno adatto costruzione, prontamente in posizione piana, vici tram. Scrivere Cassetta 19023 S Unio Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO Al Leone, Venzone (Udine cina casalinga, pensione da lire 18.

ALBERGO la Rosa, Socchieve, pensione pleta con alloggio lire 14, proprieta gotti Antonio.

ALBERGO Belvedere, Boreana, Capo Luogo tranquillissimo, altezza 472, villeggianti pensione giornaliera lire informazioni all'albergo.

CAPRIVA presso Duttogliano 12, pe lire 14; luce-acqua. Urizio.

FARRA Isonzo affittasi villa con orto e campi, posizione incantevole. tra Rodolfo Pensiero, Gradisca d'Iso

NUOVO Albergo Monte Tuglia Al Luzza, Forni Avoltri, 3 chilometri Sa 1100 sul mare, parco-giardino, garage giorno impareggiabile, agosto pensio

PENSIONE Vittoria, Ziano (Trentino to comfort, ottimo trattamento, lire giorno. Informazioni Partel Ant.

PREVALLO presso Postumia: Alber chieli, stanze e pensioni complete, modicissimi.

SAPPADA Cima affittasi villetta camere, 6-7 letti, cucina, tinello, ta, esclusa biancheria. Rivolgersi Villa Santina.

STRUGNANO: Villa Tommasini, sul Vitto, alloggio, bagni, barca, cabine,

VILLEGGIATURA alpina: Hotel Po Karawankenhof, Unterbergen, Carinzia stria. Luogo ricco boschi, privo polve stanze, tennis, garages, prezzi modi chiedere prospetti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

COMMERCIANTE trentenne, posizione sicurata, desiderando sviluppare relazionerebbe signorina o vedova con scopo matrimonio. Massima serietà. setta 19209 U Unione Pubblicità.

LAUREATO ex ufficiale, bella presenza dita annua 30.000, sposerebbe signo vedova famiglia distinta. Massima Cestinansi anonime. Scrivere cassetta Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. 37 Mazzini (palazzo nuovo)) assor to calze, costumi bagno novità, prez ni.

AUTORIZZATO Istituto Detectives Piccolomini 15; assume incarichi privato, riservato.

BLATTE (bacoli) distruggonsi poten polvere crisantemo propria macina Drogheria Cillia, via Roma 20.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero. ta autorizzata accoglimento gestanti fort moderno, assistenza medica. giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gin prolungata) villa propria, telefono bano n. 83-23.

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono vere «Stip». Farmacia Godina Addetti tali, Ginnastica 4.

RADIO riparazioni, modifiche, adatt to filtro esclusione locale, eseguisce zia Radio Campos, via Ferriera 5.

RATEALMENTE calzature uomo, Esteso assortimento, ultime creazioni zini N. 49, III.

FARO 222

LA NUOVA SIGARETTA

raccomandata per *la sua qualità*
il suo gusto delicato
la sua fabbricazione perfetta

Non irrita la gola

L. 6,00

Presso le rivendite Tabacchi Esteri della
MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI - ZARA

Pacchetto da 20